



COMUNE DI BOLOGNA

Bologna, li 17 Aprile 2015

**RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE ALL'ATTENZIONE DEL SIG. SINDACO IN VISTA DELLA
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE AI SENSI DELL'ART. 1
COMMA 611 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190.**

L'art. 1 comma 611 e seguenti della legge di stabilità per l'anno 2015 contiene la disciplina del "Piano di razionalizzazione delle società partecipate locali" che recepisce solo in parte le indicazioni fornite dal Commissario Cottarelli con il proprio documento del 7/08/2014 elaborato in attuazione dell'incarico ricevuto conseguentemente alle disposizioni dell'art. 23 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 ¹ che preludeva altresì alla (attuale) disposizione vincolante per gli enti locali.

Il documento del commissario Cottarelli viene qui richiamato in ordine ad un eventuale utilizzo in sede interpretativa della norma di legge.

Va innanzitutto sottolineato come la norma di cui trattasi faccia salve le disposizioni contenute nell'art. 3 comma 27 e ss. della legge finanziaria per il 2008 (2) che quindi il legislatore **conferma norma cardine del nostro ordinamento**. Anche per questo motivo, oltre che per logica coordinazione degli atti amministrativi tempo per tempo adottati, la disamina analitica che si propone di seguito riferisce alla 'classificazione' delle società adottata dal Consiglio Comunale dal 2008 in avanti per l'autorizzazione al mantenimento della partecipazione ai sensi della norma qui richiamata.

La seconda notazione preliminare attiene alla finalità esplicitata dal comma 611, **attinente il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del**

1 Articolo 23 del Decreto Legge 66 del 24 aprile 2014 convertito, con modificazioni, nella legge n. 89 del 23 giugno 2014:

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Commissario straordinario di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, entro il 31 luglio 2014 predispone, anche ai fini di una loro valorizzazione industriale, un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, individuando in particolare specifiche misure:

a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;

b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;

c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

1-bis. Il programma di cui al comma 1 è reso operativo e vincolante per gli enti locali, anche ai fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità per il 2015.

mercato.

I soggetti attivi sono stati chiaramente individuati dalla norma e sono solo quelli che costituiscono le pubbliche amministrazioni "locali"; rimangono fuori tutte le amministrazioni centrali dello stato e del "parastato". Inoltre la norma precisa gli organi di tali amministrazioni cui incombe l'adempimento e nel caso degli enti locali si fa riferimento ai sindaci e agli altri organi di vertice delle amministrazioni interessate, i quali devono definire ed approvare, un piano operativo di razionalizzazione che dovrà essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata, unitamente a (alla presente) relazione tecnica entro il 31 marzo 2015. Intendiamo che la disposizione (che con riferimento alla scadenza del 31 marzo non prevede sanzioni) riferisca ad una proposta complessiva inerente le partecipazioni societarie che il Sindaco si impegna, nei tempi e con le modalità che devono essere indicate nel Piano medesimo, a sottoporre al Consiglio Comunale, ovvero all'organo competente per legge in materia. Nello specifico la nostra amministrazione sta di fatto anticipando la formulazione del Piano con riferimento ad alcune partecipazioni, avendo già adottato o in corso di adozione le deliberazioni relative a quattro società. Di ciò si darà atto più precisamente nella disamina che segue.

I soggetti incisi sono invece le società e partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente. Diversamente da quanto previsto dall'art. 3 comma 27 della citata legge finanziaria per il 2008² il perimetro dell'indagine non si ferma alle sole partecipazioni dirette né la norma individua il limite della catena di controllo – la cui disciplina di riferimento è contenuta nell'art. 2359 del codice civile - e neppure quello per la individuazione del mero collegamento che si sostanzia nella partecipazione compresa fra il 50% ed il 21% dell'intero capitale sociale. La norma non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece previsto dalla legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli (**vedi nota 1**) e pertanto a rigore di una interpretazione strettamente letterale tali soggetti vengono esclusi dal perimetro del piano operativo di razionalizzazione.

2 art. 3 comma 27 e ss. della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244

27. *Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.*

28. *L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27.*

29. *Entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.*

30. *Le amministrazioni che, nel rispetto del comma 27, costituiscono società o enti, comunque denominati, o assumono partecipazioni in società, consorzi o altri organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento, adottano, sentite le organizzazioni sindacali per gli effetti derivanti sul personale, provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante i soggetti di cui al presente comma e provvedono alla corrispondente rideterminazione della propria dotazione organica.*

31. *Fino al perfezionamento dei provvedimenti di rideterminazione di cui al comma 30, le dotazioni organiche sono provvisoriamente individuate in misura pari al numero dei posti coperti al 31 dicembre dell'anno precedente all'istituzione o all'assunzione di partecipazioni di cui al comma 30, tenuto anche conto dei posti per i quali alla stessa data risultino in corso di espletamento procedure di reclutamento, di mobilità o di riqualificazione del personale, diminuito delle unità di personale effettivamente trasferito.*

32. *I collegi dei revisori e gli organi di controllo interno delle amministrazioni e dei soggetti interessati dai processi di cui ai commi 30 e 31 asseverano il trasferimento delle risorse umane e finanziarie e trasmettono una relazione alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, segnalando eventuali inadempimenti anche alle sezioni competenti della Corte dei conti.*

Invitalia - l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Azionista unico Ministero dell'Economia e delle Finanze) - che agisce su mandato del Governo anche per l'attuazione del piano di riordino e dismissioni delle partecipazioni societarie statali previsto dalla Legge Finanziaria 2007, ha recentissimamente pubblicato (27 marzo 2015) un corposo documento contenente le LINEE GUIDA per l'elaborazione del piano di razionalizzazione, cui ci si è riferiti nella composizione della presente relazione. Tali linee guida si basano peraltro sul plausibile assunto che i processi di razionalizzazione previsti dalla norma potranno essere attuati dagli enti con gradualità, in considerazione della complessità procedimentale, della consistenza delle partecipazioni, oltre che degli eventuali impatti economico-sociali. In questo senso peraltro vanno interpretati i successivi adempimenti che la legge finanziaria richiede al sindaco con riferimento al piano di razionalizzazione (riduzione delle partecipazioni societarie detenute entro il 31/12/2015 e relazione sui risultati conseguiti entro il 31/3/2016), necessarie peraltro anche al fine della eventuale revisione dei piani e per consentire alla Corte dei Conti di esercitare il proprio controllo.

L'obiettivo del piano operativo di razionalizzazione è quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate anche tenendo conto dei seguenti criteri:

1 - eliminazione società non indispensabili: la locuzione "non indispensabili" rafforza quanto già disposto nell'art. 3 comma 27 citato e deve leggersi nel senso che l'attività della società non è diversamente ottenibile in altro modo o meglio non è ottenibile dal "mercato". Preme infatti ricordare che secondo l'art. 3 comma 27 citato gli oggetti delle società che possono essere detenibili sono : (i) la produzione di servizi o attività strettamente necessarie alla finalità istituzionale dell'ente o (ii) la produzione di servizi di interesse generale nei limiti di competenza dell'ente stesso. (con riferimento al punto (ii) secondo recente sentenza della Corte Costituzionale i servizi di interesse generale coincidono nel nostro ordinamento con i servizi pubblici locali e secondo altro orientamento del Consiglio di Stato i servizi pubblici sono quelli previsti per legge e pertanto la legge disciplina l'ampiezza della classe dei servizi pubblici. Se ne deve quindi concludere che sono i servizi strettamente necessari al perseguimento del fine istituzionale dell'ente che debbono essere "indispensabili" allorché non reperibili sul mercato).

Si precisa che, nella disamina che segue il requisito dell'indispensabilità viene verificato in senso stretto con riferimento alle sole società strumentali cui partecipa il Comune di Bologna (ovvero società organizzate secondo il modello *in house providing*), in quanto la partecipazione detenuta nelle ulteriori società non è intrinsecamente connessa all'affidamento di un servizio o attività da parte del Comune, fatte salve ovviamente le società miste costituite a seguito di procedura ad evidenza pubblica per l'esercizio di taluni servizi pubblici che trovano motivazione e giustificazione del loro mantenimento nel contratto di servizio unitamente al contratto sociale stipulati a seguito di una gara pubblica e quindi nel rispetto del principio della concorrenza e del mercato. Conseguentemente nella disamina relativa alle società diverse dalle strumentali e dalle miste come appena definite, verrà utilizzato principalmente il criterio del '*livello di competenza*' dell'Ente, richiamato dal comma 27 del citato art.3 L. 27/12/2007, n. 244, unitamente a valutazioni inerenti la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio comunale e ad impegni contrattuali e non inerenti le singole partecipazioni, il cui interesse strategico, connesso alla produzione di servizi di interesse generale, è stato valutato in passato dal Consiglio comunale (come di seguito riportato con riferimento alle specifiche deliberazioni) con riferimento all'interesse del territorio rappresentato.

2 - soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

Si tratta di una fattispecie non rinvenibile tra le società a partecipazione del Comune di Bologna

3 - eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile: trattasi del noto principio della non proliferazione degli organismi esterni alla PA che hanno attività analoga;

Anche questa fattispecie non è rinvenibile tra le società a partecipazione del Comune di Bologna

4 - aggregazione su scala più vasta per le società che svolgono servizi pubblici locali, per il cui commento si

rinvia alla seconda parte;

Si tratta di modalità che richiede la conclusione di accordi con altri Enti e quindi non proponibile, almeno nei tempi dati, nel Programma da proporsi

5 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione: (i) degli organi amministrativi; (ii) degli organi di controllo, (iii) delle strutture aziendali; (iv) riduzione delle relative remunerazioni.

Tale criterio viene utilizzato, per quanto possibile relativamente ai poteri del socio Comune nelle singole società e tenendo conto degli interventi già attuati nel recente passato, con riferimento alle partecipazioni di cui si propone il mantenimento. Per le partecipazioni di controllo si farà inoltre riferimento agli atti di indirizzo in materia di contenimento dei costi del personale (ai sensi dell'art. 18, comma 2bis, Dlgs. n. 112/2008, conv. in l.n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal d.l. n. 90/2014, convertito in l. n. 114/2014)³, in corso di predisposizione attraverso una analisi approfondita e comparata che l'Area Personale e organizzazione sta conducendo d'intesa con il Settore Partecipazioni Societarie e a confronto con le società interessate, in vista dell'adozione da parte del Consiglio Comunale.

Va inoltre rilevato che:

Il comma 613 precisa che le deliberazioni di scioglimento, liquidazione e gli atti di dismissione di società costituite o partecipate per effetto di disposizione di legge:

- a) sono disciplinate unicamente dal codice civile rafforzando, quindi la rilevanza della disciplina codicistica che in materia di società pubbliche non viene derogata neppure in questo caso e fatto salvo alcune particolarità di cui di seguito;
- b) afferiscano unicamente il rapporto societario e quindi essendo disciplinate dal codice civile non necessitano di abrogazione o modifica delle norme originarie in forza delle quali si era costituita o acquisita la partecipazione.

Il comma 614 estende alle operazioni di attuazione del piano operativo di razionalizzazione le disposizioni dell'art. 1 comma da 563 a 568 ter che trattano:

- i commi da 563 a 568, la mobilità del personale delle società a partecipazione pubblica;
- il comma 568 bis, alcune specificità di esenzione tributaria delle operazioni di cessione di partecipazione o di liquidazione di società a partecipazione pubblica, che quindi si applicano a tutti gli atti di esecuzione del piano e precisamente:
 - o a) "" allo scioglimento della società controllata direttamente o indirettamente. Se lo scioglimento e' in corso ovvero e' deliberato non oltre dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, gli atti e le operazioni posti in essere in favore di pubbliche amministrazioni in seguito allo scioglimento della società sono esenti da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa. In tal caso i dipendenti in forza alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono ammessi di diritto alle procedure di cui ai commi da 563 a 568 del presente articolo. Ove lo

3 art. 18, comma 2bis, Dlgs. n. 112/2008, conv. in L.n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal DL 90/2014, convertito in L. 114/2014

Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello ((...)). Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati.

Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione.

scioglimento riguardi una società controllata indirettamente, le plusvalenze realizzate in capo alla società controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi”;

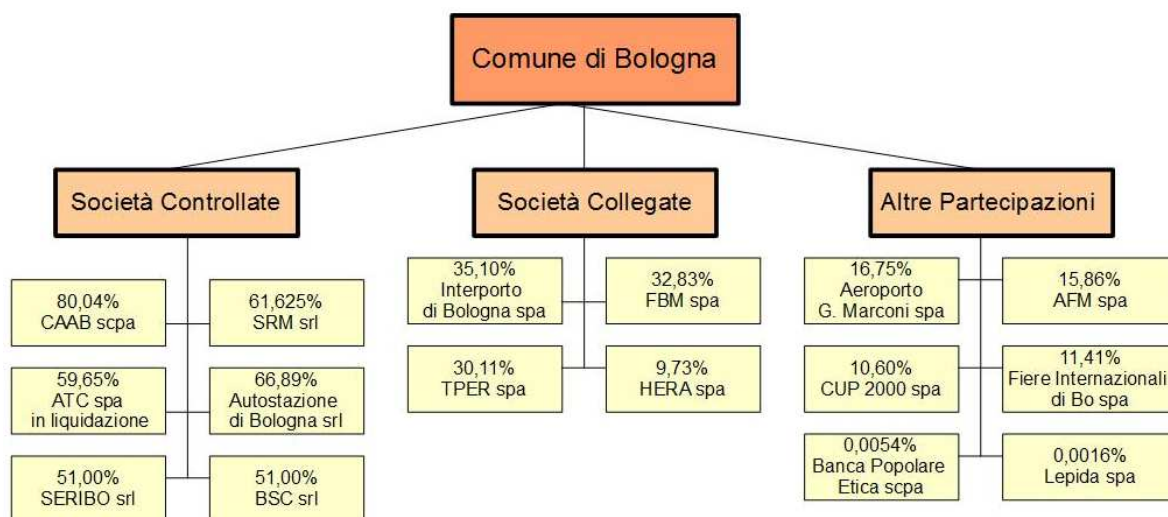
o b) “all'alienazione, a condizione che questa avvenga con procedura a evidenza pubblica deliberata non oltre dodici mesi ovvero sia in corso alla data di entrata in vigore della presente disposizione, delle partecipazioni detenute alla data di entrata in vigore della presente disposizione e alla contestuale assegnazione del servizio per cinque anni a decorrere dal 1° gennaio 2014. In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30 per cento alla data di entrata in vigore della presente disposizione deve essere riconosciuto il diritto di prelazione. Ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.”

- Il comma 568-ter riprende alcune specificità del personale delle società a partecipazione pubblica e precisamente: “Il personale in esubero delle società di cui al comma 563 che, dopo l'applicazione dei commi 565, 566, 567 e 568, risulti privo di occupazione ha titolo di precedenza, a parità di requisiti, per l'impiego nell'ambito di missioni afferenti a contratti di somministrazione di lavoro stipulati, per esigenze temporanee o straordinarie, proprie o di loro enti strumentali.

FATTE QUESTE PREMESSE ESSENZIALI ALLA COMPrensIONE DELLA DISAMINA CHE SEGUE SI AFFRONTANO LE ANALISI RELATIVE ALLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI BOLOGNA (delle partecipazioni indirette si tratta, per quanto possibile, all'interno della sezione dedicata alla società cui riferiscono) ORGANIZZATE IN TRE SEZIONI IN BASE ALLE DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONI ADOTTATE IN SEDE DI DELIBERAZIONI CONSILIARI COME MEGLIO SPECIFICATO IN PRECEDENZA.

Si annota che tutti i riferimenti all'ente Provincia di Bologna vanno attualmente riferiti a Città Metropolitana di Bologna

ORGANIGRAMMA SOCIETA' COMUNE DI BOLOGNA



Stato Patrimoniale 2014 Comune di Bologna

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE al 31/12/2013	CONSISTENZA FINALE al 31/12/2014	NOTE
IMPRESE CONTROLLATE (partecipazione del comune superiore al 50%)			Vedi nota 1
SOCIETA' CONTROLLATE			
ATC S.p.A. in liquidazione (59,65%)	71.580,00	71.580,00	
S.R.M. Srl (61,625%)	25.345.927,92	25.345.927,92	
Autostazione di Bologna Srl (gia' SpA) (66,89%)	1.022.778,87	1.022.778,87	
Centro agro-alimentare di Bologna S.c.p.a. (CAAB) (80,04%)	54.890.337,85	54.890.337,85	
SE.RI.BO. S.r.l. (51%)	510.000,00	510.000,00	
Bologna Servizi Cimiteriali Srl (51%)	20.000,00	20.000,00	
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE A1)	81.860.624,64	81.860.624,64	

NOTA 1: In ossequio a quanto stabilito nel principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria Allegato n. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118, le partecipazioni nelle imprese controllate SRM, CAAB e Autostazione al 31/12/2013 nel consuntivo 2013 del Comune sono state valutate con il criterio del patrimonio netto in quanto sono stati resi disponibili in tempo utile i relativi progetti di bilancio 2013. Per tutte le altre partecipazioni di controllo (in assenza del progetto di bilancio) si è mantenute il medesimo valore al 31/12/2012 corrispondente al costo di acquisto della partecipazione. Le partecipazioni nelle imprese controllate SRM, Autostazione e CAAB al 31/12/2014 nel consuntivo 2014 del Comune sono state valutate abbandonando il criterio del patrimonio netto in quanto le società stesse non hanno prodotto in tempo utile il progetto di bilancio 2014, e assumendo quale valore di costo di tali partecipazioni, il valore risultante nel bilancio dell'esercizio precedente così come previsto dal punto 188 dell'OIC n. 17: "Quando il metodo del patrimonio netto è abbandonato, il valore risultante nel bilancio dell'esercizio precedente si assume quale valore di costo e costituisce il limite anche per gli eventuali ripristini di valore. Esso, nella determinazione del valore da iscrivere nel bilancio di esercizio in cui si verifica il cambiamento di criterio, si riduce per eventuali perdite durevoli di valore se la partecipazione permane tra le immobilizzazioni finanziarie". Per le altre partecipazioni di controllo al 31/12/2014 è stato mantenuto il criterio del costo in continuità con l'esercizio precedente in quanto non sono stati resi disponibili in tempo utile i consuntivi 2014, così come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria Allegato n. 4 del D. Lgs. n. 126/2014 che ha modificato il D. Lgs. n. 118/2011.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA INIZIALE al 31/12/2013	CONSISTENZA FINALE al 31/12/2014	NOTE
ALTRE IMPRESE			
Finanziaria Bologna Metropolitana SpA (32,83%)	591.000,00	591.000,00	
Interporto Bologna SpA (35,10%)	4.824.644,00	4.824.644,00	
HERA SpA (9,73%)	152.445.222,00	144.951.776,00	La partecipazione nella società è scesa dal 10,73% al 31/12/2013 al 9,73% al 31/12/2014. A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società AMGA S.p.A. di Udine in Hera S.p.A. vi è stato un conseguente aumento del capitale sociale di HERA S.p.A. da Euro 1.421.342.617 ad Euro 1.489.538.745, mediante emissione di n. 68.196.128 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, riservato in via esclusiva a servizio del cambio relativo alla fusione, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti di Hera S.p.A. Il Comune di Bologna non ha quindi sottoscritto alcuna nuova azione. Vendita n. 7.493.446 azioni HERA con realizzazioni di plusvalenza per euro 7.724.560,54.
TPER SpA (30,11%)	20.625.542,00	20.625.542,00	
AFM S.p.A. (15,86%)	5.482.222,90	5.482.222,90	
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. (16,75%)	14.798.134,50	14.798.134,50	
CUP 2000 SpA (10,60%)	51.700,00	51.700,00	
Bologna Fiere S.p.A. (11,41%)	12.400.533,61	12.400.533,61	
BANCA POPOLARE ETICA Società coop. per azioni a resp.limitata (0,0054%)	2.625,00	2.625,00	Aumento capitale sociale da 46.601.993 euro a 48.579.195 euro. Il Comune non ha sottoscritto alcun aumento e pertanto le azioni possedute restano invariate, mentre la percentuale di partecipazione nella società è passata da 0,0056% a 0,0054%.
Lepida S.p.A. (0,0016%)	1.000,00	1.000,00	
TOT.ALTRI SOGGETTI DI NATURA SOCIETARIA	211.222.624,01	203.729.178,01	
TOTALE GENERALE	293.083.248,65	285.589.802,65	

Nota 2: Le partecipazioni in Altre imprese in ottemperanza a quanto stabilito nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria Allegato n. 3 del D. Lgs.D. Lgs. n. 126/2014 ,sono state valorizzate nel consuntivo 2013 e nel consuntivo 2014 del Comune al costo d'acquisto.

SOCIETA STRUMENTALI in house

	Situazione di controllo da parte del Comune
AUTOSTAZIONE s.r.l.	SI
SRM s.r.l.	SI
Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.	NO
CUP 2000 S.p.A.	NO
LEPIDA S.p.A.	NO

LINEE GUIDA INVITALIA: < Con riferimento alle partecipazioni in società che non soddisfino il requisito del principio di funzionalizzazione, dunque, **sussiste già un precedente obbligo di dismissione**, indipendentemente dal processo di razionalizzazione introdotto dalla legge di Stabilità per il 2015. Il riferimento di quest'ultima deve essere inteso, dunque, a quelle società che, pur essendo armoniche rispetto ai fini istituzionali diretti dell'ente, non appaiano indispensabili per la loro soddisfazione. Il ragionamento giuridico è, dunque, complesso sia a causa dell'allargamento del campo delle finalità da perseguire nel processo di razionalizzazione, sia per l'inasprimento delle condizioni di mantenimento delle partecipazioni. Risulta necessario, pertanto, fornire un percorso interpretativo che possa agevolare l'ente nella decisione sulla indispensabilità o meno della partecipazione societaria.

La nozione di "indispensabilità" richiamata dalla norma può essere declinata secondo due criteri:

- indispensabilità rispetto agli **obiettivi** che rientrano nelle finalità istituzionali (i beni o servizi attualmente forniti dalle partecipate sono essenziali rispetto a essi?);
- indispensabilità rispetto ai **mezzi** (è essenziale che tali beni o servizi siano forniti, direttamente o indirettamente, dagli enti locali?).

Il mantenimento del controllo pubblico può essere considerato legittimo solo in caso di accertamento della **sussistenza di entrambe le condizioni indicate**>

SOCIETA' CONTROLLATE

Autostazione s.r.l.

Società strumentale del Comune e della Provincia di Bologna ora Città metropolitana di Bologna (modello organizzativo in house providing), controllata dal Comune di Bologna che detiene il 66,89% delle quote

P.zza XX Settembre 6 - 40121 Bologna

Tel. 051/4214162/3- Fax 051/4214198

E-mail: info@autostazionebo.it

PEC: autostazionebo@pec.it Sito Internet: www.autostazionebo.it

C.F., Registro Imprese e P.IVA n. 00313590374

La società è stata costituita in data 14 settembre 1961 con atto a ministero notaio Cesare Sassoli, Rep. 49520/13664 ed il Comune di Bologna detiene le azioni della società dal 1968. (Deliberazione consiliare 64704/68 O.d.G. 144) e in data 29 ottobre 2009 l'assemblea straordinaria ha deliberato la trasformazione in srl (atto consiliare PG.73183/09 odg.124/2009). Con deliberazione consiliare P.G. n. 73183/2009 del 27.04.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Autostazione S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007, ed ha contestualmente autorizzato la trasformazione del tipo societario in società a responsabilità limitata, con omologazione della medesima al modello in house providing a capitale sociale esclusivo di Comune e Provincia di Bologna, previo acquisto delle azioni dei soci privati.

Durata: fino al 31 dicembre 2041

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La società ha per oggetto esclusivo la gestione, per conto del Comune e della Provincia di Bologna, della stazione terminale di partenza e di transito di tutti gli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

Gestione del terminale dell'autostazione di Bologna

(Il servizio affidato alla società è regolato da una Convenzione tra il Comune e la Provincia di Bologna, la cui scadenza è prevista con quella della società il 31 dicembre 2041. La competenza alla determinazione delle tariffe ai concessionari di trasporto pubblico locale e nazionale è stata attribuita alla Provincia in base alla legge regionale E.R. 30/1998, da ultimo modificata con L.R. 20/2011)

Soci	31/12/2013	
	Capitale sociale €	%
COMUNE DI BOLOGNA	105.043,00	66,89%
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	52.000,00	33,11%
TOTALE	157.043,00	100,00%

Organo Amministrativo

Il Consiglio di Amministrazione è composto da **tre** membri ed è nominato dall'assemblea dei soci su designazione dei soci pubblici. In particolare, lo statuto riserva al Comune di Bologna la designazione di due membri, di cui uno con funzioni di Presidente, e alla Città metropolitana di Bologna la designazione di un membro.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 14 maggio 2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. (*Atto del Sindaco P.G. n. 136790/2014 del 12.05.2014*)

Organo di controllo

Il Collegio Sindacale (3 membri effettivi e 2 supplenti) è stato nominato dall'assemblea dei soci del 14 maggio 2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. (*Atto del Sindaco P.G. n. 136551/2014 del 12.05.2014*)

PATTI PARASOCIALI/CONVENZIONI

In data 22.01.2010 il Comune e la Provincia di Bologna e la società Autostazione srl hanno stipulato una convenzione relativa al servizio di gestione del terminale, con durata pari alla durata della società.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	157	157	157
Riserve	1.346	1.358	1.389
Risultato d'esercizio	13	31	-17
Patrimonio Netto Civilistico	1.516	1.546	1.529

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	9	21	-11
Patrimonio Netto Civilistico	1.014	1.034	1.023

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,90%	2,0%	-1,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,6%	3,0%	0,9%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	7	7	7
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	56	56	55
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	77	79	75

Società partecipate:

NESSUNA

Compensi amministratori			
CARICA	MANDATO DAL 2008 AL 2011	MANDATO ATTUALE	NOTE
PRESIDENTE	Euro 35.000	Euro 31.500	
CONSIGLIERE nomina Comune Bologna	Euro 7.000 + 3.000 per particolari cariche	Euro 6.300	Dipendenti Enti Soci – compensi riversati agli Enti di appartenenza
CONSIGLIERE nomina Provincia Bologna	Euro 7.000 + 3.000 per particolari cariche	Euro 6.300 + 3.600 per particolari cariche	

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Nel 2009, in attuazione delle disposizioni di cui ai sensi dell'art. 3, comma 28 della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244, Comune e Provincia di Bologna procedevano ad una rivisitazione della mission della società e del modello organizzativo adottato (Comune di Bologna deliberazione C.C. P.G.N.: 73183/2009). Comune e Provincia di Bologna ritennero di dover

condividere dirette responsabilità nelle scelte strategiche ed operative inerenti la gestione del servizio di cui trattasi, strumentale e funzionale alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali, anche e particolarmente in ragione dell'adeguamento delle proprie scelte inerenti la mobilità e a successive sostanziali modifiche di carattere urbanistico e logistico, quali la realizzazione della nuova stazione ferroviaria nonché delle progettate infrastrutture per il trasporto rapido di massa (Peplemover e Metrotranvia). Si assunse quindi l'opzione della gestione diretta del servizio attraverso uno strumento societario ad esclusiva partecipazione dei due Enti, da riconfigurarsi secondo il modello organizzativo dell'<in house providing> così come previsto dall'art. 13 del D.L. 4-7-2006 n. 223 e successive modificazioni ed integrazioni:

Conseguentemente si procedette ad una liquidazione dei soci privati (cessionari di trasporto pubblico) e a una modifica sostanziale del modello organizzativo attraverso la trasformazione della natura giuridica (da S.p.A. a S.r.l.), l'adozione di uno statuto adeguato all'esercizio di poteri di controllo da parte dei soci pubblici (comprendente tra l'altro la diminuzione del numero degli amministratori) e l'adozione di una Convenzione pubblicistica per regolare il rapporto tra i soci e tra questi e la società soprattutto con riferimento all'esercizio del servizio affidato).

Contestualmente il Comune autorizzava la concessione in diritto di superficie oneroso fino al 31.12.2040 (a partire dal 2011) dell'area di terreno della superficie catastale di mq. 17.880, con sovrastante stazione terminale di partenza e transito degli autoservizi pubblici di linea in concessione facenti capo alla città di Bologna, sita nell'area compresa tra piazza XX Settembre, Viale Masini e le Mura di Porta Galliera in Bologna, di proprietà del Comune di Bologna ad un corrispettivo per il Comune determinato in euro 4.772.000,00 da corrispondere in 30 rate annuali a partire dall'anno 2011.

Comune e Provincia di Bologna hanno, negli anni successivi, strettamente monitorato la gestione della società, adeguando quando necessario anche lo statuto e autorizzando le operazioni straordinarie quando necessario.

La situazione attuale vede la società impegnata - oltre che nella implementazione di progressivi miglioramenti dell'accoglienza e del servizio ai passeggeri e ai vettori - nello sviluppo immobiliare dell'edificio attraverso la ricerca di un partner privato (project financing) - che sarà selezionato attraverso una procedura ad evidenza pubblica - che realizzi un'importante ristrutturazione dell'immobile e riqualificazione dell'area circostante.

Si può concludere che siano tuttora da confermare le ragioni che fondarono la scelta di mantenimento della partecipazione e la revisione sostanziale del modello organizzativo nel 2009 per quanto concerne il Comune. Va annotato infatti che a tutt'oggi non si è completata la rivisitazione delle funzioni della Città metropolitana in attuazione della legge 56/2014. Eventuali modifiche nelle funzioni potranno eventualmente comportare una ulteriore revisione del modello organizzativo.

Situazione economico/patrimoniale della società e possibile contenimento dei costi di funzionamento

L'attenzione degli enti soci e degli amministratori via via succedutisi negli ultimi 15 anni all'equilibrio economico fanno sì che la situazione rappresentata dai bilanci della società risulti particolarmente virtuosa. Si è affrontato infatti nel corso del tempo il problema del disequilibrio della gestione 'caratteristica' (tariffe amministrative insufficienti a coprire il costo del servizio di gestione del terminale) ridimensionando progressivamente il numero e il compenso degli amministratori (nell'ultimo mandato peraltro 2 consiglieri sono dipendenti degli enti soci ed il compenso percepito, poco più che simbolico, viene riversato all'ente di appartenenza) e con una attenta gestione dei costi e del costo del personale.

Nel corso del 2015 si procederà ad un ulteriore contenimento del costo degli amministratori (80% del costo 2013) in attuazione delle disposizioni introdotte dal DL 90/2014.

Per quanto concerne il personale i competenti uffici del comune di Bologna hanno avviato un'approfondita analisi e ricognizione degli istituti contrattuali (di primo e secondo livello) adottati nelle società controllate che saranno posti a confronto con gli analoghi istituti applicati ai dipendenti Comunali.

Tali analisi e confronto sono finalizzate ad identificare, in collaborazione e confronto con le società partecipate, criteri ed indirizzi - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nei prossimi mesi - che, tenendo conto delle specificità organizzative, logistiche ed economiche delle singole imprese, nonché del contesto in cui operano, diano attuazione razionale al disposto normativo (dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014).

S.R.M. – Società Reti e Mobilità S.r.l.

Società strumentale in house soggetta al controllo congiunto da parte di Comune (61,625%) e Provincia di Bologna dal 1/1/2015 Città Metropolitana (38,375%)

Via A. Calzoni 1/3 - 40127 Bologna
Tel. 051 361328 – Fax 051 361260
E-mail: srm@srbologna.it
PEC: srbologna@pec.it
Sito internet: www.srbologna.it
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02379841204

La società è stata costituita in data 4 agosto 2003 con atto a ministero notaio Federico Rossi, rep. 42224/14242 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A.. (Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 66/2003, P.G. n. 26199/2003 del 17/03/2003); nel 2011 trasformata in srl (atto commissariale Pg.n. 182121/2010 e atto notarile rep.118222) in attuazione alle disposizioni della L.R. n.10/2008.

Con delibera assembleare del 31.5.2006 è stato adottato il modello organizzativo dell' "IN HOUSE PROVIDING", (Deliberazione consiliare P.G.N. 102953/2006 del 22.05.2006), e la società è soggetta a DIREZIONE E COORDINAMENTO da parte di Comune e Provincia di Bologna ai sensi dell'art. 1.2 dello Statuto sociale.

Con deliberazione consiliare P.G. n. 35291/2009 del 21.03.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società SRM S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: fino al 31/12/2100

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La società ha per oggetto l'esercizio, anche mediante locazione od affitto di azienda, delle seguenti attività:

(a.1) la gestione e lo sviluppo del patrimonio mobiliare, immobiliare e infrastrutturale di proprietà funzionale all'esercizio del trasporto pubblico locale, in ogni forma e con ogni mezzo idoneo;

(b.1) la pianificazione e il reperimento delle risorse finanziarie per investimenti infrastrutturali.

La società svolge anche le seguenti attività:

(a.2) la progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata;

(b.2) la progettazione e organizzazione dei servizi complementari per la mobilità, con particolare riguardo alla sosta, ai parcheggi, all'accesso ai centri urbani, ai relativi sistemi e tecnologie di informazioni e controllo;

(c.2) la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, dall'individuazione e predisposizione del capitolato, dell'avviso di gara, dello schema di contratto di servizio e della procedura di gara fino alla nomina della commissione giudicatrice e alla stipulazione del contratto di servizio;

(d.2) il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio relativi al trasporto pubblico locale;

(e.2) la promozione di iniziative per ampliare la diffusione e valorizzazione del trasporto pubblico nonché lo svolgimento di attività di informazione e marketing nei confronti dell'utenza;

(f.2) lo svolgimento di funzioni in materia di autoservizi di noleggio di autobus con conducente e in particolare la gestione delle sezioni del Registro Regionale delle imprese esercenti tali attività di trasporto e il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle stesse attività, come definiti dalla l. 11 agosto 2003, n. 218 e successivi provvedimenti regionali e provinciali;

(g.2) ogni altra attività inerente il servizio di trasporto pubblico locale con esclusione della programmazione e gestione dei servizi autofiltranviari e della gestione diretta di sosta e parcheggi.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

1) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio trasporto pubblico locale e controllo relativo contratto.

2) attribuzione funzioni amministrative inerenti al servizio sosta e ai servizi complementari e controllo relativo contratto

Soci	CAPITALE SOCIALE € E N.QUOTE (v.n. 1 €) al 31/12/2013	%
COMUNE DI BOLOGNA	6.083.200,00	61,63%
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	3.788.100,00	38,37%
TOTALE	9.871.300,00	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

L'Amministratore Unico della società è stato nominato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2014 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio 2016. (Ordinanza sindacale P.G. n. 122024/2014 del 28 aprile 2014)

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio sindacale è composto da **tre** sindaci effettivi e due supplenti ed è nominato ai sensi dell'art. 2449 c.c.. Al Comune di Bologna è riservata la nomina di due sindaci effettivi e di un sindaco supplente. Alla Provincia di Bologna è riservata la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente (art. 25 dello statuto). L'attuale Collegio sindacale, insediato a seguito dell'assemblea dei soci del 7.05.2012, resterà in carica per un triennio, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. (Atto del Sindaco P.G. n. 104402/2012 del 03.05.2012)

PATTI PARASOCIALI/CONVENZIONI

Tra i soci è stata sottoscritta una Convenzione, rivisitata nel marzo 2014 (deliberazione ODG n. 155/2014 del 3 marzo 2014, P.G. n. 313631/2013), volta principalmente a definire le modalità per l'esercizio congiunto e coordinato del controllo da parte dei soci sulla società prevedendo obblighi di preventiva consultazione ed informazione. La Convenzione stabilisce anche le modalità di nomina dell'Amministratore Unico della società e determina i criteri per la suddivisione/riacquisto del patrimonio immobiliare in caso di recesso o scioglimento della società.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	9.871	9.871	9.871
Riserve	31.189	31.196	31.236
Risultato d'esercizio	8	40	19
Patrimonio Netto Civilistico	41.068	41.107	41.126

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	5	24	11
Patrimonio Netto Civilistico	25.310	25.334	25344

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,0%	0,1%	0,05%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,2%	-0,3%	0,03%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	10	9	9
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	58	62	60
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	52	47	72

Società partecipate:

NESSUNA

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO DAL 2009 AL 2011	MANDATO dal 2011 al 2014 e ATTUALE	NOTE
AMM.RE UNICO	-----	Euro 50.000	In data 14/09/2011 è avvenuta la trasformazione da S.p.A a S.r.l. e modifica statutaria che ha previsto l' Amm.re Unico
PRESIDENTE	Euro 72.000		
CONSIGLIERI (2) nomina Comune Bologna	Euro 5.000		
CONSIGLIERI (2) nomina Provincia Bologna	Euro 5.000		

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Come in precedenza precisato la società è stata costituita nel 2003 quale società beneficiaria derivante dalla scissione parziale di ATC S.p.A. (società al tempo partecipata da Comune e Provincia di Bologna, a sua volta derivante dalla trasformazione in società di capitali del precedente Consorzio A.T.C., in continuità gestore del trasporto pubblico locale nel bacino bolognese), al fine di realizzare la separazione societaria tra il soggetto proprietario dei beni strumentali all'esercizio del trasporto pubblico locale ed il gestore del servizio, richiesta dalla L.R. 30/1998, come modificato dalla L.R. 28 aprile 2003, n. 8 (art. 13, co 3, tutt'ora vigente). Da questo punto di vista quindi la società ha caratteristiche di società patrimoniale relativamente ai beni strumentali al servizio di trasporto pubblico locale dell'intero bacino provinciale (beni dunque di carattere indisponibile sino a che essenziali al servizio, di interesse del Comune e della Provincia di Bologna titolari rispettivamente del servizio urbano ed extraurbano, realizzati dal Consorzio ATC o dalla società ATC o ai medesimi conferiti dagli Enti soci).

La medesima L.R. 8/2003 modificava altresì l'art. 19 della originaria L.R. 30/1998, introducendo l'obbligo, per Province e Comuni, di costituzione di Agenzie locali per la mobilità e il trasporto pubblico locale, cui dovevano essere affidati (almeno) i compiti relativi a progettazione, organizzazione e promozione dei servizi pubblici di trasporto integrati tra loro e con la mobilità privata) nonché la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi e il controllo dell'attuazione dei contratti di servizio.

Comune e Provincia di Bologna ritennero inopportuno procedere alla costituzione di un nuovo ente e inserirono tali compiti, già in sede di costituzione, nell'oggetto sociale di SRM.

Si rilevi quindi come, da questo ulteriore punto di vista, la società abbia caratteristiche di strumentalità per lo svolgimento di funzioni proprie degli enti soci.

Nel 2011 si è proceduto alla trasformazione in società a responsabilità limitata (con introduzione di un organo amministrativo monocratico) e nel 2013 ad ulteriori modifiche statutarie in vista di un sempre migliore adeguamento all'istanza di controllo analogo declinata rispetto allo specifico modello organizzativo. Nel 2014 inoltre Comune e Provincia di Bologna hanno rivisto sostanzialmente la Convenzione pubblicistica che regola i rapporti tra i soci e con la società.

Nessun dubbio quindi in ordine alla riconferma dell'autorizzazione al mantenimento della partecipazione (rilasciata dal consiglio Comunale nel 2009 con la deliberazione in precedenza citata) in ragione del fatto che entrambe i profili caratterizzanti la società attengono allo svolgimento di funzioni del Comune.

Sotto il profilo della razionalizzazione potrebbe essere considerato, per la società di cui trattasi, un eventuale percorso di reinternalizzazione. Tale prospettiva, nell'immediato, trova due ostacoli fondamentali:

☞ sotto il profilo della società patrimoniale infatti la norma di esenzione fiscale richiamata in premessa (L.147/2013, art. 1, comma 568bis) esclude dall'esenzione a favore degli Enti l'imposta sul valore aggiunto, la cui entità, con riferimento al patrimonio immobiliare di SRM, è tale da non poter consentire di prendere in considerazione la riacquisizione al patrimonio degli Enti soci,

☞ sotto il profilo dello svolgimento delle funzioni amministrative inerenti il trasporto pubblico locale connesse con il ruolo di Agenzia locale della mobilità, in ossequio al richiamato disposto della legge regionale (fatta salva una ulteriore novità normativa di cui si dirà di seguito), l'obbligo dello svolgimento delle funzioni di cui trattasi non necessiterebbe di per sé di un ente in forma societaria con una propria e distinta organizzazione, potendosi in

astratto provvedere, attraverso convenzioni tra gli enti, all'esercizio delle funzioni in forma associata ma con attribuzione proporzionale degli oneri a carico degli associati. Tale soluzione, anche nel caso in cui si potesse riacquisire da parte dei soci il patrimonio immobiliare, non è 'immediatamente' (ovvero con riferimento al breve periodo) praticabile in quanto - come meglio emergerà nel paragrafo relativo alla situazione economico/finanziaria - attualmente la società costituisce il veicolo (della regione E.R., degli Enti soci e di altri Comuni) per l'erogazione dei contributi/corrispettivi ai gestori del TPL (attuale contratto vigente sino al febbraio 2018) in quanto controparte contrattuale ed effettua il recupero dell'IVA a credito e percepisce, dal gestore principale, un canone di affitto d'azienda (definito forfettariamente) per l'utilizzo dei beni strumentali al servizio (il patrimonio immobiliare di cui sopra). A ciò si aggiunge il problema dei dipendenti che non possono essere 'reinternalizzati' come le funzioni e per cui esistono scarse prospettive di mobilità nell'ambito del gruppo ai sensi di quanto previsto dai commi da 563 a 568 dell'art. 1 della L. 147/2013.

Il contesto di riferimento registra altresì una ulteriore modifica normativa di cui si riferisce.

La Regione E.R., nel luglio 2012 (deliberazione Giunta regionale n. 908), in attuazione delle disposizioni introdotte dal DL1/2012 in merito alle competenze regionali in materia di bacini ottimali per la gestione dei servizi pubblici locali, definisce gli ambiti sovra-bacinali ottimali ed omogenei, ai fini dell'organizzazione dei servizi di TPL, tra cui <Ambito Reno - Bologna e Ferrara> disponendo che non sono ammessi affidamenti di servizi per sub-ambiti di dimensioni inferiori agli ambiti sovrabacinali. Successivamente la LEGGE REGIONALE 25 luglio 2013, n. 9, interviene a modificare l'art. 19 della citata legge regionale 30/1998 introducendovi il comma 1 bis, che recita:< *Al fine di semplificare la governance del sistema, entro il 31 dicembre 2013 (termine prorogato con L.R.17/2014 al 31/12/2014) gli Enti di cui al comma 1, in coerenza con gli ambiti sovra-bacinali di cui all'articolo 24 della legge regionale 30 giugno 2008, n. 10 (Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni), provvedono ad attuare la fusione delle Agenzie locali per la mobilità*>, in altri termini un obbligo di fusione delle agenzie locali di Bologna e Ferrara.

A complicare ulteriormente il quadro normativo è intervenuta ulteriormente la L. 56 DEL 7-4-14 (art. 1, comma 90): <<Nello specifico caso in cui disposizioni normative statali o regionali di settore riguardanti servizi di rilevanza economica prevedano l'attribuzione di funzioni di organizzazione dei predetti servizi, di competenza comunale o provinciale, ad enti o agenzie in ambito provinciale o sub-provinciale, si applicano le seguenti disposizioni, che costituiscono principi fondamentali della materia e principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione: a) il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92 ovvero le leggi statali o regionali, secondo le rispettive competenze, prevedono la soppressione di tali enti o agenzie e l'attribuzione delle funzioni alle province nel nuovo assetto istituzionale, con tempi, modalità e forme di coordinamento con regioni e comuni, da determinare nell'ambito del processo di riordino di cui ai commi da 85 a 97, secondo i principi di adeguatezza e sussidiarietà, anche valorizzando, ove possibile, le autonomie funzionali>> Da cui pare doversi desumere un obbligo per la Regione di soppressione delle agenzie e contestuale attribuzione delle funzioni svolte dalle medesime alle Province/Città metropolitane.

In ragione anche di tale potenziale conflitto normativo il gruppo tecnico insediato da Comune e Provincia per l'esame di fattibilità e la proposizione della soluzione organizzativa più idonea all'attuazione delle disposizioni regionali, ha concluso una prima fase di approfondimento nell'autunno 2014 suggerendo di soprassedere, in attesa della costituzione della Città metropolitana e dell'insediamento dei suoi organi (in ragione principalmente della natura straordinaria della decisione da assumersi in merito non compatibile con i poteri di ordinaria amministrazione attribuibili agli organi provinciali in carica all'epoca). Il gruppo tecnico ha nel frattempo avviato una seconda fase di analisi sulle situazioni economiche, patrimoniali, organizzative e contrattuali delle società/agenzie bolognese e ferrarese, al fine di un confronto comparativo e per valutare diverse possibili soluzioni organizzative e giuridiche per corrispondere alla richiesta di <fusione>.

Alla data attuale nessuno degli Enti locali della regione ha assunto determinazioni operative in merito, anzi si rileva una manifestazione di volontà in senso contrario nell'area della Romagna.

In ogni caso è necessario che si definisca compiutamente il quadro delle funzioni attribuite alla Città Metropolitana (legge regionale attesa in merito) per eventualmente rivedere l'analisi funzionale/strumentale inerente la società.

E' comunque auspicabile l'apertura di un tavolo di confronto con la Regione sul ruolo e compiti delle Agenzie locali anche in

ragione delle criticità che vengono espone nel paragrafo che segue.

Situazione economico/patrimoniale/ finanziaria della società e possibile contenimento dei costi di funzionamento

SRM, per peculiare ruolo che è chiamata a svolgere, si colloca come cerniera di un sistema contrattuale ed economico finanziario di cui sopporta tutte le criticità e che necessiterebbe di revisione.

Sinteticamente: SRM è la stazione appaltante e la controparte contrattuale per il servizio di trasporto pubblico locale.

Riceve quindi dalla Regione Emilia Romagna i contributi destinati a coprire gli obblighi di servizio pubblico (tariffe amministrate) assolti dai gestori, e che costituiscono i corrispettivi che SRM riconosce ai singoli gestori in ragione del servizio reso. In ciò si riscontrano i primi elementi di criticità, in quanto SRM subisce le conseguenze delle scelte regionali (ad esempio decisione regionale nell'ultimo esercizio di non riconoscere l'adeguamento inflattivo: i gestori hanno aperto in merito un contenzioso con SRM sulla base delle disposizioni contenute nel contratto) o di eventuali ritardi nell'erogazione (che determinano l'impossibilità di procedere all'erogazione ai gestori nei tempi contrattualmente previsti o oneri finanziari a carico della società). A ciò si aggiungono gli eventuali ritardi degli Enti locali nell'erogazione dei contributi per servizi integrativi o a compensazione di esenzioni tariffarie, di cui sempre SRM è responsabile nei confronti dei gestori. I problemi di liquidità di cui soffre SRM sono ulteriormente e assai pesantemente aggravati dai tempi di recupero dallo Stato del credito IVA. Alle difficoltà poste dalle esigenze di liquidità tempo per tempo esistenti si è sofferito, da parte dei due Enti Soci con anticipazioni di tesoreria (per l'esercizio 2014 ammontante a 6 milioni di euro di cui 3.697.800 carico del Comune di bologna in misura proquota corrispondente alla partecipazione detenuta) che negli ultimi due anni, in ossequio alle disposizioni di legge, si sono dovute rendere onerose e quindi hanno comportato a carico della società un aumento di costi finanziari (che per la struttura del conto economico di fatto rappresentano un costo che si ribalta sui soci medesimi)

SRM infatti non è una società 'commerciale' e non ha entrate proprie (ad esclusione del canone di affitto di azienda di poco superiore ai 400.000 euro) né leve commerciali o produttive per aumentare i propri ricavi (fatta salva una piccola attività connessa allo sviluppo di progetti finanziati dall'Unione Europea).

I costi di funzionamento della società (dedotto l'importo del canone di affitto d'azienda) sono infatti coperti (come previsto dalla legge regionale in materia) da una <commissione> che viene trattenuta dai contributi erogati dalla regione per i servizi (e quindi a detrimento dei medesimi). L'attenzione degli enti soci in tutti questi anni si è sempre più incentrata sul contenimento della commissione (nell'esercizio 2014 in particolare poiché la società comunicava, in sede di approvazione del budget, non praticabile nel breve periodo un ulteriore riduzione dei costi di funzionamento, il Comune di Bologna ha proceduto ad un versamento integrativo per mantenere lo stesso livello di servizi).

Nella sede dell'approvazione del budget 2014 gli enti soci di SRM hanno formulato una specifica direttiva nei confronti dell'Amministratore unico per il contenimento dei costi con particolare attenzione a quelli relativi a servizi e consulenze laddove non siano strettamente necessari a garantire l'esercizio delle funzioni assegnate alla società e che non possano essere svolte dal personale interno della società, in merito alla quale fornire una specifica relazione agli uffici comunali competenti dando atto delle razionalizzazioni conseguite e dei risultati economici delle medesime

Per quanto risulta al momento in cui si scrive, sulla base dei dati di preconsuntivo 2014 comunicati dalla società, l'effetto di razionalizzazione sui costi operativi (totale 2013 euro 1.059.088, al netto dei contributi ai gestori, degli ammortamenti e degli oneri straordinari e finanziari) pare avere indotto una riduzione di poco superiore al 3%, quindi nella sede dell'approvazione del budget 2015 si dovranno formulare ulteriori direttive ed indicazioni per una riduzione soprattutto dei costi dei servizi esterni e consulenze.

A livello di previsione indicativa si può quindi ipotizzare che nel 2015 la società possa ulteriormente ridurre i propri costi per un importo stimabile in un ulteriore 3% rispetto al 2014 (ivi compresa la riduzione del costo dell'amministratore unico prevista dalla legge nel 20% del costo sostenuto nel 2013). E' anche possibile ipotizzare che una ulteriore ma minima riduzione dei costi possa realizzarsi nell'esercizio successivo (salvo verificarsi di situazioni ad oggi non previste) ma gli effetti potranno essere necessariamente minimi in quanto i costi sostenuti per servizi acquistati rappresenta circa il 30% dei costi operativi).

Non si considerano qui possibili riduzioni nel costo del personale in quanto anche SRM è tra le società per cui il Comune di bologna è chiamato ad adottare gli atti di indirizzo in materia previsti dall'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014, per cui è stato avviato uno specifico percorso di approfondimento come descritto con riferimento alla società

AUTOSTAZIONE SRL. Va però annotato che dall'esercizio 2014 il Comune di Bologna, che ha affidato alla società la gestione del contratto per i servizi della sosta e complementari, ha distaccato presso la medesima due unità di personale per l'effettuazione dei controlli di competenza, tenendosi a carico il costo relativo.

La società inoltre nel 2015 non dovrà più sostenere i costi relativi all'anticipazione finanziaria erogata dagli enti soci (che non verrà riproposta) e conseguirà quindi un ulteriore risparmio stimabile in circa 45.000. Ovviamente non si riproporrà la corrispondente entrata a carico dei Bilanci degli enti i quali però la compenseranno parzialmente con gli interessi maturati sui propri conti correnti fruttiferi.

Da quanto esposto sin qui risulta evidente come i risparmi conseguibili siano di ridotta entità e che solo una più razionale organizzazione del sistema di finanziamento del trasporto pubblico locale può renderne più economica la gestione. Ma questo chiama in causa le competenze regionali e statali.

Si può annotare qui come per esempio una recente norma emanata in favore della finanza pubblica correntemente definita <split payment> non si applichi a soggetti quali SRM, mentre risulta evidente come l'eliminazione del pagamento Iva ai fornitori alleggerirebbe sostanzialmente i problemi di liquidità di SRM e la renderebbe meno dipendente dai tempi di rimborso del credito IVA.

Per quanto concerne il personale i competenti uffici del comune di Bologna hanno avviato un'approfondita analisi e ricognizione analisi degli istituti contrattuali (di primo e secondo livello) adottati nelle società controllate che saranno posti a confronto con gli analoghi istituti applicati ai dipendenti Comunali.

Tali analisi e confronto sono finalizzate ad identificare, in collaborazione e confronto con le società partecipate, criteri ed indirizzi - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nei prossimi mesi - che, tenendo conto delle specificità organizzative, logistiche ed economiche delle singole imprese, nonché del contesto in cui operano, diano attuazione razionale al disposto normativo (dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014).

SOCIETA' COLLEGATA

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA S.p.A.

Società strumentale in house del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio di Bologna oltre all'Università di Bologna e alla Regione Emilia Romagna. Il Comune di Bologna detiene il 32,83% delle azioni

Piazza della Costituzione, 5/c - 40128 Bologna
Tel. 051/ 4151011 - Fax 051/372355
E-mail:fbm@iol.it
PEC: fbmspa@pec.itSito internet: <http://www.fbmspa.eu/it/index.php>
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00387110372

La Società è stata costituita in data 19 febbraio 1964 con atto a ministero notaio Aldo Vico.

Rispettivamente nel 1997 e nel 2008 L'Università per gli studi di Bologna e la regione Emilia Romagna hanno acquisito alcune azioni della società.

Con delibera assembleare del 3 aprile 2008, i soci hanno adottato il modello organizzativo dell'*in house providing*.

Nella medesima data, gli stessi hanno stipulato una Convenzione, che ha durata pari a quella della società, volta a determinare le modalità di esercizio dei poteri di indirizzo e verifica, necessari a garantire l'esercizio del controllo analogo sulla stessa. (*Deliberazione consiliare P.G. n. 31120/2008 del 3.03.2008*).

Con deliberazione consiliare P.G. n. 31120/2008 del 03.03.2008, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società FBM S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3 L. n. 244/2007. Lo statuto sociale è stato in ultimo modificato dall'assemblea dei soci del 26 giugno 2013 (*Atto del Consiglio PG.128546/2013*)
Durata: fino al 31 dicembre 2030.

Oggetto (art. 2 dello statuto):

La società ha per oggetto esclusivo lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi

connessi allo studio, promozione e realizzazione di iniziative e di interventi di interesse generale, di trasformazione urbana, negli ambiti territoriali di operatività dei soci e finalizzati allo sviluppo economico degli stessi.

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Settore Ambiente Energia: controlli sugli impianti termici ai sensi della L.10/91 - scadenza 31.08.2015
- Dipartimento Cura e Qualità del Territorio: progettazione di opere relative a scuole, musei, teatri, edifici giudiziari e illuminazione pubblica - scadenza 31.12.2016

Soci	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2013	%	n. Azioni (v.n. 600 €)
COMUNE DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%	985
CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%	985
CCIAA DI BOLOGNA	591.000,00	32,83%	985
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA	9.000,00	0,50%	15
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	18.000,00	1,00%	30
TOTALE	1.800.000,00	100,00%	3.000

ORGANO AMMINISTRATIVO

Secondo il modificato art.16 dello Statuto, i **tre** membri del CdA sono nominati direttamente da Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Camera di Commercio di Bologna, ex art.2449 c.c. secondo un principio di rotazione. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 giugno 2013 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. (*Atto del Sindaco P.G.N. 145651 del 12.06.2013*)

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti ed è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 giugno 2013 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015. (*Atto del Sindaco P.G.N. 145668 del 12/06/2013*)

PATTI PARASOCIALI/CONVENZIONI

La Convenzione precedentemente sottoscritta tra i soci, è stata rivisitata nell'agosto 2013, con durata fino al 31 dicembre 2030, in occasione delle modifiche statutarie (per adeguamento quote rosa e nuove norme sui controlli), mantenendo fermi gli accordi volti a consentire una programmazione coordinata dell'attività e la definizione di criteri e regole per la regolazione contrattuale tra soci e società, nonché l'esercizio del controllo nella medesima. Ai soci minori è consentito un diritto di gradimento sulle nomine riservate ai soci di maggioranza.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	1.800	1.800	1.800
Riserve	7.922	7.932	8.021
Risultato d'esercizio	10	89	48
Patrimonio Netto Civilistico	9.732	9.821	9.869
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	3	29	16
Patrimonio Netto Civilistico	3.195	3.225	3.240

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,11%	0,92%	0,49%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,00%	0,04%	0,31%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	27	26	26
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	77	86	85
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	85	100	103

Società partecipate:

Controllate	Nr. quote	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
Consorzio Energia Fiera District	1.500	Coordinamento dell'attività dei consorziati per l'approvvigionamento e gestione dell'energia	Molteplici	24.000	1.500

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO DAL 2010 AL 2013	MANDATO ATTUALE	NOTE
PRESIDENTE	48.000	43.000	
CONSIGLIERE (2)	24.000	6.000	Comune e CCIAA di Bologna hanno nominato due dirigenti dipendenti che riversano il compenso agli Enti di appartenenza

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

La società, inizialmente costituita da Comune, Provincia e Camera di Commercio di Bologna per la realizzazione del distretto Fieristico di Bologna, successivamente al conferimento del complesso immobiliare in Bologna Fiere S.p.A. e la successiva distribuzione ai soci delle azioni di Bologna Fiere conseguite attraverso quel conferimento (perfezionatosi nel 2002), ha sostanzialmente modificato la propria mission, diventando per volontà dei soci, società strumentale nel campo della progettazione e realizzazione di interventi di trasformazione urbana, ivi compresi quelli di riqualificazione, recupero, riconversione e valorizzazione urbanistica e delle attività e servizi tecnici connessi. L'omologazione al modello in house si è completata all'inizio del 2008 e a questo progetto hanno successivamente aderito Regione Emilia Romagna (per la quale la società sta curando le attività emergenziali a seguito del terremoto del maggio 2012) ed Università di Bologna (a supporto degli interventi per diversi insediamenti Universitari.)

Nella sede dell'istruttoria finalizzata alla predisposizione della presente relazione è stata richiesta ai direttori dei Settori che hanno affidato servizi alla società una relazione con riferimento all'attualità e indispensabilità per la gestione dei servizi di loro competenza della scelta compiuta a suo tempo.

Non vi sono stati riscontri.

Poiché i servizi tecnici forniti dalla società risultano essere servizi acquisibili sul mercato, non si rinvengono ragioni per il mantenimento della partecipazione.

Modalità di dismissione della partecipazione. Tempi ed effetti della dismissione

La società non ha un valore intrinseco, se non quello connesso all'esperienza e alle competenze del personale. Difficile

quindi prefigurarne una vendita. L'unica soluzione percorribile pare quella dello scioglimento. Quanto ai tempi dell'avvio della liquidazione della società devono essere condivisi con gli altri soci, in ragione della necessità di portare a termine le attività affidate. Per il Comune di Bologna tale necessità si estende al 31/12/2016 in ragione della convenzione recentemente stipulata dal Dipartimento Cura e Qualità del Territorio. Esiste tuttavia la possibilità teorica che uno o più dei soci attuali ritengano, in ragione delle proprie peculiarità, necessario il mantenimento della società strumentale. Il che comporterebbe la negoziazione di un acquisto delle azioni detenute dal Comune di Bologna o dall'esercizio del recesso. A riferimento del valore della partecipazione può assumersi indicativamente la quota di patrimonio netto attribuibile al Comune di Bologna (circa 3 milioni di euro). Le procedure di mobilità previste dai commi da 563 a 568 della legge di Stabilità 2014 potranno essere utilizzate per la ricollocazione del personale dipendente che peraltro nel caso specifico può vantare mediamente un'alta professionalità e competenza specifica.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Il progressivo e consistente ridimensionamento dei compensi degli amministratori già effettuato in precedenza non rende praticabili interventi ulteriori.

Poiché la società non ha un socio di controllo, il Comune di Bologna ha deciso di ricomprenderla tra le società per le quali si sta effettuando una analisi e ricognizione degli istituti contrattuali (di primo e secondo livello) relativi al personale, che saranno posti a confronto con gli analoghi istituti applicati ai dipendenti Comunali e alle altre società per la formulazione degli atti di indirizzo previsti dall'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 (come modificato dal DL 66/2014) da adottare successivamente ad un confronto con gli altri soci. Conseguentemente potrà valutarsi la possibilità di contenimento dei costi relativi.

SOCIETA' A CONTROLLO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

CUP 2000 spa

Società strumentale degli Enti: Regione Emilia Romagna, Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Comune di Ferrara e ASL territoriali e ospedaliere della Regione ER (Modello organizzativo in house providing) Ente controllante Regione Emilia – Romagna. Il Comune di Bologna detiene il 10,60% delle azioni

Via del Borgo di S. Pietro, 90/c - 40126 Bologna
 Tel. 051/4208411 - Fax 051/4208511
 E-mail: cup2000@cup2000.it
 PEC: cup2000@cert.cup2000.it
 Sito Internet: www.cup2000.it
 C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 04313250377

La società è stata costituita il 30 settembre 1996, con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 39563/14283, nella forma sociale di società a responsabilità limitata e trasformata in società per azioni nel febbraio 2002. (*Deliberazione consiliare P.G. n. 102392/96 O.d.G. n. 210 del 24 luglio 1996 e Deliberazione consiliare P.G.n. 22119/02 O.d.G. n. 57 del 18 febbraio 2002*)

In data 22.03.2006 l'assemblea dei soci ha approvato modifiche allo statuto sociale inerenti l'introduzione di una categoria di azioni speciali aventi diritti patrimoniali più limitati. (*Deliberazione consiliare P.G. n. 60371/06 O.d.G. n. 81 del 20 aprile 2006*)

L'assemblea dei soci tenutasi il 16 maggio 2008, ha adottato le modifiche statutarie necessarie per adeguare la società al modello organizzativo dell'in house providing, con la medesima deliberazione P.G. n. 93133/2008, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società CUP2000 spa, in adempimento a quanto richiesto dal comma 28, art. 3, l.n. 244/2007.

Durata: 31 dicembre 2030

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento.

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Istituzione Musei: realizzazione e gestione del progetto "Cup didattico" (prenotazione on line visite scolastiche) - scadenza giugno 2015

- Segreteria Generale: GESTIONE DEL SERVIZIO DI CALL CENTER – scadenza 31/12/2015,.

Soci	31/12/2013	
	Capitale sociale € e n. Azioni (v.n.1€)	%
REGIONE EMILIA ROMAGNA	139.198,00	28,55%
AZIENDA USL DI BOLOGNA	102.088,00	20,94%
COMUNE DI BOLOGNA	51.700,00	10,60%
ISTITUTI ORTOPEDICI RIZZOLI	51.700,00	10,60%
AZIENDA OSPEDALIERA S.ORSOLA	32.932,00	6,75%
CITTA METROPOLITANA DI BOLOGNA	28.435,00	5,83%
AZIENDA USL IMOLA	11.526,00	2,36%
AZIENDA USL FERRARA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL MODENA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL CESENA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL FORLI (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL PIACENZA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL RAVENNA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL REGGIO EMILIA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%

AZIENDA USL RIMINI (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA USL PARMA	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI PARMA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA S. ANNA (FE) (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
AZIENDA OSPEDALIERA DI MODENA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
ARCISPEDALE S. MARIA NUOVA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
COMUNE DI FERRARA (azioni speciali)	5.000,00	1,03%
TOTALE	487.579,00 (di cui azioni speciali € 65.000)	100,00

Nota: le azioni speciali (art.6bis dello Statuto) che in caso di scioglimento della società verrebbero liquidate al solo valore nominale, garantiscono però, uno speciale diritto agli utili di esercizio qualora l'assemblea ne deliberi l'accantonamento.

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre membri: uno con funzioni di Presidente designato dalla Regione Emilia Romagna, uno dipendente delle Aziende Sanitarie Socie, designato d'intesa tra le medesime e uno, dipendente degli enti locali soci (Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Comune di Ferrara) designato d'intesa tra i medesimi (Atto del Sindaco P.G. 180021/2014). L'attuale Consiglio di amministrazione è stato insediato dall'assemblea dei soci del 18.06.2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio sindacale (3 membri effettivi e 2 supplenti) è stato nominato dall'assemblea dei soci del 08.05.2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

CONVENZIONI/PATTI PARASOCIALI

Nel 2011 gli Enti Soci hanno approvato il testo della nuova "Convenzione per l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie e sociali e per la determinazione in ordine al loro svolgimento a mezzo della Società CUP 2000", di durata triennale che permette di utilizzare la società CUP 2000 come strumento organizzativo per l'espletamento concreto di prestazioni attraverso le quali realizzare specifici obiettivi del Programma di Attività.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	2.427	2.427	2.432
Riserve	940	946	1.303
Risultato d'esercizio	9	360	51
Patrimonio Netto Civilistico	3.376	3.733	3.785
Totale Dividendi	3	3	4

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	1	39	5
Patrimonio Netto Civilistico	362	400	401
Totale dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,3%	10,7%	1,4%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,2%	3,6%	3,4%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	596	588	576
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	34	34	35
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	38	38	38

Società partecipate:

NESSUNA

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO DAL 2011 AL 2014	MANDATO ATTUALE	NOTE
PRESIDENTE	Euro 49.296	Euro 43.952,18	Il compenso del Presidente non deve superare il 60% di quello dei consiglieri regionali
CONSIGLIERE (2)	-	Incarico gratuito	Dal 18/6/14 i membri del Cda sono ridotti da 5 a 3 membri. I consiglieri dipendenti di Enti soci non percepiscono compenso
CONSIGLIERE (4)	Euro 3150 oppure Euro 4.500 per consiglieri con incarichi speciali		

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Il Comune di Bologna nel 1996 favorì la costituzione della società, originariamente partecipata solo da aziende sanitarie dell'area bolognese (a ciò autorizzate dalla regione E.R.) oltre a Comune e Provincia di Bologna, principalmente allo scopo di facilitare l'incontro operativo e strategico progettuale tra le aziende sanitarie del territorio, nella complessa fase della propria 'aziendalizzazione' in seguito alla riforma sanitaria del 1992. Scopo fondamentale della società era costituire il veicolo comune per una nuova strutturazione del servizio di prenotazione sanitaria (CUP) dopo la prima fase sperimentale nata dall'iniziativa del Comune di Bologna che, prima della riforma, aveva dirette competenze in materia sanitaria.

I buoni risultati operativi determinarono successivamente (2004) la decisione della Regione Emilia Romagna di sottoscrivere un aumento di capitale riservato per acquisire la maggioranza relativa del capitale sociale e di sollecitare l'acquisizione di azioni da parte delle altre aziende sanitarie della regione, per consentire l'ingresso delle quali ad un costo contenuto fu introdotta, nel 2006 una speciale categoria di azioni cui, in caso di scioglimento della società verrebbero liquidate al solo valore nominale.

Sin dal 2005 con modifiche via via introdotte nello statuto (anche per richiesta della Regione Emilia Romagna) e attraverso la sottoscrizione di una Convenzione pubblicistica (allo scopo di definire le modalità di esercizio del controllo congiunto sulla società prevedendo altresì la costituzione di un 'Comitato di coordinamento' cui partecipano rappresentanti di tutti i soci con il compito di istruttoria delle decisioni assembleari e di verifica dell'andamento gestionale) tra i soci si operò per omologare la società al modello dell'*in house providing*.

Nel 2007 Comune di Bologna affidò alla società la gestione del proprio Call center informativo, con contratti che si sono via via confermati nel tempo sino alla data odierna. Successivamente furono affidati anche servizi di 'data center' e il servizio di prenotazione on line delle visite didattiche ai musei comunali.

In seguito all'entrata in vigore del decreto Bersani (DL223/2006) che introdusse, a tutela della concorrenza e del mercato, consistenti limitazioni all'operatività delle società strumentali a capitale interamente pubblico, si operò una riconfigurazione del modello operativo della società (dismettendo le partecipazioni detenute e le attività svolte per soggetti diversi dai soci) e nel 2008 fu adottato un nuovo statuto societario.

Nel 2012, per iniziativa della Regione Emilia Romagna, anche conseguentemente alle innovazioni normative introdotte dal DL 95/2012, si è aperta una fase di riesame della mission della società che ha condotto, nel 2013, all'approvazione di un documento di indirizzi da parte dell'assemblea societaria a cui ha fatto seguito nel 2014 l'approvazione di un Piano Strategico Operativo, elaborato da un Comitato operativo, espressione dei soci e della società.

Il Piano 1) definisce in forma completa e definita la nuova mission della società collocandola nella visione più ampia dello sviluppo ICT delle aziende del Servizio Sanitario Regionale, 2) individua e quantifica le attività non appartenenti alla funzione "core" della società; 3) traccia il percorso di internalizzazione (da parte dei soci affidanti) delle attività non più svolte dalla società; in particolare le attività svolte da CUP2000 sono classificate nel Piano suddetto secondo tre macro aree:

- Attività “non core” “non core” “non core” quindi oggetto di internalizzazione (Front office, Back office, Call center)
- Attività “in transizione” “in transizione” “in transizione” che saranno mantenute temporaneamente all’interno (digitalizzazione cartelle e ricette)
 - Attività “core”, da mantenere stabilmente nel nuovo CUP2000, tipiche della mission definita (promozione, progettazione, messa in opera e gestione di sistemi di sanità elettronica nel servizio sanitario regionale e nella rete socio-sanitaria).

Nel 2012 il Consiglio Comunale di Bologna (deliberazione P.G.N.: 274382/2012)) autorizzava il mantenimento della partecipazione societaria in via transitoria in attesa di una definizione condivisa delle strategie inerenti la società nell’ambito della Conferenza di coordinamento dei soci, con particolare riferimento alle decisioni del socio di riferimento Regione Emilia -Romagna, nonché delle valutazioni connesse alla convenienza dell’affidamento diretto alla società dei servizi strumentali in essere.

Nel 2013 il Consiglio Comunale di Bologna (deliberazione P.G. N: 309668/2013) autorizzava il mantenimento della partecipazione societaria in via transitoria in attesa della definizione del Piano strategico, prevedendo la proroga fino al 31/12/2014 dei servizi affidati alla società anche al fine di accompagnare il processo di riorganizzazione della società (con le seguenti motivazioni: quanto a

i servizi di call center comunale ed al servizio di call center specifico della Polizia Municipale, in quanto la procedura di gara prevista comporta tempi lunghi ed un passaggio di consegne gravoso; quanto ai servizi di Data Center onde consentire al settore competente una valutazione ponderata delle opportunità offerte dal mercato, in una situazione di rapida evoluzione).

Nel 2014 il Consiglio Comunale di Bologna (deliberazione P.G.N.: 213854/2014) nel prendere atto, approvando il Piano strategico, della sostanziale ridefinizione della mission della società come società del sistema sanitario regionale (*volta alla progettazione e promozione di sistemi di sanità elettronica nel servizio sanitario regionale e nella rete socio sanitaria, per perseguire, nell’ambito della programmazione regionale, lo sviluppo evolutivo, l’omogeneità e la standardizzazione delle tecnologie dell’informazione applicate nel sistema sanitario e sociale regionale con riferimento ai sistemi regionali di carattere sovraziendale e ai sistemi gestionali delle aziende sanitarie da omogeneizzare a livello regionale*) purtuttavia, sulla base di una relazione del Direttore del Settore Salute Sport e Città Sana che individuava possibili ambiti di collaborazione con la società al fine dell’affidamento di servizi rientranti nella ridefinita vocazione di società strumentale, valutava che potesse essere di interesse del Comune autorizzare il mantenimento della partecipazione societaria.

Nella sede dell’istruttoria finalizzata alla predisposizione della presente relazione è stata richiesta ai direttori dei Settori interessati una relazione con riferimento ai servizi di loro competenza.

Si riporta l’esito:

Il Settore Agenda Digitale non ha rinnovato l’affidamento per il 2015, in conseguenza di quanto precedentemente indicato.

Il Settore Segreteria generale, a seguito della richiamata deliberazione consiliare P.G.N.: 213854/2014, ha confermato per il 2015, l’affidamento alla suddetta società in house, pur con un significativo ridimensionamento del costo a carico dell’Amministrazione comunale (- 30%), in conseguenza dell’intervenuta rinegoziazione con la società dei termini contrattuali della prestazione; più precisamente, alla luce dell’analisi dei dati di accesso che, negli ultimi anni ha evidenziato un costante decremento dovuto anche alla diffusione ed al potenziamento di altri strumenti informativi a disposizione della cittadinanza, nonché di una razionalizzazione del servizio, ma esplicita che tali servizi possono essere reperiti sul mercato, ancorchè a condizioni qualitative non speculari a quelle offerte da Cup che opera con personale dedicato in via esclusiva e logisticamente collocato sul territorio. Si ricorda peraltro che il servizio di cui trattasi viene gestito dalla società solo in via transitoria in quanto nel Piano è prevista una graduale dismissione di tali attività.

Il Settore Salute Sport e Città Sana non ha fornito riscontri di alcun genere e non ha proceduto nel frattempo all’individuazione di servizi o attività da affidare alla società coerenti con il Piano strategico.

In conclusione non si ritiene vi siano le condizioni e motivazioni per confermare il mantenimento della partecipazione.

Modalità di dismissione della partecipazione

Stante la caratterizzazione della società come strumentale per la realizzazione delle politiche regionali in materia di ICT sanitario e il vincolo della esclusiva partecipazione pubblica non si può ipotizzare una vendita sul mercato delle azioni di proprietà comunale, che quindi potranno essere offerte alla Regione Emilia Romagna (socio di maggioranza relativa, ma

anche ente controllante in quanto controllante anche delle aziende sanitarie che detengono partecipazioni nella società) anche in vista di una cessione ad altre aziende sanitarie regionali.

Il prezzo di vendita potrebbe essere stabilito in maniera equivalente alla quota di patrimonio netto del comune di Bologna (401.000 euro alla data del 31/12/2013) trattandosi di una cessione vincolata.

La cessione potrebbe essere prevista con decorrenza dal 2016, per mantenere la partecipazione per tutta la durata dell'affidamento di servizio scadente il prossimo 31/12/2015

In difetto di disponibilità della Regione, tanto come acquirente diretto o come intermediario nei confronti di aziende sanitarie regionali, si potrà ricorrere ad un esperimento di licitazione privata (nel senso di una offerta pubblica di vendita limitata ad enti pubblici del territorio regionale) e, nel caso di fallimento di anche di questo tentativo, avviare una richiesta di recesso dalla società.

Lepida spa

Società strumentale in house providing di Comuni Province ed altri Enti dell'ambito regionale (Ente controllante Regione Emilia – Romagna che detiene il 99,295% delle azioni). Il Comune di Bologna detiene una azione corrispondente allo 0,0016% del capitale sociale.

Viale Aldo Moro n. 64 – 40127 Bologna

Tel. 051 0516868 Fax 051 9525156

E-mail: segreteria@lepida.it

PEC: segreteria@pec.lepida.it Sito Internet: www.lepida.it

C.F., Registro Imprese e P.IVA n. 02770891204

La società è stata costituita, ai sensi dell'art.10 della legge Regione Emilia Romagna n. 11/2004, in data 1 agosto 2007 con atto a ministero notaio Federico Stame, Rep. 50749/19094.

Con Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 61/2010, P.G. n. 25564/2010 del 15.02.2010, il Comune di Bologna ha deciso l'acquisizione di n. 1 azione della società.

Il 23 maggio 2013 si è perfezionato l'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione ER.

Durata: 31 dicembre 2050

OGGETTO (art. 3 dello statuto):

Realizzazione, gestione e fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.

Attività affidate dal Comune di Bologna

- Settore Polizia Municipale: gestione della rete R3 - scadenza 31.12.2016

- Settore Agenda digitale e Tecnologie Informatiche: servizi di accesso alla Rete Lepida, che oltre alla connettività alla rete e ad Internet include da quest'anno i cosiddetti servizi di piattaforma FedERa, PayER, ICAR-ER, MultiplER e ConfERence a titolo gratuito - scadenza 31.12.2015
servizi di Datacenter (hosting, back-up, disaster recovery)

- Settore Agenda digitale e Tecnologie Informatiche: servizi di Datacenter, hosting e back-up - scadenza 31.12.2015

Soci	01/10/2014*		
	N. Azioni (v.n. 1.000 €)	%	Capitale sociale €
REGIONE EMILIA ROMAGNA	60.285	99,295%	60.285.000
COMUNE DI BOLOGNA	1	0,002%	1.000,00
LEPIDA	8	0,013%	8.000,00
TOTALE ACER	3	0,005%	3.000,00
TOTALE ALTRI COMUNI	341	0,562%	341.000,00
TOTALE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI	10	0,017%	10.000,00
TOTALE CONSORZI	9	0,015%	9.000,00
TOTALE UNIONI COMUNI/COMUNITA' MONTANE	38	0,063%	38.000,00
TOTALE UNIVERSITA'	4	0,007%	4.000,00
TOTALE AZIENDE SANITARIE/OSPEDALIERE	14	0,023%	14.000,00
TOTALE	60.713	100,00%	60.713.000,00

*perfezionamento dell'aumento di capitale, deliberato dall'assemblea di marzo 2011, tramite apporto in natura da parte della Regione ER.

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un amministratore unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri.

L'attuale consiglio, composto da **tre** membri, è stato nominato dall'assemblea del 23 aprile 2013 e terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2015.

La Regione Emilia Romagna, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale, ha il potere di nominare ex art. 2449 c.c. il Presidente.

ORGANO DI CONTROLLO

L'organo di controllo è composto da **tre** sindaci effettivi e da due supplenti. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 23 aprile 2013, ad eccezione del Presidente, che è stato nominato dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 2449 c.c.. Terminerà il proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2015.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	18.394	18.394	35.594
Riserve	229	371	802
Risultato d'esercizio	142	431	209
Patrimonio Netto Civilistico	18.765	19.196	36.605
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	0,001	0,02	0,006
Patrimonio Netto Civilistico	1,02	1,04	1,03

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,8%	2,3%	0,8%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	1,5%	2,3%	2,6%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	54	52	72
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	62	63	60
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	91	99	111

Società partecipate:

NESSUNA

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO DAL 2010 AL 2013	MANDATO ATTUALE	NOTE
PRESIDENTE	54.773	43.952	Il compenso del Presidente non deve superare il 60% di quello dei consiglieri regionali
CONSIGLIERE (2)	2.500	2.500	Sia nel mandato 2010-2013 che in quello attuale i consiglieri hanno rinunciato al compenso

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Il Comune di Bologna, adempiendo all'impegno assunto con la sottoscrizione (2006) di una Convenzione con la Regione E.R. ed altri Enti pubblici dell'area Bolognese, finalizzata alla realizzazione del progetto Rete Privata delle Pubbliche Amministrazioni dell'Emilia Romagna, avviato dalla regione con L.R. 11/2004, nel 2010 ha acquisito una partecipazione nella società mediante sottoscrizione di una azione nell'ambito di un aumento di capitale deliberato dalla società al fine di consentirne la sottoscrizione agli Enti locali della Regione.

La società, costituita nel 2007 con atto unilaterale della Regione ER, ha costituito lo strumento operativo promosso dalla Regione stessa per la pianificazione, la realizzazione, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture di Telecomunicazione degli Enti pubblici del territorio regionale e degli Enti collegati alla rete Lepida e attualmente eroga i servizi telematici inclusi nell'architettura di rete in favore degli Enti soci (attualmente in numero di 422), inoltre agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER).

Più in particolare attualmente la società opera su 3 aree di intervento:

- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio della Rete geografica Lepida, delle Reti MAN, delle Reti wireless, della Rete ERrete e delle iniziative contro il Digital Divide;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, esercizio e monitoraggio dei Datacenter della PA sul territorio regionale, collegati nativamente alla rete Lepida;
- progettazione, sviluppo, realizzazione, dispiegamento, esercizio, erogazione, manutenzione e monitoraggio di Piattaforme, Servizi e Soluzioni.

Lepida svolge inoltre un'attività di supporto verso tutti gli enti del territorio per gestire al meglio le politiche di riuso, la dematerializzazione dei processi, lo sviluppo delle Agende Digitali locali e gli impatti della evoluzione normativa sulle ICT.

Le ragioni del mantenimento della partecipazione azionaria

Le considerazioni che seguono sono state proposte dal Settore Agenda digitale (che si avvale dei servizi forniti dalla società e che nell'organizzazione del Comune di Bologna è referente tecnico nell'effettuazione dei controlli tecnici e gestionali sulla società) e condivise con il Settore Partecipazioni Societarie.

Sin dall'avvio della realizzazione del Piano Regionale il Comune di Bologna ha valutato opportuno e conveniente aderire alla Rete a banda larga della PA regionale ed ha quindi prima attivato un rapporto di committenza/servizio nei confronti della società Lepida, per poi divenirne socio al fine di unificare gli asset realizzati (le infrastrutture tecnologiche) nell'area metropolitana bolognese. L'esercizio e la manutenzione della rete rappresenta pertanto il rapporto contrattuale fondamentale che si ha in essere con Lepida Spa.

Su questo fronte il ricorso al mercato potrebbe consentire in linea teorica di affidare il servizio di manutenzione e gestione della rete in fibra ottica dell'ente ad un operatore di mercato, ma risulterebbe particolarmente complesso e probabilmente non

fattibile separare le competenze gestionali del fornitore da quelle della società Lepida, in quanto come detto la infrastruttura di rete dell'Ente è strettamente interconnessa con quella degli altri enti del territorio.

L'alternativa potrebbe quindi essere quella di realizzare ex-novo, attraverso il ricorso al mercato, la rete a banda larga dell'Ente, attraverso un contratto di realizzazione e affitto della infrastruttura, ma questo avrebbe dei costi enormemente superiori a quelli attualmente sostenuti per l'esercizio e la manutenzione.

Lo status di socio è quindi un ruolo funzionale rispetto condivisione della infrastruttura e all'affidamento del suo esercizio.

Gli obiettivi per la società Lepida fissati dal Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche per il triennio 2015/2017 sono i seguenti:

- 1) completamento del progetto di estensione della rete in fibra ottica (MAN) per il collegamento di tutte le scuole (nidi, infanzia, primarie, secondarie di I° grado) al fine di fornire una connettività internet a banda larga. Il completamento è previsto entro il 2015;
- 2) supporto alla gestione ed all'ampliamento della rete IperboleWiFi al fine di migliorare la copertura territoriale e la continuità del servizio. Nel corso del triennio si prevede un incremento delle aree coperte di almeno il 30%;
- 3) avvio e gestione per il triennio di alcuni servizi di Datacenter quali il servizio di servizio di back-up e l'hosting di alcune applicazioni 'critiche'.
- 5) gestione della piattaforma Payer nel rispetto dei livelli di servizio concordati e ampliamento delle forme di pagamento previste attraverso l'adesione al cosiddetto Nodo Nazionale dei Pagamenti.
- 6) gestione della piattaforma Federa nel rispetto dei livelli di servizio concordati, ed evoluzione della piattaforma per essere coerente con SPID (sistema nazionale) e per avere un IDP gestito da LepidaSpA;
- 7) gestione anche per il Comune di Bologna del servizio Ana-CNER nel rispetto dei livelli di servizio concordati, consentendo l'esecuzione delle visure anagrafiche e di stato civile a tutti gli enti pubblici convenzionati.

Come si evince dall'elencazione che precede, il Comune di Bologna si avvale anche di altri servizi resi disponibili dalla società ed anche per questi il presupposto all'utilizzo è rappresentato dalla condizione di socio.

Se è vero che tali servizi potrebbero essere acquisiti sul mercato, altrettanto vero è che verrebbe meno l'obiettivo della omogeneizzazione dei sistemi e delle procedure sul territorio regionale e le sinergie e risparmi che da ciò derivano unitamente alle facilitazioni/semplificazioni che si possono offrire ai cittadini/utenti. A titolo di esempio si possono citare i servizi Federa (il sistema di identità digitale dei cittadini), o ANA-CNER (il sistema di consultazione delle anagrafi comunali). Il vero valore di tali servizi è infatti rappresentato dalla sua valenza regionale e, a breve, nazionale. L'ente avrebbe potuto infatti in modo autonomo attivare un sistema per la identificazione degli utenti dei servizi on-line, ma posizionandosi necessariamente su soluzioni limitate al Comune stesso (a meno di non adottare strumenti quali la CIE e la CNS, ma con costi notevolmente superiori); la soluzione regionale consente invece di definire un sistema unico per tutti gli enti regionali, assicurando ai cittadini un valore d'uso delle credenziali ricevuto molto maggiore. Oltre alla semplificazione per i cittadini va registrata anche una grande semplificazione amministrativa in quanto gli enti interessati (forze dell'ordine, aziende sanitarie e altri enti) si convenzionano unicamente con la Regione e non con tutti i comuni singolarmente.

E' necessario quindi tenere conto dell'importanza di agire sul versante della innovazione dei servizi pubblici locali e quindi, quasi sempre, nella loro digitalizzazione, con un approccio da 'sistema della pubblica amministrazione'.

Solo attraverso un forte coordinamento delle iniziative dei singoli enti e una condivisione delle soluzioni e dei servizi finali ai cittadini ed al territorio è possibile realizzare innovazioni di sistema su ambiti quali le infrastrutture di comunicazione, la razionalizzazione dei datacenter pubblici, la diffusione dei servizi on line e l'accesso alle banche dati, in modo sostenibile ed efficace. Questa ultima valutazione è resa ancor più necessaria a fronte delle spinte normative degli ultimi anni, che indirizzano la pubblica amministrazione verso una sistematica digitalizzazione/ dematerializzazione dei processi di servizio e la messa in campo di servizi finali per i cittadini, le imprese e le altre P.A. a risorse invariate (o meglio, decrescenti).

In ogni caso ciascun affidamento alla società viene accompagnato da una analisi che ne confermi la maggiore convenienza rispetto ai prezzi di mercato, come prescritto dalla legge di stabilità 2014, a parità di caratteristiche del servizio.

Per i servizi inizialmente elencati, la grande maggioranza sono gratuiti. Fanno eccezione servizi di Datacenter, Timbro Digitale e ERrete (servizio affidato dalla Polizia Municipale) per i quali, in fase di acquisizione è stata valutata la convenienza rispetto ai costi di mercato.

Il collegamento tramite la rete in fibra ottica configura il servizio fornito da Lepida con caratteristiche di qualità uniche

rispetto alla velocità di esecuzione dei salvataggi e degli eventuali ripristini dei dati.

Lepida si caratterizza anche come centrale di acquisto di alta specializzazione, che consente di acquisire per i soci i servizi più innovativi al miglior prezzo (a titolo di esempio la soluzione adottata e proposta da Lepida per la gestione del servizio di back-up remoto è Simpana della società CommVault; in quanto, a seguito di una valutazione tecnico/economica di mercato effettuata dalla società, CommVault è risultato leader per il quarto anno consecutivo nelle analisi di Gartner sullo specifico segmento di mercato dei produttori di soluzioni di backup. La soluzione è stata considerata come la più efficace ed integrata nel perseguire l'obiettivo di unificare i processi di backup, archiviazione e e-discovery.) Per quanto riguarda le licenze d'uso della soluzione software, queste sono state acquisite dalla società attraverso un accordo commerciale che migliora fortemente le condizioni di listino del prodotto. In particolare grazie al volume di acquisto previsto (superiore a 100TB) Lepida ha sottoscritto con il Partner CommVault un accordo che ha consentito di raggiungere uno sconto di circa del 70%, migliorativo rispetto alla attuale offerta di mercato.

Rispetto alla infrastruttura hardware a supporto del servizio la società ha proceduto agli acquisti attraverso procedure di gara che hanno consentito di acquisire le componenti ai migliori prezzi di mercato.

Il costo complessivo ha infine indubbi elementi di convenienza economica derivanti dal fatto che il servizio di Data Center si pone come una naturale estensione della rete in fibra ottica regionale e quindi il collegamento assicurato fra il centro servizi e la rete comunale è della tipologia a 'larga banda'. Se il servizio fosse richiesto ad un operatore di mercato avrebbe nella linea di collegamento una componente di costo superiore ai 20.000 euro, che inciderebbero in modo considerevole (40% circa) sulla determinazione del canone di servizio.

Infine il servizio rispondente alle esigenze dell'Ente non è attualmente presente su Consip (convenzioni e accordi quadro) e Mepa.

Nell'assumere la decisione di mantenere la partecipazione nella società Lepida, occorre anche darsi l'impegno di rendere più incisiva la partecipazione alle scelte della società e più chiare le modalità con cui esercitare il controllo sulla sua attività, attualmente particolarmente complesso in ragione della vastità della compagine societaria.

Socio di controllo e maggioranza assoluta di Lepida S.p.A. è la Regione E.R., da cui si attende una valida proposta che consenta agli altri soci la partecipazione all'esercizio del controllo gestionale e istituzionale che la legge richiede ai singoli Enti.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Il Comune di Bologna, anche in ragione dell'entità della sua partecipazione al capitale della società non ha la possibilità di incidere sulle scelte organizzative e gestionali della società.

Si registra che con riferimento ai costi degli amministratori, peraltro molto contenuti, i medesimi sono stati già ridotti nell'ultimo mandato e quindi quasi nessun effetto si avrà dall'applicazione della recente disposizione di legge che richiede per l'esercizio 2015 un contenimento di tali costi nel limite del l'80% dei costi sostenuti nel 2013.

Con riferimento alle disposizioni (*art. 18, comma 2bis, Dlgs. n. 112/2008, conv. in L.n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal DL 90/2014, convertito in L. 114/2014*) che richiedono la definizione per le società controllate da enti pubblici, di specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, si sottolinea come l'adozione dei relativi atti di indirizzo sia di competenza dell'ente controllante e quindi, per quanto concerne Lepida S.p.A., della Regione E.R.

SOCIETA' DI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

	Situazione di controllo da parte del Comune
ATC S.P.A.	SI
SERIBO s.r.l.	SI
BSC S.R.L.	SI
TPER s.p.a.	NO
AFM s.p.a.	NO
HERA s.p.a.	NO

SOCIETA' CONTROLLATE

ATC spa in liquidazione (59,65%)

ATC S.p.A.

Via Rubbiani, 5 - 40124 Bologna

Sito Internet: www.atc.bo.it

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00610880379

La società deriva dalla trasformazione (ex artt. 18, comma 3 D. Lgs. 19.11.1997 n. 422 e 115 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267) del "Consorzio A.T.C. Azienda Trasporti Consorziali di Bologna" in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 11 dicembre 2000, rep. 35244/10403.

In data 1 febbraio 2012 si sono perfezionate le operazioni straordinarie, approvate dal Consiglio Comunale in data 28 novembre 2011 (PG 262815/11), relative alla scissione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA, con beneficiaria la società di nuova costituzione denominata ATC Trasporti SpA e la contestuale fusione di ATC Traporti SpA con il ramo trasrpoti di Fer srl (Fer Trasporti srl)

La società scissa ATC SpA ha mantenuto soltanto la gestione del ramo sosta e dei servizi complementari alla mobilità (gestione contrassegni, car sharing..) in via transitoria sino al maggio 2014, nelle more del subentro del soggetto affidatario della gara (TPER s.p.a.)

L'Assemblea straordinaria dei soci del 30 giugno 2014, essendo venuti meno i presupposti dell'attività della società, a seguito di cessione di ramo d'azienda a TPER, aggiudicataria della gara per i servizi afferenti il piano sosta e i servizi complementari alla mobilità del Comune di Bologna, ha messo in liquidazione la società stessa nominando un liquidatore. (*deliberazione Consiglio Comunale P.g. n. 228702/2012 del 15.10.2012, O.d.G. 305/2012*)

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società al momento non gestisce alcun servizio.

Fino a maggio 2014 ha gestito i servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità.

SOCI

Soci	Capitale sociale € e n. azioni (v.n. 1 €)	%
	AL 31/12/2013	
Comune di Bologna	71.580	59,65%
Città Metropolitana di Bologna	44.575	37,15%
Provincia di Ferrara	2.293	1,91%
Comune di Ferrara	1.552	1,29%
Totali	120.000	100,00%

Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto, il Collegio Sindacale è composto da **tre** membri effettivi e due supplenti, nominanti dall'assemblea dei soci, ad eccezione del Presidente che è nominato, ai sensi dell'art.2449 cc, dalla Provincia di Ferrara.

L'attuale organo di controllo è stato nominato dall'assemblea del 30 aprile 2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. (*Ordinanza sindacale pg 100371/12 e atto integrativo pg 116690/12*)

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011 pre-scissione	2012	2013
Capitale Versato	15.121	120	120
Riserve	41.986	601	159
Risultato d'esercizio	71	-441	-154
Patrimonio Netto Civilistico	57.178	279	127
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011 pre-scissione	2012	2013
Risultato d'esercizio	42	-263	-92
Patrimonio Netto Civilistico	34107	167	75
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011 pre-scissione	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,1%	-61,3%	-55,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-1,0%	-8,4%	-2,0%

Indicatori di produttività

	2011 pre-scissione	2012	2013
Numero dei dipendenti	2.158	278	125
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	51,8	51,8	52,8
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	38,5	39,5	41,1

Compensi

CARICA		note
liquidatore	Euro 75.000 (oltre a oneri fiscali e previdenziali e a rimborsi spese)	compenso forfettario per tutta la durata della liquidazione e comprensivo dell'attività di tenuta amministrativa, contabile e fiscale

CONSIDERAZIONI

La società non è più operativa, non ha dipendenti né attività residue da svolgere, non vi sono quindi azioni da prospettare. Con riferimento alla situazione patrimoniale della società, significativamente incisa dalle conseguenze del default di un fornitore di servizi nel corso del 2013, e che dovrà tenere conto della conclusione del contenzioso in essere con l'agenzia delle Entrate e la Corte dei Conti, si ritiene che all'esito della liquidazione il Comune non percepirà liquidazione.

SE.RI.BO. S.R.L. - Servizi Ristorazione Bologna

Società mista per la gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni

Via Tosarelli, 320 - 40050 Frazione Villanova - Castenaso (BO)

Tel. 051 6191154 / 6017411 – Fax 051 6183332

E-mail: info@seribo.it

PEC: seribo_srl@legalmail.it

Sito internet: www.seribo.it

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02376771206

La società è stata costituita in data 30 luglio 2003 con atto a ministero notaio Federico Rossi, rep. 42177/14207. (*Deliberazione Consiliare O.d.G. n. 141/2003, P.G. n. 67171/2003 del 12/05/2003*).

La società da S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. in data 11.04.2006 con atto a ministero notaio Federico Rossi rep. 50339. (*Deliberazione Consiglio O.d.G. 263/2005 P.G. N. 260538/2005 del 29.12.2005*).

Con deliberazione consiliare, P.G. n. 71729/2009 del 27.04.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società SE.RI.BO. srl, in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: 31 dicembre 2030

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La società ha per oggetto l'esercizio in via diretta, anche mediante locazione od affitto di azienda, delle seguenti attività:

- la fornitura di pasti, incluse le derrate alimentari, e la fornitura di servizi di ristorazione ad enti pubblici e privati, anche attraverso l'esercizio di attività commerciali di vendita all'ingrosso e/o al minuto;
- la realizzazione e la gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva.

La società potrà svolgere tutte le attività strumentali e/o funzionali e/o connesse all'oggetto sociale, ivi inclusi la costruzione di immobili, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e dei locali in cui si svolge l'attività, nonché l'acquisto di macchine, attrezzature ed ogni altro bene strumentale alla realizzazione dell'oggetto sociale.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

- gestione del servizio di refezione scolastica - scadenza 30.06.2015 (*Determinazione Dirigenziale Settore Istruzione P.G. N. 221563/2014 del 01/08/2014*).

Soci	Capitale sociale al 31/12/2013 €	%
COMUNE DI BOLOGNA	510.000,00	51,00%
LA CAMPANELLA PARTECIPAZIONI S.R.L.*	490.000,00	49,00%
TOTALE	1.000.000,00	100,00

*soci: CAMST s.c.a r.l. e Elior Ristorazione spa

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione si compone di **tre** membri, di cui due nominati, ex art. 2449 c.c , dal Comune di Bologna, cui spetta altresì l'indicazione del Presidente e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio 2016. (*Ordinanza sindacale P.G. n. 275162 del 29.09.2014*)

ORGANO DI CONTROLLO

Il Comune di Bologna nomina, ex art. 2449 c.c., due sindaci effettivi, indicandone uno quale Presidente, ed un sindaco supplente Il Collegio Sindacale, nella composizione attuale, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 31.05.2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. (*Ordinanza sindacale P.G.N. 105656/2012 del 03.05.2012*)

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	6.038	6.038	6.038
Riserve	227	227	227
Risultato d'esercizio	960	1.292	1.524
Patrimonio Netto Civilistico	7.225	7.558	7.789
Dividendi	960	1.292	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	490	659	777
Patrimonio Netto Civilistico	3.685	3.854	3.973
Dividendi	490	659	0

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	15,4%	20,6%	24,3%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	14,9%	13,5%	17,9%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	226	220	222
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	18	19	19
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	28	29	32

Società partecipate:

<i>Altre imprese</i>	Quote	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
Consorzio Nazionale Imballaggi CONAI	5,00%	Consorzio privato senza fini di lucro costituito dai produttori e utilizzatori di imballaggi con la finalità di perseguire gli obiettivi di recupero e riciclo dei materiali di imballaggio previsti dalla legislazione europea e recepiti in Italia attraverso il Decreto Ronchi (ora Dlgs. 152/06).	Molteplici	14.158.636	5,00

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO dal 2009 al 2012	MANDATO 2012-2014 e ATTUALE dal 30/09/14	MANDATO ATTUALE dal 16/3/2015 Modifiche deleghe in Cda
PRESIDENTE nomina Comune Bologna	Euro 35.000	Euro 30.000	-----
CONSIGLIERE nomina Comune Bologna	Euro 25.000	Euro 10.000	Euro 10.000
CONSIGLIERE /Amministratore delegato nomina socio privato	Euro 75.000	Euro 62.000+20.000 indennità di risultato massima	Euro 10.000
PRESIDENTE e Amministratore Delegato nomina Comune Bologna			Euro 62.000

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente. Contesto attualizzato.

La società fu costituita nel 2003 a seguito di gara a doppio oggetto per la individuazione del socio privato.

Con la recente deliberazione P.G.N.: 33336/2015 del 16/3 u.s. il Consiglio Comunale ha ritenuto di optare per un diverso modello organizzativo per la gestione del servizio di refezione scolastica a far tempo dall'anno scolastico 2015-16. E' stata quindi pubblicato il bando di gara (2 aprile 2015) per l'affidamento di un appalto di servizi per la gestione dei centri pasto comunali, che prevede per l'appaltatore l'obbligo di acquisizione dell'azienda di SERIBO (ovvero del compendio aziendale composto dei beni mobili e impianti, del personale e dei contratti essenziali alla gestione del servizio).

Conseguentemente (e subordinatamente) la società SERIBO srl verrà posta in liquidazione.

In ragione di ciò si ritiene di non dover procedere, nei confronti della società, con l'emanazione degli atti di indirizzo sul contenimento del costo del personale ai sensi dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014.

Prossimi adempimenti e risultati attesi dalla liquidazione.

L'assemblea dei soci di Seribo del 28 febbraio u.s. ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a procedere con una perizia di valutazione dell'azienda e a proporre uno schema di contratto di vendita, in vista di una successiva approvazione da parte dell'assemblea medesima che, il 16 marzo ha preso atto dei risultati della perizia e della bozza di contratto proposta dal Cda,

definendo altresì il prezzo di vendita come segue:

Differenza tra le **ATTIVITA'** costituite da:

a) Beni costituenti il ramo d'azienda (valore da relazione giurata di stima al 31/01/2015 pari ad Euro 1.363.644,00) All'atto di stipula del contratto di cessione dell'azienda l'elenco sarà aggiornato in base alla consistenza effettiva degli impianti, attrezzature ed arredi i cui valori saranno, per i beni oggetto della perizia, quelli in quest'ultima indicati al netto delle quote di ammortamento calcolate sino alla data di cessione, per i beni acquistati e consegnati a Seribo successivamente al 31/01/2015 e sino alla data di cessione il relativo valore, quale risultante dalle fatture di acquisto.

b) le materie prime e sussidiarie giacenti nei locali in cui è esercitata l'attività dell'azienda, quali risultanti da inventario effettuato in contraddittorio e valorizzati ai prezzi dell'ultima relativa fattura di acquisto il cui importo definitivo sarà comunicato al cessionario entro un mese dalla data di cessione.

e le **PASSIVITA'** costituite da TFR (al 31/1/2015 risultante in 339.371,00) ed i ratei 13.a e 14.ma, permessi e ferie non fruiti alla data di effetto della cessione il cui importo definitivo sarà comunicato al cessionario entro un mese dalla data di cessione.

Una prossima assemblea straordinaria dei soci (presumibilmente nel mese di maggio) delibererà la messa in liquidazione della società a far tempo dall'1/7/2015, nominando contestualmente il liquidatore e conferendogli i poteri necessari al completamento dell'operazione di cessione dell'azienda. L'acquisizione dell'azienda è infatti operazione preliminare e necessaria per la gestione del servizio e si effettuerà presumibilmente nei prossimi mesi di luglio/agosto.

Va sottolineato che lo scioglimento della società comporta la restituzione al Comune dei centri di produzione pasti (che verranno utilizzati dal nuovo gestore del servizio) che dal 2003 il Comune aveva concesso in comodato gratuito alla società. Ciò determina la corresponsione dal Comune alla società di un indennizzo corrispondente ai lavori e migliorie effettuati sui cespiti per l'importo ancora non ammortizzato. La società ha comunicato al Comune l'importo presunto al 30/6/2015 (data di scadenza dell'affidamento del servizio) come ammontante ad euro 1.220.325,00. Sono in corso le verifiche del Settore Patrimonio del in ordine alla corrispondenza degli interventi considerati quali oneri straordinari.

La stima approssimativa del risultato di liquidazione che il Comune potrà conseguire non prima dell'esercizio 2016 (o anche successivamente almeno parte, in ragione di eventi al momento non prevedibili, o di ritardi dell'agenzia delle Entrate per quanto concerne il rimborso di crediti dall'Erario) è intorno a 5 milioni di Euro, da cui andrà dedotto l'indennizzo di cui si è detto. Il Comune inoltre incasserà nell'esercizio in corso il 10% dell'utile netto risultante dal Bilancio 2014 e nel 2016 il 10% dell'utile netto risultante dal successivo bilancio (riferito all'attività sino al 30/6/2015).

Bologna Servizi Cimiteriali s.r.l.

Società mista di gestione di servizi pubblici, controllata dal Comune di Bologna che detiene il 51% delle azioni

Bologna Servizi Cimiteriali srl
Via della Certosa, 18, 40134 - Bologna
Tel. 051/6150881
PEC: bolognaservizicimiteriali@legalmail.it
sito internet: www.bolognaservizicimiteriali.it
R.E.A. 490388
C.F.03079781203

La società è stata acquistata da Hera spa con atto notarile Tassinari, rep. 50680 del 10/7/2012, perfezionatosi con atto medesimo notaio rep.52919 del 1/8/2013 a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultante aggiudicatario, a seguito del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto (*deliberazioni Pg.252389/2011; determina Pg.295275/2011; determina Pg.260168/2012; determina Pg.291721/2012; determina Pg.295665/2012*).
Durata 31 dicembre 2043.

OGGETTO (art.2 dello statuto)

Gestione dei servizi cimiteriali ed attività e servizi complementari.

Lo statuto riserva al socio privato il diritto a prestazioni accessorie e strumentali

Attività affidate dal Comune di Bologna

Gestione servizi cimiteriali e cimiteri in base a contratto stipulato in data 1° agosto 2013 avente durata trentennale.

SOCI	31/12/2013 Capitale sociale €	%
Comune di Bologna	20.000	51%
SPV spa*	19.215	49%

*società costituita dall'ATI che ha ottenuto l'aggiudicazione (soci: Amga Energia Servizi srl, C.I.M.S. srl, C.I.F. srl, Novaspes investimenti srl, Sofia Krematorium ad)

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art.20 dello Statuto e dei patti parasociali, il consiglio di amministrazione è composto da **tre** membri designati per i 2/3 dal Comune e per 1/3 dal socio privato.

L'attuale organo, nominato nell'assemblea del 31 ottobre 2014, rimane in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio 2016. (Atto del Sindaco P.G. n. 310276/2014 del 30.10.2014)

Ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il consiglio di amministrazione nomina, su designazione del socio privato, un Amministratore Delegato cui spetta la gestione ordinaria della società.

L'attuale Amministratore Delegato è stato investito della carica nel cda del 31 ottobre 2014.

ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art.28 dello statuto il collegio sindacale è composto da **tre** sindaci effettivi e due supplenti, designati in proporzione alla quota (atto del Sindaco pg.194300/13).

PATTI PARASOCIALI

Disciplinano il ruolo e le competenze del socio privato, le designazioni di amministratori e sindaci, una procedura di concertazione per assumere decisioni condivise. Inoltre, identificano le materie di competenza con quorum rinforzato e le procedure di superamento delle situazioni di stallo, nonché le conseguenze alla scadenza della concessione o in caso di cessazione anticipata.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale versato (*)	20	20	2.070
Riserve	0	-2	51
Risultato Esercizio (R.E.)	-2	52	-300
Patrimonio Netto Civilistico	18	71	1.821

valori espressi in migliaia di euro

*nel 2013 comprende anche la riserva sovrapprezzo azioni versata dal socio privato

**il Comune è socio dal 1/8/2013

Dati relativi al comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	-	-	-153
Patrimonio Netto Civilistico	-	-	928

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	273%	-28%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	4,8%	7,5%

Indicatori di produttività

	2012	2013
Numero dei dipendenti	38	74
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	89	70
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	59	47

(*) il numero medio dei dipendenti per il 2012 è calcolato come media aritmetica tra i dipendenti a fine anno (75) e i dipendenti a

inizio anno (0)

Partecipazioni:

1 ASCOMFIDI IMPRESA Soc. Coop.: n. 134.142 quote acquisite come condizione per rilascio di fidejussione a favore del Comune di Bologna (prevista da contratto di servizio)

2. BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl): totalmente posseduta e controllata da BSC gestisce una attività di onoranze funebri (obbligo di separazione societaria richiesto da normativa regionale: cfr. L.R. E.R. 29/7/2004, n.19)

BOLOGNA SERVIZI FUNERARI Srl (BSF Srl)

	2011	2012	2013
Capitale Versato	10	10	10
Riserve	2	2	2
Risultato d'esercizio	493	302	243
Patrimonio Netto Civile	506	314	255
Dividendi	-493	-302	-210

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	2466%	2694%	1961%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	50,3%	33,8%	22,0%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	9	10	10
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	145	99	91
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	50	47	49

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO dal 1/8/13 al 31/10/14	MANDATO ATTUALE dal 31/10/14*	NOTE
PRESIDENTE nomina Comune Bologna (dirigente dipendente)	Euro 10.000	Euro 10.000	Compenso versato da società a Comune di Bologna
CONSIGLIERE nomina Comune Bologna (dirigente dipendente)	Euro 5.000	Euro 5.000	Compenso versato da società a Comune di Bologna
CONSIGLIERE /AD nomina socio privato	Euro 25.000	Euro 25.000	

* in seguito a dimissioni di un consigliere di nomina comunale, decadendo di conseguenza per Statuto tutto il CdA, si è proceduto alla nomina di un nuovo organo amm.vo per un mandato triennale

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Come indicato in premessa il Comune ha acquistato la società (allora Hera servizi cimiteriali s.r.l.) da Hera spa con atto che si è perfezionato nell'agosto 2013, a seguito della sottoscrizione del 49% del capitale sociale da parte del soggetto risultato aggiudicatario

del procedimento ad evidenza pubblica a doppio oggetto per l'individuazione del socio privato operativo con la partnership del quale gestire i servizi cimiteriali per i successivi 30 anni. Dal 2003 sino all'agosto 2013 concessionario della gestione del servizio era infatti Hera s.p.a., la quale aveva nell'anno precedente conferito il proprio ramo d'azienda dedicato nella società in questione proprio al fine di consentire al Comune l'adozione del modello organizzativo della società mista come deliberato dal consiglio Comunale con atto PG. N. 252389 del 28/11/2011. Il conferimento di Hera comprendeva altresì la società unipersonale Hera Servizi Funerari s.r.l. (attualmente Bologna Servizi Funerari s.r.l.) costituita nel 2005 a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni della citata . L.R. E.R. 29/7/2004, n.19).

L' avvio (recente) dell'attività della società è stato reso alquanto difficoltoso dal passaggio da società appartenente ad un gruppo consolidato e complesso quale è quello di hera e ha reso necessaria una progressiva rivisitazione della struttura organizzativa, sprovvista di presidi per le funzioni in precedenza garantite dalla 'casa madre'.

Le azioni effettuate finora, alcune ancora in corso di completamento, hanno riguardato in particolare:

- a) costituzione di un ufficio amministrativo, con presidio sulle attività di selezione dei fornitori, che a regime gestirà con l'ausilio di strutture esterne il ciclo attivo e passivo, le incombenze fiscali e contabili, l'elaborazione dei bilanci ed ogni altra incombenza relativa al segmento di attività;
- b) progressiva internalizzazione delle attività legate alla gestione del personale;
- c) internalizzazione del presidio societario;
- d) internalizzazione della gestione informatica;
- e) internalizzazione del rapporto con i fornitori di servizi assicurativi;
- f) individuazione di un RUP interno a BSC per la gestione delle attività di investimento;
- g) attivazione di una convenzione per la cremazione di resti mortali provenienti dal comune di Prato.

Il risultato del bilancio 2013 hanno risentito di questi problemi e dei costi relativi alla traslazione dei sistemi contabili e gestionali, oltre ad una sopravvenienza passiva (per oltre 1 milione di euro) che la società ha dovuto contabilizzare conseguentemente ad una modifica al criterio di contabilizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione degli ossari e delle tombe di famiglia adottata dalla precedente amministrazione (con riferimento alla quale il Comune ha avviato una richiesta di indennizzo nei confronti di Hera S.p.A.). Le previsioni che la società ha formulato per gli esercizi 2014 e 2015/16 rappresentano un netto e progressivo miglioramento del risultato operativo e la società ha prodotto un articolato piano degli investimenti da effettuare nel prossimo triennio.

Il mantenimento della partecipazione è quindi necessario in ragione delle obbligazioni contrattuali assunte a seguito della procedura ad evidenza pubblica svolta in conformità alla normativa e agli indirizzi comunitari in materia di partenariati pubblico privato.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Come già riferito la società è fortemente impegnata in una ristrutturazione organizzativa dei costi di cui ha fornito riscontri e report e che si verificherà anche nella sede della approvazione del Bilancio di esercizio 2014. A ciò si aggiunge che la società è ricompresa nel perimetro con riferimento al quale i competenti uffici del comune di Bologna hanno avviato un'approfondita analisi e ricognizione degli istituti contrattuali (di primo e secondo livello) adottati nelle società controllate che saranno posti a confronto con gli analoghi istituti applicati ai dipendenti Comunali al fine dell'adozione di adeguati criteri ed indirizzi per il contenimento dei costi del personale - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nei prossimi mesi - che, tenendo conto delle specificità organizzative, logistiche ed economiche delle singole imprese, nonché del contesto in cui operano, diano attuazione razionale al disposto normativo (dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014).

SOCIETA' COLLEGATE

TPER spa

Società a totale partecipazione pubblica che gestisce servizi pubblici locali a seguito di gara pubblica.
Il Comune detiene una partecipazione pari al 30,11%

Via Saliceto,3 – 40128 Bologna
PEC: tperspa@legalmail.it
Sito internet: <http://www.tper.it/>
C.F., P. IVA n. 03182161202

La società nasce il 1 febbraio 2012 dalla fusione del ramo relativo alla gestione dei servizi di tpl di ATC SpA e del ramo relativo alla gestione dei servizi ferroviari e dei servizi di tpl di Fer S.r.l, a seguito delle operazioni di scissioni e fusione di ATC SpA e Fer s.r.l., approvate con delibera consiliare del 28 novembre 2011 (PG 262815/11).

Durata: fino al 31 dicembre 2050

Oggetto (art. 2 dello statuto):

La società ha per oggetto l'organizzazione e gestione di sistemi di trasporto di persone e/o cose con qualsiasi modalità ed, in particolare, a mezzo ferrovie, autolinee, tranvie, funivie, mezzi di navigazione ed ogni altro veicolo, nonché l'esercizio delle attività di noleggio di autobus con conducente.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

- Gestione del servizio pubblico locale per 9 anni a partire dal marzo 2011, affidata tramite la società SRM S.r.l.;
- Gestione dei servizi afferenti il piano sosta e servizi/attività complementari alla mobilità per 36 mesi a partire dal maggio 2014, affidata tramite la società SRM S.r.l.

Soci	Capitale sociale € e n. azioni (v.n. 1 €) al 31/12/2013	%
Regione Emilia-Romagna	31.595.101	46,13%
Comune di Bologna	20.625.542	30,11%
Città Metropolitana di Bologna	12.872.013	18,79%
Provincia di Ferrara	688.737	1,01%
Comune di Ferrara	447.202	0,65%
Provincia di Mantova	27.870	0,04%
Provincia di Modena	27.870	0,04%
Provincia di Parma	27.870	0,04%
Provincia di Ravenna	27.870	0,04%
Provincia di Reggio Emilia	27.870	0,04%
Provincia di Rimini	27.870	0,04%
Az. Consorziale Trasporti ACT Modena	2.096.887	3,06%
Totali	68.492.702	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto vigente, il consiglio di Amministrazione è composto da **5** membri, nominati ai sensi dell'art. 2449 cc:

- 1 dal Comune di Bologna, con la carica di Presidente
- 2 dalla Regione Emilia-Romagna, (la Regione indica inoltre l'Amministratore Delegato tra i consiglieri nominati o il nominativo del direttore generale, alternativo alla nomina dell'Amministratore Delegato)
- 1 dalla Provincia di Bologna, con la carica di Vice Presidente
- 1 al socio titolare del numero di azioni più elevato

L'attuale CdA è stato nominato all'atto di costituzione della società e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del

bilancio relativo all'esercizio 2014. La Regione ha indicato il Direttore .

ORGANO DI CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 26 dello statuto vigente, il Collegio Sindacale si compone di **3** membri effettivi e 2 supplenti. I sindaci sono nominati dall'Assemblea dei soci, ad eccezione del Presidente che è nominato, ai sensi dell'art. 2449 cc, dalla Provincia di Bologna, di un sindaco effettivo che è nominato, ai sensi dell'art. 2449 cc, dal Comune di Bologna e di un sindaco effettivo che è nominato, ai sensi dell'art. 2449 cc, dalla Regione Emilia-Romagna. L'attuale **Collegio** è stato nominato all'atto di costituzione della società e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.

PATTI PARASOCIALI

Il Comune, Provincia di Bologna e Regione Emilia-Romagna, in data 26 gennaio 2012 hanno sottoscritto un patto parasociale per la durata di 5 anni per definire le modalità di concertazione di un orientamento comune di voto e l'espressione del gradimento sulle nomine di rispettiva competenza.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2012	2013
Capitale Versato	68.765	68.765
Riserve	42.727	33.737
Risultato d'esercizio	-8.990	247
Patrimonio Netto Civilistico	102.502	102.749
Totale Dividendi	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2012	2013
Risultato d'esercizio	-2.707	74
Patrimonio Netto Civilistico	30.867	30.941

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	-8,1%	0,2%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,8%	0,3%

Indicatori di produttività

	2.012	2.013
Numero dei dipendenti	2.436	2.382
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	42	47
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	48	56

Indicatori patrimoniali e finanziari

	2012	2013
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,5	0,5
Indice di copertura totale delle immobilizzazioni	1,2	1,2
Indice di liquidità corrente	1,3	1,5
Indice di autonomia finanziaria	29	28
Posizione finanziaria netta (euro per mille)	51.507,5	66.781,4

Partecipazioni al 31/12/2013

Controllate	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013
MA.FER S.r.l. 1	100%	Esercizio dei servizi connessi e/o inerenti le attività di manutenzione, ordinaria e straordinaria, sul materiale e mezzi rotabili		3.100.000	3.100.000
Dinazzano PO S.p.A. 2	95,35 %	Espletamento della prestazione di servizi per il trasporto merci per ferrovia. Movimento delle merci, con qualsivoglia mezzo, sia in Italia che all'estero, nonchè l'attività di trasporto ferroviario in nome proprio e per conto terzi	Porto Intermodale Ravenna (1,55%) Azienda Consortile Trasporti ACT (1,55%) e Autorità Portuale di Ravenna (1,55%)	38.705.000	36.905.000
HERM S.r.l. 3	84,13 %	Esercizio, organizzazione, impianto e gestione dei servizi di trasporto pubblico autofilotraviario, ferroviario, marittimo e di acque interne, di persone e merci in ambito urbano, suburbano e extraurbano; esercizio, organizzazione, impianto e gestione dei servizi di trasporto privato di viaggiatori e merci, ecc.	Autoguidovie spa (9,02%) Nuova Mobilità s.c.a r.l. (4,47%) CTT NORD Srl (2,38%)	10.840.000	2.450.400
NB il dato indicato per Herm è quello risultante dal bilancio al 31/12/2013 quando la Società era controllata da TPER al 44,75%. Nel 2014 la partecipazione in HERM passa all'84,13% a seguito di acquisizione proporzionale da parte di tutti i soci di Herm della quota detenuta da Ratp Dev Italia Srl al prezzo complessivo di euro 5.300.000,00					

Controllate	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013
TPB S.c.a.r.l. 4	85,00%	Gestione dei servizi urbani di bacino e interbacino di TPL autofiloviari di linea afferenti alla città di Bologna e al suo bacino provinciale, nonchè un servizio TPGV ove posto in esercizio entro il termine dell'affidamento, la gestione delle reti e degli impianti ad essi correlati, nonchè le funzioni di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta, come individuati nel capitolato di gara relativo alla gara bandita da SRM	Omnibus scarl (10%) e Autoguidovie spa (5%)	10.000	8.500
TPF S.c.a r.l. 5	97,00%	Gestione del TPL nel bacino della Provincia di Ferrara e province limitrofe; attività di studio, ricerca, progettazione, formazione, nel settore del trasporto pubblico e della mobilità	FeM scarl (3%)	10.000	9.700
OMNIBUS S.c.a r.l. 6	51,00%	La società si propone di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle imprese e degli enti soci, promuovendone la specializzazione, favorendo la riduzione dei costi e la migliore qualità dei servizi prestati ai clienti.	Cosepuri(16,3%) Saca (16,3%) Coerbus(16,3%)	80.000	38.993
SST Sr.l. 7	51,00%	Svolgimento attività di TPL (in particolare servizi scolastici e noleggio)	FeM scarl (49%)	110.000	93.500
Società Ferroviaria Passeggeri Soc. Cons.a r.l. <u>In</u>	100,00%	Lo scopo è consortile e non di lucro ed è da individuarsi nel quadro di una maggiore efficienza ed economicità della gestione derivante un miglioramento del servizio di		10.000	10.000

liquidazione 8		trasporto pubblico regionale ferroviario			
TOTALE CONTROLLATE					42616093

Collegate	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013
Consorzio Trasporti Integrati 9	26%	Gestione gara servizi ferroviari	Trenitalia Spa (74%)		
SETA S.p.A. 10	6,34%	Esercizio dei servizi di Trasporto Pubblico Autofilotraviario	HERM (42,4%) Comune di Modena (10,5%) ACT Reggio (17,9%) Comune di Piacenza (9,5%) Provincia di Modena (6,8%) e altri Comuni (6,6%)	12.597.576	ACQUISITA NEL 2014
Nel 2013 Seta Spa era una società partecipata di HERM Srl al 38,22%					
Nel 2014 TPER ha acquistato dalla Provincia di Piacenza 3.325.025 azioni corrispondenti al 6,335% del capitale sociale di questa società					
Consorzio Bolognese Energia Galvani 11	Inf. 1%	Approvvigionamento, acquisto o produzione di energia	Altri consorziati 99%	200.024	350
START ROMAG NA S.p.A. 12	13,79%	Esercizio, organizzazione e gestione dei servizi di TPL	Ravenna Holding (22,57%) Livia Tellus Forlì (17,06%) Rimini Holding (21,98%) Comune di Cesena (15,59%) Altri (9%)	29.000.000	3.300.000
Marconi Express S.p.A. 13	25%	Progettazione, realizzazione e esercizio del People Mover	CCC (75%)	6.000.000	1.500.000
TOTALE					4.800.350

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO ATTUALE dal 1/02/12
PRESIDENTE nomina Comune di Bologna	Euro 80.000
CONSIGLIERE Vicepresidente	Euro 30.000
CONSIGLIERI (3)	Euro 25.000

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

La società TPER nasce dalla fusione delle aziende di trasporto pubblico locale su gomma e regionale su ferro, già appartenenti ad ATC s.p.a. e Fer s.r.l. (società da cui sono state scisse) allo scopo (secondo la valutazione del Consiglio Comunale di Bologna) di <<... conseguire, attraverso la crescita dimensionale e la copertura territoriale, una ottimizzazione di risorse per migliorare e razionalizzare l'erogazione dei servizi, nonché un aumento della capacità competitiva della newco nella competizione tra aziende, in un mercato che si va, sia pure lentamente, liberalizzando ed aprendo alla concorrenza, anche a livello internazionale>>. La modalità tecnica scelta per la scissione e fusione (proporzionale) ha determinato la formazione di un azionariato scarsamente bilanciato con riferimento ai servizi di rispettivo interesse o al ruolo istituzionale delle diverse parti (cfr. ad esempio rapporto tra le

partecipazioni provinciali e quella della Città Metropolitana di Bologna) e non consente l'emergere di un socio di controllo, benché si possa individuare un ruolo prevalente della Regione Emilia Romagna in ragione del potere riservatole dallo statuto di nominare 2 consiglieri di amministrazione tra i quali l'amministratore delegato(o, in alternativa di designare il Direttore generale. Lo statuto riserva alla competenza dell'AD o del DG (alternativi) consistenti poteri sotto forma di deleghe gestionali.

Il trasporto pubblico locale è una funzione riferibile al Comune, anche se già oggi 'mediata' dall'esistenza delle Agenzie locali (cui compete l'individuazione del gestore e la relazione contrattuale.), che le disposizioni regionali (cfr. quanto annotato con riferimento alla società SRM srl) vorrebbero di dimensione equivalente ai 'sovrabacini'. Come già annotato le disposizioni regionali in materia di funzioni della Città metropolitana non sono ancora state emanate e occorrerà verificare se queste richiederanno una riconsiderazione e una coniugazione di altre disposizioni normative, particolarmente con riferimento ai servizi pubblici locali.

Tper s.p.a non usufruisce però di affidamenti diretti di servizi, avendo ricevuto aggiudicazioni a seguito di procedure di gara (per la precisione gestisce una quota maggioritaria del TPL su gomma attraverso un ATI che raggruppa diversi soggetti, e il servizio ferroviario regionale in partnership con Trenitalia) e il suo organo amministrativo ha piena autonomia gestionale. Non vi è quindi alcun <obbligo> di mantenimento della partecipazione pubblica. L'opzione per il modello concorrenziale è già stata compiuta in ossequio alla legislazione nazionale (D.lgs. n. 422 del 18 novembre 1997) e regionale (L.R. E.R. 30/1998) di settore.

Va invece annotato che il <fisiologico> conflitto di interessi che affligge le pubbliche amministrazioni che assommano al ruolo di socio quello di committente, è in questa particolare situazione ulteriormente enfatizzato sia dalla partecipazione di controllo detenuta nella società SRM srl, nonché alla possibile non corrispondenza di interessi nella scelta di impiego di risorse e investimenti in servizi di competenza di altri enti pubblici soci.

Non si vede quindi motivazione per il mantenimento della partecipazione, fatte ovviamente salve considerazioni di carattere strategico/politico o sociali che non attengono alle valutazioni della presente relazione tecnica.

Situazione economico/patrimoniale/ finanziaria della società e possibile contenimento dei costi di funzionamento

La situazione economica della società è radicalmente migliorata nell'esercizio 2013 che ha registrato un utile netto di circa 248mila euro, avviando così un percorso di recupero della consistente perdita del 2012 ammontante a quasi 9 milioni di euro (il 2012 è stato il primo esercizio dopo la fusione delle società e ha, tra l'altro scontato costi straordinari connessi all'operazione di scissione e fusione). Le previsioni per il 2014 vanno nello stesso senso con un margine di miglioramento.

Quanto alla situazione patrimoniale e finanziaria: le immobilizzazioni sono coperte per il 50% da capitale proprio e per la parte residuale da fonti durevoli rappresentate soprattutto dai contributi agli investimenti non ancora portati a sterilizzazione degli ammortamenti dei beni a cui si riferiscono, nonché dai fondi accantonati. Il capitale proprio rappresenta solo il 28% delle fonti di finanziamento mantenendosi pressoché stabile rispetto all'esercizio 2012.

L'indice di liquidità corrente rileva un lieve miglioramento per effetto del maggiore incremento rilevato nell'attivo corrente (liquidità e crediti commerciali e finanziari a breve) rispetto a quello rilevato nel passivo corrente e rappresenta la capacità dell'azienda di far fronte ai propri impegni a breve con fonti aventi la medesima durata. La posizione finanziaria netta è positiva e risulta in crescita rispetto al 2012 ed è data dalla differenza tra la liquidità e i crediti finanziari a breve e i debiti finanziari a breve.

Come già precisato la società deriva da una recente fusione di due aziende complesse e, come noto, gli effetti sinergici e le economie di scala - che rappresentano uno degli obiettivi di questo genere di operazioni - si ottengono solo nel medio periodo. La società ha comunque già proceduto ad alcune operazioni di razionalizzazione e si è impegnata con i propri soci per un ulteriore contenimento dei costi, che ha già prodotto qualche risultato. Non si ritiene quindi di poter entrare nel merito della gestione operativa con indicazioni particolari anche in ragione della competenza e responsabilità del consiglio di Amministrazione e del direttore Generale (in funzione delle deleghe specificamente attribuitegli).

La società, in quanto a totale partecipazione pubblica è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 18, comma 2bis, Dlgs. n. 112/2008, conv. in L.n. 133/2008, come modificato, in ultimo, dal DL 90/2014, convertito in L. 114/2014, ma non individuandosi un ente

controllante a ciò esplicitamente deputato dalla norma, si ritiene che i soci pubblici di riferimento dovranno coordinarsi per esprimersi congiuntamente sulla materia.

Modalità per l'eventuale dismissione della partecipazione e valore.

Si ritiene che la sola modalità correttamente praticabile sia una procedura ad evidenza pubblica (asta) che ovviamente dovrà essere subordinata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. Non si hanno elementi per esprimersi sul possibile valore della vendita del pacchetto azionario comunale che dovrebbe essere oggetto di una specifica valutazione del valore della società, né si può riferirsi, attraverso una comparazione proporzionale, al risultato della operazione del Comune di Firenze che, nel 2012 ha venduto l'intero pacchetto azionario della propria società di trasporti (Ataf) in quanto nel caso di Bologna si tratterebbe della cessione di una quota non di controllo.

Partecipazioni indirette

Tper ha un portafoglio di 13 società partecipate in 8 (di cui una in liquidazione) delle quali detiene un ruolo di controllo, quasi tutte oggetto di conferimento in sede di fusione, ad eccezione di SETA s.p.a.

1 Mafer srl, gestisce la manutenzione dei mezzi

2 Dinazzano Po spa, si occupa del trasporto merci ferroviario

3. Herm è la società controllante di SETA, costituita all'epoca della procedura di gara per l'affidamento del TPL nel bacino modenese (di prossima scadenza). L'assemblea dei soci di Tper ha preso atto nel 2014 della decisione del Cda di acquisire una ulteriore quota.

4. La partecipazione in TPB, società consortile in cui si è costituita l'ATI che si è aggiudicata il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino bolognese, è strumentale e necessaria sino alla scadenza dell'affidamento

5. La partecipazione in TPF, società consortile in cui si è costituita l'ATI che si è aggiudicata il servizio di trasporto pubblico locale nel bacino ferrarese, è strumentale e necessaria sino alla scadenza dell'affidamento

6. Omnibus s.c.r.l., società costituita da Atc s.p.a. (durante il periodo in cui era affidataria diretta del servizio di TPL) unitamente ad altri gestori di trasporto cui subconcedeva la gestione di alcune linee (modalità prevista dal contratto di servizio)

7. SST srl, svolge alcuni servizi particolari di trasporto passeggeri, quali il trasporto scolastico e i noleggi

8. SFP s.c.r.l., è in liquidazione

9. Attraverso il Consorzio Trasporti Integrati si realizza la partnership con Trenitalia per la gestione del servizio ferroviario regionale

10 SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è la società risultante dall'aggregazione delle società di TPL di Modena, Piacenza, e Reggio Emilia, perfezionatasi nel 2012, e svolge attualmente il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali. TPER ha acquistato dalla Provincia di Piacenza 3.325.025 azioni corrispondenti al 6,335% del capitale sociale. Dell'operazione l'assemblea dei soci di Tper ha preso atto nel corso del 2014.

11. Il Consorzio Bolognese Energia Galvani rappresenta la modalità adottata per l'acquisizione di energia a prezzo contenuto

12. Start romagna, è la società concessionaria del trasporto pubblico nell'area romagnola

13. La partecipazione acquisita nel 2010 in Marconi Express S.p.A., da ATC s.p.a. (previa autorizzazione assembleare dei soci Comune e Provincia di Bologna) è finalizzata alla futura gestione del People Mover, a seguito della realizzazione dell'opera.

Nel rispetto dell'autonomia gestionale del CdA il Comune di Bologna potrà richiedere al medesimo una valutazione inerenti possibili razionalizzazioni del gruppo e iniziative volte al contenimento dei costi.

AFM S.p.A

Società mista per la gestione di servizi pubblici
Società del Comune di Bologna che detiene il 15,86% delle azioni.

Via del Commercio Associato 22/28 - 40127 Bologna

Tel. 051/6372011 - Fax 051/6332254

E-mail: afmspa@afmspa.it

PEC: afmspa@legalmail.it

Sito Internet: www.admentaitalia.it

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 01809291204

La società è stata costituita in data 15 settembre 1997 con atto a ministero notaio Federico Stame, rep. 40707/14624. (*Deliberazione consiliare P.G. n. 54329/97 O.d.G. n. 106 del 9 giugno 1997*).

Con deliberazione consiliare P.G. n.71729/2009 del 27.04.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società AFM S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007. Durata: 31 dicembre 2100.

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La Società ha per oggetto:

- la gestione delle farmacie delle quali sono titolari i Comuni soci, comprendente la vendita di specialità medicinali, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici, omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori della dieta, erboristeria, apparecchi medicinali ed elettromedicali, cosmetici ed altri prodotti normalmente in vendita nelle farmacie;
- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, integratori alimentari e di prodotti affini ed analoghi;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso anche al di fuori del territorio comunale, di specialità medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico, nonché la prestazione di servizi utili, complementari e di supporto all'attività commerciale.

Attività affidate dal Comune di Bologna

gestione delle farmacie comunali a seguito di procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto, perfezionatasi nel 1999.

Soci		
	Capitale sociale € al 31/12/2013	%
ADMENTA ITALIA S.p.A.	27.618.214,96	79,91%
Comuni di		
Bologna	5.482.222,90	15,86%
Calderara di Reno	158.036,76	0,46%
Casalecchio di Reno	230.857,62	0,67%
San Giovanni in Persiceto	222.077,80	0,55%
San Lazzaro di Savena	117.752,88	1,11%
Savignano sul Rubicone	189.540,82	0,35%
Castenaso	382.696,86	0,64%
Pianoro	121.368,10	0,34%
Castel Maggiore	6.713,98	0,01%
Monzuno	5.164,60	0,02%
Galliera	5.164,60	0,01%
Lizzano in Belvedere	5.164,60	0,01%
Castiglione delle Stiviere	5.164,60	0,01%
Castel San Pietro Terme	10.329,20	0,03%
TOTALE	34.560.470,28	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 membri nominati dall'assemblea, che all'atto della nomina ne determina la durata della carica, nei limiti di legge.

Ai sensi dell'art. 9, comma 3 dello statuto i Comuni soci che abbiano affidato alla società il servizio di gestione delle farmacie delle quali sono titolari possono nominare, con decisione che riscuota il consenso di tanti di essi che rappresentino la maggioranza delle azioni dagli questi complessivamente possedute, 1 amministratore.

Il CdA in carica (composto da 5 membri) è stato nominato dall'assemblea dei soci del 27/4/2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. (*Ordinanza sindacale P.G.N. 99388/2012 del 26.04.2012*)

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale è composto di 3 membri effettivi, ivi compreso il Presidente, e 2 supplenti, nominati, ad eccezione di quello designato dai Comuni soci, ai sensi dell'art. 9, comma 3 dello statuto, dall'assemblea dei soci. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci del 27.04.2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. (Ordinanza sindacale P.G.N. 99379/2012 del 26.04.2012)

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	34.560	34.560	34.560
Riserve	1.951	2.035	2.156
Risultato d'esercizio	1.677	2.419	3.534
Patrimonio Netto Civilistico	38.188	39.015	40.251
Totale Dividendi	1.593	2.298	3.358

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	266	384	561
Patrimonio Netto Civilistico	6.058	6.189	6.385
Totale Dividendi	253	365	533

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	4,6%	6,6%	9,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	3,0%	3,6%	4,8%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	349	324	319
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	46	48	50
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	62	67	71

Società partecipate:

NESSUNA

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO DAL 2009 AL 2012	MANDATO ATTUALE	NOTE Mandato attuale:
PRESIDENTE nominato da Assemblea su designazione Admenta Italia	Euro 60.000	Euro 50.000 IAL Euro 10.000 IR-DA Euro 40.000 IPC-DCDA Euro 48.000 IR-DCDA	Parametri delle IR: 50% se utile operativo > 4.000.000 Euro; 50% per mantenimento livello di servizio nelle farmacie
CONSIGLIERE nominato da Assemblea su designazione Admenta Italia	Euro 40.000 per la carica di Vicepresidente	Euro 15.000 IAL Euro 5.000 IR-DA Euro 16.000 IPC-DCDA	IR commessa a risultato ante imposte 2014 > 4.000.000 Euro
CONSIGLIERE nominato da Assemblea su designazione Admenta Italia	Euro 10.000	Euro 15.000 IAL Euro 5.000 IR-DA Euro 20.000 IPC-DCDA	: IR commessa a risultato ante imposte 2014 > 4.000.000 Euro
CONSIGLIERE nominato da Assemblea su designazione Admenta Italia	Euro 10.000	Euro 15.000 IAL Euro 5.000 IR-DA Euro 20.000 IPC-DCDA	IR commessa a risultato ante imposte 2014 > 4.000.000 Euro
CONSIGLIERE	Euro 10.000	Euro 6.000 IAL	IR commessa a risultato ante imposte 2014 >

nominato da Comune Bologna su designazione Comuni Soci		<i>Euro 4.000 IR-DA Euro 1.500 IPC-DCDA</i>	<i>4.000.000 Euro</i>
--	--	---	-----------------------

Indennità Annua lorda = IAL
Indennità di Risultato = IR
Indennità Particolari Cariche = IPC
Delibera Assembleare = DA
Delibera Consiglio di Amm.ne = DCDA

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Il Comune di Bologna, anche come mandatario di altri 7 comuni - con i quali aveva costituito la società AFM s.p.a., nel 1997, mediante conferimento delle proprie aziende/farmacie ed il connesso diritto di gestione per 90 anni – nel 1998 avviò una procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto per la individuazione di un socio privato operativo cui vendere l'80% dei rispettivi pacchetti azionari. Non vi sono motivazioni o condizioni che abbiano modificato sostanzialmente il contesto e consentano quindi operazioni diverse.

Si registra che non esistono, dopo l'abrogazione della L. 492/1998, e il recepimento delle disposizioni della medesima nel TUEL (Dlgs 267/2000) all'art. 116, obblighi quanto alla partecipazione minima da detenersi da parte del Comune. Potrebbe essere quindi valutata una vendita parziale. Quanto alle modalità si rimanda ad un eventuale approfondimento specifico ed a d un eventuale parere di un organo terzo (ANAC o Corte dei Conti) stante la particolarità e la novità della situazione.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Come noto nelle società per azioni il Consiglio di amministrazione gode di una ampia autonomia gestionale che non consente ai soci di intervenire nella gestione, e ciò anche in ragione della partecipazione di minoranza detenuta dai soci pubblici. La società opera nel mercato e secondo principi di razionalità organizzativa che di per sé inducono al contenimento dei costi.

HERA S.p.A.

Società quotata che gestisce servizi pubblici. Il Comune detiene una quota pari al 9,73 %

Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 Bologna
Tel. 051/287111 - Fax 051/250418
E-mail: info@gruppohera.it
PEC: heraspa@pec.gruppohera.it
Sito internet: www.gruppohera.it
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 04245520376

La società deriva dall'integrazione di diverse società, a partire dalla prima operazione avvenuta nel 1995, che ha interessato Seabo Spa e altre società dell'area romagnola. Gli strumenti finanziari della società sono quotati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. a far data dal 26 giugno 2003. Con deliberazione consiliare P.G. n. 79645/2009 del 16.05.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Hera S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Nel tempo, la società ha ampliato il proprio ambito di azione al di fuori del territorio della Regione Emilia Romagna, attraverso l'incorporazione di società precedentemente operanti su singoli territori.

L'attuale estensione operativa, oltre ai territori di Bologna, Ferrara, Modena, Imola, Faenza, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, comprende anche i territori di Trieste, Padova e Pesaro-Urbino.

Durata: 31 dicembre 2100

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La società ha per oggetto l'esercizio, in Italia e all'estero, diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:

a) gestione integrata delle risorse idriche e quindi (i) captazione sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma, (ii) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche, (iii) costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico (iv) progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe;

b) gestione integrata delle risorse energetiche per e quindi (i) produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica, (ii) produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto e vendita, dispacciamento e stoccaggio del gas, (iii) produzione, trasporto e vendita di calore per uso industriale e domestico e (iv) installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici con eventuale fornitura di calore e/o combustibile, (v) controlli sugli impianti termici di cui al D.P.R. 412/93, (vi) realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, (vii) realizzazione e gestione di centrali termiche e impianti di condizionamento;

c) gestione dei servizi ambientali e quindi, a mero titolo esemplificativo ma non esaustivo, (i) raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti urbani, e speciali pericolosi e non pericolosi, ivi compresa la raccolta differenziata dei medesimi, nonché la pulizia delle aree pubbliche e (ii) costruzione e gestione anche per conto terzi di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti e (iii) bonifica delle aree da sostanze contaminanti.

Attività affidate

Il Comune ha affidato le funzioni amministrative relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani all'organismo pubblico ATERSIR, che ha affidato i servizi alla società HERA spa.

La società gestisce inoltre il servizio di distribuzione del gas naturale (è in corso di avvio la gara per l'affidamento del servizio di bacino)

Soci

In data 23 aprile 2014 l'assemblea degli azionisti di HERA S.p.A. ha approvato la fusione per incorporazione di AMGA Multiservizi S.p.A. (società capogruppo del Gruppo AMGA Udine che svolge direttamente ed indirettamente attività di gestione e sviluppo di servizi di pubblica utilità nel territorio del Comune di Udine e della Provincia di Udine) in Hera S.p.a ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile con validità dal 1° luglio 2014, con conseguente aumento del capitale sociale di HERA S.p.A. da Euro 1.421.342.617 ad Euro 1.489.538.745, mediante emissione di n. 68.196.128 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, riservato in via esclusiva a servizio del cambio relativo alla fusione, con esclusione del diritto di opzione degli azionisti di Hera S.p.A.

Soci	01/09/2014 N. azioni (v.n. 1 €)	%	31/12/2013 N. azioni (v.n. 1 €)	%
TOTALE AREA BOLOGNESE	197.935.205	13,29%	205.882.585	14,49%
di cui Comune di Bologna	144.951.776	9,73%	152.445.222	10,73%
TOTALE AREA FORLÌ - CESENA	62.196.738	4,18%	62.525.311	4,40%
di cui Comune di Forlì	100	0,00%	100	0,00%
di cui Comune di Cesena	23.260.003	1,56%	23.260.003	1,64%
di cui Livia Tellus Governance spa (socio unico Comune di Forlì)	21.877.666	1,47%	21.877.666	1,54%
TOTALE AREA IMOLESE	102.661.463	6,89%	105.760.277	7,44%
di cui Comune di Imola	71.480	0,00%	71.480	0,01%
di cui Con AMI	102.037.656	6,85%	105.136.470	7,40%
TOTALE AREA RAVENNA	94.809.771	6,37%	94.809.771	6,67%
di cui Comune di Ravenna	1.000	0,00%	1.000	0,00%
di cui Ravenna Holding	86.873.337	5,83%	86.873.337	6,11%
TOTALE AREA RIMINI	34.561.547	2,32%	34.561.547	2,43%
di cui Rimini Holding	24.085.208	1,62%	24.085.208	1,69%
TOTALE AREA FERRARESE	30.206.983	2,03%	30.500.980	2,15%
di cui Comune di Ferrara	1.310.640	0,09%	1.310.640	0,09%
di cui Ferrara Holding spa	24.235.320	1,63%	24.235.320	1,71%
TOTALE AREA MODENESE	140.929.849	9,46%	141.194.480	9,93%
di cui Holding Strategie e Sviluppo dei Territori Modenesi	139.386.276	9,36%	139.605.276	9,82%
TOTALE AREA DI TRIESTE	72.017.944	4,83%		
di cui Comune di Trieste	71.833.706	4,82%	71.833.706	5,05%
TOTALE AREA DI PADOVA	72.009.929	4,83%		
di cui Comune di Padova	71.546.945	4,80%	71.546.945	5,03%
COMUNE DI CONA (VENEZIA)	31.133	0,00%		
COMUNE DI SCARLINO (GROSSETO)	167	0,00%		
TOTALE AREA DI UDINE	67.949.128	4,56%		
di cui Comune di Udine	44.134.948	2,96%		
di cui E. On Italia S.p.A.	16.911.752	1,14%		
di cui CAFC S.p.A.	3.576.144	0,24%		
di cui NET S.p.A.	1.117.220	0,08%		
TOTALE CAPITALE PUBBLICO	875.309.857	58,76%	818.615.602	57,59%
TOTALE CAPITALE PRIVATO	614.228.888	41,24%	602.727.015	42,41%
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.489.538.745	100,00%	1.421.342.617	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da **14** membri nominati dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci. Il Consiglio di Amministrazione attuale è stato nominato nell'assemblea del 23.04.2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. (*Proposta unitaria Sindaco di Bologna, di Ferrara e di Casalecchio di Reno P.G. n. 88876/2014 del 25 marzo 2014*)

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale (**3** effettivi e 2 supplenti) è nominato dall'assemblea sulla base di liste presentate dai soci. L'attuale collegio è stato nominato dall'assemblea del 23.04.2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. (*Proposta unitaria Sindaco di Bologna, di Ferrara e di Casalecchio di Reno P.G. n. 88876/2014 del 25 marzo 2014*)

PATTI PARASOCIALI

Dall'1 gennaio 2015 ha assunto efficacia il "Contratto di Sindacato di Voto e di disciplina dei trasferimenti azionari" - sottoscritto dalla maggioranza dei soci pubblici di Hera s.p.a. - che, in continuità con analoghi patti sottoscritti in precedenza, prevede: un sindacato di blocco sulle azioni in mano pubblica rappresentative del 51% del capitale della società e un sindacato di voto, da

esercitarsi attraverso un Comitato di Sindacato - rappresentativo degli aderenti - in merito alle principali decisioni di competenza assembleare; il Contratto definisce inoltre le modalità di designazione degli amministratori di Hera s.p.a. La scadenza dei patti è stata prevista al 30/6/2015 in quanto i soci pubblici stanno valutando una diversa impostazione del patto anche in vista dell'eventuale introduzione del voto maggiorato.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	1.130.283	1.130.283	1.456.578
Riserve	459.060	445.656	483.668
Risultato d'esercizio	87.817	116.171	143.647
Patrimonio Netto Civilistico	1.677.160	1.692.110	2.083.893
Totale Dividendi (utili+riserve)	100.351	119.437	127.921

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	12.006	15.883	15.407
Patrimonio Netto Civilistico	229.302	231.346	223.506
Dividendi	13.720	13.720	13.720

valori espressi in migliaia di euro

+I dividendi distribuiti negli esercizi 2011 e 2012 comprendono oltre all'utile distribuito anche una quota di riserve

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	5,5%	7,3%	8,1%
ROA (redditività capitale proprio holding)	4,4%	4,8%	4,6%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	4.258	4.183	4.246
Costo del lavoro pro-capite (Euro*1000)	57	59	61
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	132	140	141

Sintesi dei risultati del Gruppo

	<i>milioni di euro</i>	31/12/13	31/12/12	31/12/11	Variazione 2013-2012	Variazione 2013-2011
Ricavi		4.580	4.493	4.106	1,93%	11,54%
Margine Operativo al lordo ammortamenti		831	662	645	25,48%	28,79%
Margine Operativo		416	335	335	24,12%	24,12%
RISULTATO NETTO		182	134	127	35,60%	43,07%

Società partecipate:

<i>Controllate</i>	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
Acantho S.p.A.	77,36%	Progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione, installazione, sviluppo, commercializzazione di reti pubbliche e private di telecomunicazioni, di prodotti, servizi, sistemi informatici ed elettronici	Consorzio Con.AMI (19,36%) Aimag Spa (3,28%)	23.573.079	17.950.000

AcegasAPS S.p.A.	100%	Gestione integrata delle risorse idriche ed energetiche e gestione dei servizi ambientali	-----	283.690.763	296.110.000
Hera Ambiente S.p.A.	75%	Realizzazione e gestione di tutte le attività relative agli impianti di trattamento, al recupero di materia ed energia e allo smaltimento dei rifiuti	Ambiente Arancione Cooperatief U.A. (25%)	271.148.000	226.157.000
Hera Comm S.r.l.	100%	Società di vendita di energia elettrica e gas naturale del Gruppo Hera con sede a Bologna	-----	53.136.987	88.978.000
Hera Energie Rinnovabili S.p.A.	100%	Sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e/o assimilate	-----	1.832.000	2.417.000
Hera Luce S.r.l.	90% **	Attività relativa ai servizi di gestione e manutenzione della pubblica illuminazione e della segnaletica stradale luminosa.	Consorzio Coop.Veneto (10%)	1.000.000	8.864.000
Herasocrem S.r.l. in liquidazione	51%	Attività di cremazione, servizi di onoranze funebri, gestione obitori	Socrem Bologna Srl (49%)	100.000	427.000
Hera Trading S.r.l.	100%	Attività sui mercati all'ingrosso di gas, energia elettrica e titoli ambientali oltre che attività di approvvigionamento della materia prima e gestione del rischio commodity per il Gruppo Hera. Gestione commerciale degli asset termoelettrici detenuti o partecipati dal Gruppo. Gestione attività di trasporto di breve e di lungo periodo sui metanodotti TAG e TRANSITGAS per l'import di gas dall'HUB di Baumgarten e dagli HUB nordeuropei	-----	22.600.000	22.711.000
Marche Multiservizi S.p.A.	44,62%	Gestione dei servizi di pubblica utilità, in particolare nella gestione di ciclo idrico integrato, servizi di igiene ambientale e distribuzione del gas metano	Enti Pubblici vari (55,35%) e Azionisti privati (0,03%)	13.484.242	38.511.000
Medea S.p.A.	100%	Gestione dell'importazione e della distribuzione dell'aria propanata e del gas metano, per usi civili e produttivi, con una concessione trentennale ottenuta dal Comune di Sassari	-----	4.500.000	11.988.000
Sotris S.p.A.	5%	Gestione del centro intermedio di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali e/o tossico nocivi.	Hera Ambiente Spa (70%) Sofit Srl (11%) Petrokan Spa (7%) CONSAR Soc. Coop. Cons. (4%) Ambiente Mare (3%)	2.340.000	640.000
Sviluppo Ambiente Toscana	95%	Sviluppo, progettazione, realizzazione di interventi e investimenti relativi ai servizi ambientali, anche per il tramite di società	Hera Ambiente Spa (5%)	10.000	160.000

S.r.l.		all'uopo partecipate			
Uniflotte S.r.l.	97%	Società di scopo del Gruppo Hera dedicata alla gestione della flotta aziendale e responsabile dei beni acquistati lungo il loro intero ciclo di vita	ECOLOGIA SOLUZIONE AMBIENTE S.p.A. (3£%)	2.254.177	3.567.000
TOTALE CONTROLLATE					
<i>NB nel 2014 la partecipazione in Hera Luce è passata al 100%</i>					

<i>Collegate</i>	<i>%</i>	<i>Oggetto sociale</i>	<i>Altri Soci</i>	<i>Capitale Sociale €</i>	<i>Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €</i>
Aimag S.p.A.**	21,65%	Azienda multiutility di gestione dei servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano	Comune di Carpi (17,73%) Comune di Mirandola (6,4%) Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (6,5%) Consorzio Stabile COSEAM Italia Spa (8,95%) e altri Soci (38,77%)	78.027.681	35.030.000
H.E.P.T. Co LTD (Cina)	30%	Joint venture italo-cinese per progettazione e direzione lavori di un termovalorizzatore per lo smaltimento di rifiuti industriali tossico-nocivi a Suzhou e progettazione e realizzazione di moderni impianti per lo smaltimento dei rifiuti in Cina.			187.000
Oikothén Scarl in liquidazione	46,10%	Svolgimento, coordinamento delle fasi e delle attività relative alla gestione del servizio di trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali, pericolosi e non, da svolgere mediante progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto denominato Piattaforma Polifunzionale per il trattamento dei rifiuti speciali pericolosi e non, da realizzare nell'area industriale di Siracusa	Euroenergy Group Srl (46,1%) Panelli Impianti Ecologici Srl in liquidazione (7,8%)	63.332	0
Sei S.p.a.	20%	Progettazione, sviluppo del processo autorizzativo, finanziamento e costruzione di impianti per la produzione di energia elettrica funzionanti con qualsiasi tipo di combustibile e successivo utilizzo, gestione e manutenzione di detti impianti	Repower AG (57,5%) Fooster Wheeler Italia S.p.A. (15%) Aprisviluppo S.p.A. (7,5%)	120.000	902.000
Service Imola S.r.l.	40%	Attività di prestazione servizi postali	CIMS S.c.a r.l. (60%)	10.000	4.000
Set S.p.A.	39%	Attività di studio, progettazione, costruzione, gestione ed esercizio commerciale di centrali di produzione di	Repower Holding Italia S.p.A. (61%)	120.000	31.748.000

		energia elettrica e termica, commercializzazione di elettricità e calore, sotto qualsiasi forma, acquisto delle energie primarie e tutte le attività connesse			
Tamarete Energia S.r.l.	40%	Progettazione per conto proprio, costruzione, installazione, esercizio e gestione in Italia di sistemi, impianti ed apparati energetici di generazione e cogenerazione per l'approvvigionamento, la produzione, la trasformazione, la cessione e la vendita di energia elettrica e dei vettori termici.	BKW ITALIA S.p.A. (60%)	3.600.000	4.443.000
TOTALE COLLEGATE					72.314.000
** Il capitale sociale della società è costituito da €67.577.681 di azioni ordinarie e da € 10.450.000 di azioni correlate. La percentuale qui indicata (21,65%) è calcolata sul totale complessivo delle azioni, mentre la Società Hera la determina in relazione alla sole azioni ordinarie, esponendo così una percentuale superiore (25%)					

<i>Altre imprese</i>	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
Banca Carim	0,0182%	Gestione del credito	Molteplici	246.146.000	50.000
Bonifica e Ambiente in liquidazione	0%	Raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento di rifiuti solidi urbani e speciali sia pericolosi che non pericolosi, produzione e distribuzione di gas ed energia, bonifiche ambientali, ecc.			2.000
Calenia Energia Spa	15%	Costruzione e gestione della centrale termoelettrica situata nel comune di Sparanise in provincia di Caserta.	Gruppo Axpo (85%)	100.000	9.073.000
Centro per l'Autotrasporto Cesena Scarl	0,66%	Gestione Centro Autotrasporto Cesena	Molteplici	151.000	1.000
Consorzio Ferrara Ricerche	0%	Organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese.	Molteplici		2.000
Consorzio Italiano Compostatori	3%	Organizzazione senza fini di lucro ha una rilevanza nazionale e conta circa cento Soci; riunisce imprese e enti pubblici e privati produttori di compost e altre organizzazioni	Molteplici		10.000

		che, sono comunque interessate alle attività di compostaggio (produttori di macchine e attrezzature, di fertilizzanti, enti di ricerca, ecc.).			
Consorzio Polieco	0%	Il Consorzio mira a favorire il ritiro dei beni a base di polietilene al termine del loro ciclo di vita, onde avviarli alle attività di riciclo e di recupero, concretizzando, nel contempo, una riduzione della quantità di rifiuti smaltiti in discarica e un minor consumo di materia prima			1.000
Energia Italiana Spa	11%	Produzione, acquisto e vendita energia elettrica	Sorgenia Spa (78%) Iren Energia Spa (11%)	26.050.000	2.110.000
Fondazion e Flaminia	4%	Fondazione per l'investimento di risorse per sostenere lo sviluppo dell'università a Ravenna.			3.000
Prog. Este spa	0,05%	Progettazione ed esecuzione lavori per la realizzazione del Nuovo Ospedale di Ferrara	CMB Soc. Coop (23,66%) COPMA (12,84%) Srenissima Ristoraz. Spa (10,24%) Servizi Italia spa (10,14%)	11.956.151	6.000
Torricelli srl	1,65%	Progettazione, realizzazione e gestione di impianti per l'ecologia.	Molteplici	1.300.000	14.000
Valdisieve Cons.a r.l.	0,04%	Gestione dei servizi di igiene ambientale	Sta spa (86,16%) Quadrifoglio Servizi Ambientali Spa (12,33%) altri (1,47%)	3.400.000	1.000
TOTALE ALTRE IMPRESE					11.273.000

Compensi amministratori (CdA HERA S.p.A. 24/3/2015)

CARICA	Compensi fissi	ALTRI COMPENSI	TOTALE
PRESIDENTE	Euro 350.000	Euro 111.300 Bonus e incentivi Euro 6.630 Benefici non monetari Euro 1.897 Altri compensi	Euro 469.827
AMMINISTRATORE DELEGATO + DIRETTORE GENERALE SVILUPPO E MERCATO	Euro 236.250 + Euro 110.142	Euro 129.220 Bonus e incentivi come direttore Euro 12.512 + 6.256 Benefici non monetari Euro 3.393 Altri compensi come direttore	Euro 497.753
AMMINISTRATORE DELEGATO	Euro 116.667	Euro 111.300 Bonus e incentivi Euro 2.160 Benefici non monetari Euro 926 Altri compensi	Euro 231.053
VICEPRESIDENTE	Euro 57.375	Euro 2.333 Benefici non monetari	Euro 59.708
VICEPRESIDENTE	Euro 33.333	Euro 1.782 Benefici non monetari	Euro 35.115
CONSIGLIERE	Euro 43.333	Euro 8.333 + Euro 13.333 x part. Cariche + Euro 1.040 Benefici non monetari	Euro 66.039

CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 1.165 benefici non monetari	Euro 41.165
CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 564 benefici non monetari	Euro 40.564
CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 693 benefici non monetari	Euro 40.693
CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 1.318 benefici non monetari	Euro 41.318
CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 608 benefici non monetari	Euro 40.608
CONSIGLIERE	Euro 26.667	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 764 benefici non monetari	Euro 40.764
CONSIGLIERE	Euro 43.333	Euro 21.667 x part. Cariche Euro 1.080 benefici non monetari	Euro 66.008
CONSIGLIERE	Euro 43.333+ Euro 200.000	Euro 13.333 x part. Cariche Euro 14.185 benefici non monetari Euro 2.670 Altri compensi	Euro 324.533
CONSIGLIERE	Euro 43.333	Euro 8.333 + Euro 13.333 x part. Cariche Euro 1.906 benefici non monetari	Euro 66.905
CONSIGLIERE	Euro 43.333	Euro 21.667 x part. Cariche Euro 1.008 benefici non monetari	Euro 66.008
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 1.444 benefici non monetari Euro 348 Altri compensi	Euro 26.792
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 833 benefici non monetari	Euro 25.883
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 1.690 benefici non monetari	Euro 26.690
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 398 benefici non monetari	Euro 25.398
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 668 benefici non monetari	Euro 25.668
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 504 benefici non monetari	Euro 25.504
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 682 benefici non monetari	Euro 25.682
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 1.236 benefici non monetari	Euro 26.236
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 437 benefici non monetari	Euro 25.437
CONSIGLIERE	Euro 16.667	Euro 8.333 x part. Cariche Euro 661 benefici non monetari	Euro 25.661

Fonte: Relazione sulla Remunerazione approvato nel CdA di Hera S.p.A. del 24 marzo 2015 su www.gruppohera.it

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

La società HERA è una *multiutility* che ha usufruito delle 'salvaguardie' tempo per tempo previste dalla normativa in materia di servizi pubblici locali di cui è risultata affidataria prima della quotazione. La scelta di mantenimento della partecipazione così come quella di concorrere al mantenimento della maggioranza del capitale in mano pubblica è di ordine eminentemente politico ed è stata più volte confermata dal consiglio comunale nel corso degli anni.

Recentemente è maturata, in seno al Comitato di Sindacato - formato dai rappresentanti degli Enti pubblici sottoscrittori del contratto di Sindacato - la decisione di procedere ad una graduale diminuzione della quota in mano pubblica ed è stata avanzata una proposta inerente il rinnovo del Contratto di Sindacato (in scadenza il prossimo 30/6), in fase di istruttoria presso i competenti uffici del Comune e che sarà tra breve sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale, le cui più rilevanti innovazioni riguardano:

1. l'adozione di modifiche statutarie al fine.

- a. di introdurre il cosiddetto 'voto maggiorato' (cfr. recenti modifiche dell'art. 127 *–quinquies* del TUF introdotte dal DL: 91/2014 e recentemente recepite dalla CONSOB con modifiche del Regolamento Emittenti), in forza del quale a ciascuna azione iscritta nell'elenco speciale istituito dalla società e conservata dal socio per un periodo

- ininterrotto di almeno 24 mesi sono attribuiti due voti limitatamente alle decisioni dell'assemblea dei soci in materia di (i) nomina e revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione; (ii) nomina e revoca dei membri del Collegio Sindacale; (iii) modifica dell'art. 6 (azioni e voto maggiorato) dello Statuto Sociale;
- b. di specificare che la prevalenza dei diritti di voto della Società è da intendersi anche come maggioranza relativa dei diritti di voto spettanti ai soci pubblici rispetto a quelli di ciascun singolo altro socio ("società a prevalente capitale pubblico" all'art. 7 dello Statuto); ciò in quanto si prevede una progressiva diminuzione della quota di capitale di proprietà pubblica in un arco temporale di tre anni
 - c. inserimento di una norma, cd. transitoria, che prevede che a far data dall'approvazione del bilancio 2016, gli artt. 16.1, 17.1 e 17.2 dello Statuto Sociale saranno modificati per incrementare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione di HERA dagli attuali 14 a 15 membri, di cui 4 membri eletti nell'ambito delle liste presentate dai soci di minoranza.
2. il numero complessivo delle azioni HERA bloccate che non potrà essere inferiore (i) al 45,1% del capitale sociale di HERA, dalla data di efficacia del Patto luglio 2015 – giugno 2018 e sino al giorno in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato a azioni HERA bloccate che rappresentino non meno di tale percentuale del capitale sociale; e (ii) al 35% del capitale sociale di HERA dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il voto maggiorato alle predette azioni HERA bloccate e sino alla scadenza del Patto luglio 2015 – giugno 2018;
 3. il conseguente adeguamento del numero di azioni HERA libere e di azioni HERA bloccate nel triennio di vigenza del Patto luglio 2015 – giugno 2018; in particolare nell'Allegato 3.3 al Patto luglio 2015 – giugno 2018 è individuato rispetto a ciascun Socio Pubblico il numero, di volta in volta, di azioni HERA bloccate rispetto a tre periodi temporali di riferimento ovvero (a) dal 1° luglio 2015 al 31 dicembre 2015; (b) dal 1° gennaio 2016 al giorno in cui sia stato attribuito il voto maggiorato ad azioni HERA bloccate che rappresentino non meno del 45,1% del capitale sociale di HERA; e (c) dal giorno successivo a quello in cui sia stato attribuito il Voto Maggiorato alle predette azioni HERA bloccate sino alla scadenza del Patto luglio 2015 – giugno 2018;
 4. l'Allegato 3.3, riportante per ciascun socio pattista il numero delle azioni detenute, di quelle libere e di quelle bloccate per i tre periodi sopra definiti, è stato predisposto sulla base dell'attuale capitale sociale di HERA ed assumendo che tutti i soggetti ivi indicati sottoscrivano il Patto luglio 2015 – giugno 2018 entro la data di efficacia iniziale dello stesso; la eventuale mancata sottoscrizione da parte degli Enti non aderenti determinerà l'obbligo da parte dei sottoscrittori di surrogare proporzionalmente con il blocco di proprie azioni la percentuale complessiva di azioni vincolate;
 5. è stato previsto l'impegno dei Soci Pubblici di vendere in modo ordinato le azioni HERA diverse dalle azioni HERA bloccate che intendessero trasferire onde consentire un regolare svolgimento delle negoziazioni: a tal fine ciascun Socio Pubblico che intenda effettuare vendite sul mercato di azioni, per un ammontare complessivo superiore a n. 300.000 azioni HERA nel corso di ogni singolo anno solare, si impegna a coordinarsi preventivamente con il Comitato di Sindacato, e per esso il suo Presidente;
 6. al fine di ottimizzare, sotto il profilo dei tempi e dell'efficienza, il processo di dismissione di azioni HERA non soggette al Sindacato di Blocco, la cessione delle azioni per quantitativi rilevanti ai sensi del Patto luglio 2015 – giugno 2018 in ciascun periodo temporale di riferimento nell'arco del triennio potrà avvenire anche mediante collocamento accelerato riservato ad investitori istituzionali professionali (c.d. *ABB – Accelerated Bookbuild Offering*); tale collocamento si concreta in un'operazione rapida e flessibile, con lancio e chiusura del collocamento durante le ore di chiusura del mercato, riducendo l'esposizione alla volatilità di mercato e con la possibilità di cogliere finestre di mercato più favorevoli; l'attività di collocamento sarà supportata da un consulente finanziario (*investment advisor*) preposto a fornire un parere di congruità sul prezzo di cessione ai Soci Pubblici venditori e sulla tempistica dell'operazione. L'attività di collocamento sarà svolta da un soggetto diverso;
 7. la vendita delle azioni HERA non bloccate descritta al punto precedente sarà coordinata per tutti i Soci Pubblici in sede di Comitato di Sindacato o in ambito più ristretto all'interno del medesimo. In tale sede saranno eseguiti i separati processi di selezione ed individuazione dell'*investment advisor* e del/i collocatore/i per il collocamento attraverso una procedura di selezione comparativa ad inviti. Nell'ambito delle procedure di selezione si terrà conto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e ciò al fine di condurre il processo di selezione al raggiungimento di obiettivi non solo quantitativi ma anche qualitativi. In particolare, per quanto concerne l'individuazione del/i collocatore/i potrà tenersi conto, tra l'altro, dell'adeguata conoscenza della Società e dei suoi investitori conseguita anche attraverso *roadshow* internazionali, la copertura del titolo HERA, l'esperienza in operazioni di *Accelerated Bookbuild Offering* ed in particolare nel settore delle *utilities*, l'adeguatezza della piattaforma distributiva per collocare ad investitori istituzionali professionali in Italia ed all'estero nonché la capacità di gestire, in tempi ristretti, la procedura operativa con le controparti pubbliche quali potenziali venditori. Saranno quindi sottoscritti contratti con l'*investment advisor* per i servizi di natura consulenziale (*investment advice*) e con il/i collocatore/i per il collocamento (*placement agreement*) agli investitori istituzionali. Il Comitato definirà anche prezzo, quantità puntuale, modalità e tempistica di lancio di ciascun collocamento di azioni HERA ad investitori istituzionali professionali;
 8. al fine di garantire adeguata stabilità al titolo HERA, potrà essere richiesta la sottoscrizione di impegni di inalienabilità delle residue azioni HERA detenute dai Soci Pubblici venditori (impegno di *lock up*) con una durata massima sino a 6 mesi e in linea con l'usuale prassi di mercato;

9. sempre al fine del miglior collocamento delle azioni HERA, sarà utilizzata una società fiduciaria per il regolamento della cessione delle azioni HERA oggetto di vendita. La fiduciaria sarà selezionata ed individuata dal Comitato attraverso una procedura di selezione comparativa ad inviti. Le azioni HERA in vendita saranno oggetto di intestazione fiduciaria e sarà, pertanto, stipulato un contratto di mandato fiduciario; le istruzioni alla fiduciaria saranno impartite dal Comitato;
10. è stato previsto l' impegno dei Soci Pubblici a non porre in essere, direttamente o indirettamente ovvero con terzi che agiscano con essi in concerto, così come inteso ai sensi dell'art. 109 del TUF, atti e/o fatti e/o operazioni, ivi inclusi i trasferimenti, che comportino o possano comportare l' obbligo di formulare un' offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni di HERA (l' "OPA"). Il Socio Pubblico inadempiente dovrà intraprendere tutte le necessarie ed opportune azioni per rimediare all' insorgere dell'OPA. In caso di obblighi di OPA, oltre alle applicabili penali a carico del Socio Pubblico inadempiente, ciascuno dei Soci Pubblici potrà risolvere di diritto il Patto luglio 2015 – giugno 2018 nei confronti del contraente inadempiente ai sensi dell'art. 1456 del codice civile e con effetto retroattivo e, ove necessario attivare la procedura arbitrale indicata nel Patto luglio 2015 – giugno 2018 medesimo;
11. sono state adeguate ed integrate le ipotesi di inadempimento e le relative penali alla disciplina del Patto luglio 2015 – giugno 2018.

Subordinatamente all'approvazione del Consiglio Comunale, si produrranno quindi i seguenti effetti per quanto concerne il Comune di Bologna:

Il vincolo di blocco delle azioni, attualmente riguardante tutte le azioni possedute nel numero di 144.951.776 si andrà a ridurre progressivamente nei tre periodi previsti dal Contratto di Sindacato come illustrato

AZIONI BLOCCATE

Primo Periodo	Secondo Periodo	Terzo Periodo
133.760.508	125.741.574	111.377.97

Conseguentemente si renderanno vendibili nei medesimi periodi le seguenti quantità di azioni:

Primo Periodo	Secondo Periodo	Terzo Periodo
11.191.268	8.018.934	14.363.604

La scelta delle modalità di vendita viene rimessa alle decisioni del Comitato di Sindacato, attraverso il quale si effettueranno anche le procedure di scelta di eventuali advisor, società fiduciaria e collocatore.

Non si ritiene possibile fare previsioni circa il risultato di tali dismissioni che oltre all'incertezza di mercato devono confrontarsi anche con maggiori costi nel caso la scelta si orienti verso la vendita ad investitori istituzionali.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Come noto nelle società per azioni e ancor più nelle società quotate il Consiglio di amministrazione gode di una ampia autonomia gestionale che non consente ai soci di intervenire nella gestione. Ciò esclude la possibilità di espressione di direttive sia per quanto concerne la società capogruppo quanto per le partecipate.

SOCIETA' DI INTERESSE GENERALE

Di seguito il gruppo di società a suo tempo ritenute dal Consiglio Comunale DI INTERESSE GENERALE (ovvero utili per lo sviluppo del territorio e di interesse per la collettività bolognese)

	Situazione di controllo da parte del Comune
CAAB s.c.p.a. CENTRO AGRO ALIMENTARE BOLOGNA Società Consortile per Azioni	SI
Interporto Bologna s.p.a.	NO
Aeroporto G. Marconi spa	NO
FIERE INTERNAZIONALI DI BOLOGNA S.p.A. - BolognaFiere	NO
BANCA POPOLARE ETICA Società Cooperativa per Azioni	NO

SOCIETA' CONTROLLATE

CENTRO AGRO ALIMENTARE BOLOGNA – S.c.p.a. - Società Consortile per Azioni

Società controllata dal Comune di Bologna che detiene l'80,04% delle azioni.

Via Paolo Canali n.1 - 40127 Bologna
Tel. 051/ 2860301 - Fax 051/2860345
E-mail: info@caab.it
PEC: caab@legalmail.it
Sito Internet: www.caab.it
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 02538910379

La Società è stata costituita l'11 giugno 1990 con atto a ministero notaio Augusto Turchi rep. 17.879. (*Deliberazione consiliare O.d.G. n. 1287, P.G. n. 22.133 del 19.03.1990.*)

Con delibera P.G.N. 69271/2006 del 31.3.2006 la Giunta del Comune di Bologna ha riconosciuto la sussistenza dell'esercizio di DIREZIONE E COORDINAMENTO nei confronti della Società ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c.

Con deliberazione consiliare P.G. n. 118222/2009 del 06.06.2009, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società CAAB s.c.p.a., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: fino al 31 dicembre 2050

Oggetto (art. 2 dello statuto):

La Società ha per oggetto la costruzione e gestione del mercato Agroalimentare all'ingrosso di Bologna.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

Gestione del mercato Agroalimentare di Bologna.

Soci	31/12/2013	
	N. Azioni (v.n. € 2,87)	Capitale sociale €
Comune di Bologna	14.485.819	41.574.300,53
CCIAA Bologna	1.370.326	3.932.835,62
Regione Emilia Romagna	1.107.630	3.178.898,10
Provincia di Bologna	279.600	802.452,00
Associazioni di categoria	34.638	99.411,06
Banche	600.300	1.722.861,00
Altri privati	41.400	118.818,00
Operatori Commerciali	178.500	512.295,00
TOTALE	18.098.213	51.941.871,31

ORGANO AMMINISTRATIVO

A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci dell'8 giugno 2012 (deliberazione Consiglio Comunale PG 70423/2012 del 04.06.2012), la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a cinque membri, di cui due (se si compone di tre) o quattro (se si compone di cinque) nominati ex art. 2449 c.c dal Comune di Bologna ed uno nominato dall'Assemblea dei Soci, su designazione degli altri azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione nella composizione attuale(5 membri) è stato insediato nell'assemblea dei soci del 12.07.2012 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio 2014 (*Atto del Sindaco P.G.N. 145438/12 del 14.06.2012*).

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale è composto di **tre** sindaci effettivi, di cui due nominati rispettivamente da Comune e CCIAA di Bologna, ex art. 2449 c.c., ed uno da parte dell'Assemblea (su designazione degli azionisti privati). La Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Bologna nominano, ciascuno ex art.2449 c.c., un Sindaco supplente.

Il Collegio sindacale si e' insediato nell'assemblea dei soci del 28.05.2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

(*Atto del Sindaco P.G. n. 153314 del 23.05.2014*).

REGOLAMENTO DEL CENTRO AGROALIMENTARE

La società ha adottato il regolamento del mercato, approvato con delibera del Consiglio comunale PG.n. 19302/2007.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	51.942	51.942	51.942
Riserve	4.718	4.837	16.105
Risultato d'esercizio	118	571	532
Patrimonio Netto Civilistico	56.779	57.350	68.579

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	95	457	426
Patrimonio Netto Civilistico	45.446	45.903	54.890

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,2%	1,0%	1,0%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	0,2%	1,6%	1,6%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	19	18	18
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	56	60	60
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	157	234	258

Società partecipate:

<i>Altre imprese</i>	Nr. quote	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
Consorzio Informercati	2.767	Elaborazione dati per conto dei consorziati (in particolare dei prezzi e quantità dei prodotti agroalimentari)	Altri consorziati 99%		2.767
Consorzio Bolognese Energia Galvani	350	Approvvigionamento, acquisto o produzione di energia per i consorziati	Altri consorziati 99%	200.024,81	350

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO PRECEDENTE DAL 2009 AL 2012	MANDATO ATTUALE
PRESIDENTE	Euro 62.000	Euro 35.000
CONSIGLIERI (4)	Euro 6.000	Euro 4.000

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente. Contesto attualizzato.

La società fu costituita in forma consortile e <mista> (ovvero prevedendo la partecipazione minoritaria al capitale sociale anche di soggetti privati e in particolare delle associazioni di categoria del settore) in ossequio alle disposizioni della Legge 28 Febbraio 1986 n° 41 e quindi per beneficiare delle agevolazioni finanziarie previste dalla medesima legge per la realizzazione di Centri Agroalimentari. In base alle disposizioni della Legge regionale E.R. 19 gennaio 1998, n. 1, 'DISCIPLINA DEL COMMERCIO NEI CENTRI AGROALIMENTARI E NEI MERCATI ALL'INGROSSO, la gestione dei Centri agroalimentari deve essere assicurata dagli enti istitutori dei centri (i Comuni) secondo una delle forme di cui all'art. 22 della Legge 8 giugno 1990, n. 142 o dall'art. 12 della Legge 23 dicembre 1992, n. 498. Si tratta di leggi entrambe abrogate con l'adozione del Testo Unico Enti locali (Dlgs 267/2000). Poiché la legge regionale non è stata oggetto di modificazioni relativamente a tale disposizione, se ne desume che la Regione E.R. considera tutt'ora il servizio di cui trattasi nel novero dei servizi pubblici locali e richiede che la gestione sia assicurata da una delle forme tipizzate dalle leggi richiamate, nel caso specifico nella forma della società a prevalenza di capitale pubblico. Elementi pubblicistici del servizio peraltro si rinvergono nell'obbligo di adozione di un Regolamento di gestione del mercato, approvato dall'ente istitutore del servizio (il Comune). Nel 2009, in vigenza transitoria di una disciplina nazionale sui servizi pubblici locali in parte confliggente con queste disposizioni, si considerò, ai fini dell'autorizzazione al mantenimento, e in attesa di modifiche legislative in sede regionale, come prevalente la rilevanza dell'interesse pubblico alla gestione dell'infrastruttura (di proprietà comunale ma il cui diritto di superficie era stato conferito alla società. Più precisamente, nel periodo 1994 - 2000 sono state cedute a CAAB S.c.p.a. aree, per una superficie utile di mq 150.704 in diritto di superficie e, per superficie utile di mq 128.600, in proprietà.

Il Comune di Bologna, con deliberazione consiliare OdG n. 242 del 18/12/2006, ha postergato il pagamento di parte dell'importo relativo all'acquisto di CAAB di parte delle aree annesse a partire dal 2016, Al 31/12/2015 la somma dovuta al Comune per il debito storico oltre agli interessi maturati, ammonterà a Euro 15.762.265 .

Fino al 1997 (anno della inaugurazione del complesso) la missione di CAAB è stata principalmente quella della realizzazione del centro Agroalimentare, anche se il Comune aveva già affidato (nel 1995) alla società la gestione del Mercato ortofrutticolo in precedenza gestito dall'azienda municipalizzata ASAM , che venne posta in liquidazione a seguito della cessione a CAAB e alla sua controllata CAAB mercati srl (successivamente incorporata in CAAB) dell'azienda dedicata.

Negli anni successivi CAAB si è impegnata fortemente nella razionalizzazione della sua gestione e nel raggiungimento dell'equilibrio economico, ricercato recentemente anche attraverso un investimento in pannelli fotovoltaici sull'intera copertura dei corpi di fabbrica (100.000mq.) che ha consentito l'avvio di un sistema di trasporto ecosostenibile delle merci e di utilizzare l'energia in esubero prodotta dall'impianto fotovoltaico a favore delle aziende insediate nel Centro (che acquistano energia elettrica a costi significativamente inferiori a quelli di mercato).

Al fine di un utilizzo più razionale delle aree a disposizione del Centro agroalimentare, che da tempo lamentava un sovradimensionamento rispetto all'utilizzo come mercato all'ingrosso, è stata avviata la realizzazione del Progetto F.I.C.O. (Fabbrica Italiana Contadina), che consiste nella creazione a Bologna, all'interno dell'area del Mercato Agroalimentare della CAAB di un contenitore che raccolga le eccellenze dell'enogastronomia italiana attraverso il contatto diretto tra produzione, commercializzazione e somministrazione, attraverso il conferimento degli immobili interessati dal progetto ad un Fondo immobiliare chiuso riservato di nuova costituzione. Nel 2013 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta per l'ampliamento dell'attività sociale di CAAB per la realizzazione del progetto sopra citato. Nel medesimo anno è stato approvato il Protocollo d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Bologna e la società CAAB per l'attuazione del Progetto F.I.C.O., al fine di condividere il nuovo assetto del polo funzionale anche con altri enti (Camera di Commercio, Associazioni di categoria, Aeroporto e Bologna Fiere) e di avviare l'iter per la sua realizzazione operativa. L'incarico di costituzione e gestione del fondo immobiliare è stato affidato, previa selezione tramite una procedura ad evidenza pubblica, alla società PRELIOS SGR S.p.A. di Milano. Il fondo immobiliare PAI è stato effettivamente costituito nel febbraio 2014. Dall'ottobre 2014 è in corso la Conferenza dei servizi, indetta dal Sindaco, per accompagnare la realizzazione del progetto in un'ottica di sistema cittadino e metropolitano e quindi per identificare e realizzare eventuali ulteriori interventi (sul sistema della mobilità o a tutela dell'ambiente per esempio) atti ad evitare impatti negativi sul territorio. La realizzazione del nuovo insediamento ha comportato una generale riorganizzazione dell'utilizzo degli spazi all'interno del centro prevedendo un 'concentramento' delle attività mercatali (che consente un miglioramento di carattere logistico) e dei servizi annessi. Sono in corso di realizzazione sia gli interventi di adeguamento della ridefinita area di mercato che consentiranno la realizzazione del Parco tematico dell'eccellenza agro-alimentare italiana (80.000mq.).

In conclusione risultano evidenti e confermate le motivazioni per il mantenimento della partecipazione nella società connesse non solo al servizio pubblicitario assicurato dalla medesima, ma anche alle responsabilità e al ruolo svolto dal Comune nell'avvio del progetto di valorizzazione dell'area a favore dello sviluppo della città. Considerazioni diverse potranno eventualmente porsi successivamente al decollo del Parco tematico, il cui successo potrebbe determinare un ulteriore interesse di capitali privati e la conseguente cessione, da parte di Caab, di ulteriori quote del fondo di investimento, nonché con riferimento a modifiche legislative regionali unitamente all'evoluzione delle modalità di rifornimento merci del settore agroalimentare che si verificassero nel futuro.

Possibile contenimento dei costi di funzionamento

Come già riferito la società è fortemente impegnata in una ristrutturazione organizzativa dei costi operativi di cui si hanno positivi riscontri nei risultati dei Bilanci di esercizio . A ciò si aggiunga che la società è ricompresa nel perimetro con riferimento al quale i competenti uffici del comune di Bologna hanno avviato un'approfondita analisi e ricognizione analisi degli istituti contrattuali (di primo e secondo livello) adottati nelle società controllate che saranno posti a confronto con gli analoghi istituti applicati ai dipendenti Comunali al fine dell'adozione di adeguati criteri ed indirizzi per il contenimento dei costi del personale - da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale nei prossimi mesi - che, tenendo conto delle specificità organizzative, logistiche ed

economiche delle singole imprese, nonché del contesto in cui operano, diano attuazione razionale al disposto normativo (dell'art. 18, c.2 bis, del DL 112/2008 come modificato dal DL 66/2014). Sin da ora si può tuttavia prendere atto del ridotto numero di dipendenti, sia in considerazione della criticità della fase di sviluppo e realizzazione in cui la società sta operando, che richiede una alta concentrazione sull'obiettivo unitamente a flessibilità e disponibilità.

SOCIETA' COLLEGATE

Interporto Bologna S.p.A.

Società collegata del Comune di Bologna che detiene il 35,10% delle azioni

Palazzina Doganale - 40010 Bentivoglio (Bo)
 Tel. 051/2913011 - Fax 051/221505
 E-mail: interportobo@bo.interporto.it
 PEC: interporto@pec.interporto.it
 Sito Internet: www.bo.interporto.it
 C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00372790378

La società è stata costituita in data 22 giugno 1971 con atto a ministero notaio Giovanni De Socio, rep. 42224/3443. (*Deliberazione consiliare O.d.G. n. 14, P.G. n. 3663 del 22/04/1970*).

Con *deliberazione consiliare P.G. n. 60227/2009 dell'11.04.2009*, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Interporto S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: fino al 31 dicembre 2050.

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La Società ha per oggetto la progettazione e la realizzazione, attraverso tutte le operazioni conseguentemente necessarie (acquisti, costruzioni, vendite, permuta, locazioni, ecc.), dell'Interporto di Bologna, ovvero di un complesso organico di strutture e servizi integrato e finalizzato allo scambio di merci tra le diverse modalità di trasporto.

Rientrano inoltre nell'oggetto sociale la progettazione e la realizzazione di tutti gli immobili ed impianti accessori e complementari all'Interporto – ivi compresi quelli relativi alla custodia delle merci, ai servizi direzionali, amministrativi e tecnici – necessari al suo funzionamento ed al servizio degli interessi generali e delle singole categorie di utenti.

Attività affidate dal Comune di Bologna:

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Soci		
	Capitale sociale € al 31/12/2013	%
Comune di Bologna	7.875.978,00	35,10%
Provincia di Bologna	3.939.023,00	17,56%
CCIAA di Bologna	1.324.037,00	5,90%
Trenitalia S.p.A	333.465,00	1,49%
ECOFUEL Spa	507.177,00	2,26%
FI.BO.Spa	555.258,00	2,48%
A.B.S.E.A	333.465,00	1,49%
L'Operosa S.c.a.r.l.	246.609,00	1,10%

CARISBO S.p.A.	920.777,00	4,10%
EM.RO. Popolare S.p.A	600.754,00	2,68%
DEXIA CREDIOP S.p.A.	253.330,00	1,13%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	465.817,00	2,08%
Intesa SanPaoloIMI S.p.A.	519.068,00	2,31%
UniCredit S.p.A.	1.821.391,00	8,12%
Banca Popolare Società Cooperativa	320.540,00	1,43%
Generali d'Italia S.p.A.	379.995,00	1,69%
Gruppo Società Artigianato S.r.l.	320.540,00	1,43%
Unindustria Bologna	1.151.359,00	5,13%
Interporto Bologna S.p.A.	568.183,00	2,53%
TOTALE	22.436.766,00	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da **7** membri e nominato sulla base di liste presentate dai soci. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci dell'8 maggio 2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014. *(Atto del sindaco P.G. 119862/2014 del 24.04.2014 e lista congiunta sottoscritta dal Sindaco P.G. n. 123046/2014 del 29.04.2014)*

ORGANO DI CONTROLLO

Il Collegio Sindacale, composto da **tre** membri effettivi e due supplenti, è nominato sulla base di liste presentate dai soci. L'attuale Collegio Sindacale è stato nominato dall'assemblea dei soci dell'8 maggio 2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. *(Atto del Sindaco P.G. n. 119877/2014 del 24.04.2014 e lista congiunta sottoscritta dal Sindaco P.G. n. 123048/2014 del 29.04.2014).*

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	13.744	13.744	22.437
Riserve	11.127	10.975	2.736
Risultato d'esercizio	-152	454	-263
Patrimonio Netto Civilistico	24.719	25.172	24.910
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	-54	159	-92
Patrimonio Netto Civilistico	8.677	8.836	8.743
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	-0,6%	1,8%	-1,1%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,6%	3,9%	3,3%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	16	14	12
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	86	99	99
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	588	775	790

Sintesi risultati del bilancio consolidato

Con riferimento alle controllate Gestione Servizi Interporto srl Servizi Real Estate srl e Consorzio IB Innovation, Interporto presenta il bilancio consolidato:

	2013	2012	2011
Valore della Produzione	25.549.065	29.360.170	23.496.293
Risultato Operativo	4.421.914	4.625.640	3.574.510
Risultato Netto	-153.917	320.771	-86.091

Partecipazioni

Società controllate	Attività	% possesso	Capitale Sociale €	Patrimonio netto complessivo del risultato d'esercizio €	Patrimonio Netto di pertinenza €	Valore di carico al 31/12/2013 €
Gestione Servizi Interporto srl	Attività di manovra presso i tre terminal di Bologna Interporto. Servizio trasporto intermodale e commercializzazione di materiale litoide. Attività di handling presso il Terminal di Modena Scalo. Gestione stazione rifornimento carburanti, l'impianto di lavaggio auto e camion. Attività di ristorazione.	90%	1.530.000	3.477.851	3.130.066	1.394.434
Servizi Real Estate srl	Progettazione/espletamento servizi tecnici inerenti costruzione degli edifici. Ricerca di appaltatori. Direzione lavori. Stipula contratti d'appalto. Collaudo opere. Ottempera ad ogni incombente edilizio – urbanistico - amministrativo legato agli edifici da realizzare.	100%	10.000	103.406	103.406	10.000
Consorzio IB Innovation	Spin off costituito ad aprile 2012 inizialmente con Gestione Servizi Interporto srl, a cui è stata affidata l'attività "Nuovi progetti e sviluppo" attraverso il trasferimento di 3 risorse umane di Interporto Bo spa.	70%	100.000	100.000	70.000	70.000

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO ATTUALE
PRESIDENTE	Euro 75.000 oltre a gettone presenza euro 300
CONSIGLIERI (6)	gettone presenza euro 300

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

A seguito della deliberazione consiliare che, nel 2013, ha approvato la dismissione della società, in quanto ritenuta non più strategica, si sono effettuati due tentativi successivi di vendita delle azioni mediante procedure aperte. In data 10 giugno 2014 la gara per la dismissione delle azioni dei soci pubblici Comune di Bologna, Provincia di Bologna e Camera di Commercio di Bologna della società Interporto è, per la seconda volta, andata deserta (la prima asta si è svolta il 16/9/2013).

Alla fine del 2014 la società ha concluso importanti accordi per la vendita di gran parte degli asset immobiliari che si perfezioneranno e produrranno i loro effetti economici e finanziari nel 2015, ponendo le premesse per il riequilibrio finanziario della società che sarà in grado di diminuire drasticamente l'indebitamento di breve e lungo termine.

Conseguentemente la società ha presentato ai soci un nuovo Piano industriale che si fonderà sia sulla razionalizzazione del Gruppo, proponendo l'incorporazione di una società controllata, sia sullo sviluppo di nuovi business extraterritoriali (sviluppo del nuovo Hub di Trieste)

E' in corso di approvazione, da parte del consiglio Comunale , una deliberazione (*P.G.N.: 74691/2015*)che, nel prendere atto positivamente del nuovo piano strategico e industriale 2014-2020 della società decide di procedere alla revoca dell'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di aumento del capitale sociale, già approvato dall'assemblea straordinaria dei soci nel febbraio 2013 - che non si rende più necessario - e di proporre , ai soci e al C.d.A. di Interporto Bologna S.p.A., unitamente alla Città Metropolitana Bologna, che sta assumendo analoga deliberazione, una modifica dello statuto sociale concernente la riduzione dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 a 3. Il Consiglio Comunale inoltre confermerebbe la decisione di procedere alla cessione del pacchetto azionario di proprietà comunale della società Interporto Bologna S.p.A., per le motivazioni a suo tempo espresse ma posticipandola in ragione del consolidamento della società atteso come effetto dell'attuazione del nuovo Piano Industriale.

Situazione economico/patrimoniale/ finanziaria della società e possibile contenimento dei costi di funzionamento

La previsione della società inerente l'esercizio 2014 è di un risultato in utile. Ma è solo nell'esercizio 2015 che potrà registrarsi la sostanziale modificazione dell'assetto patrimoniale e l'abbattimento del livello di indebitamento determinatesi in conseguenza delle vendite di asset recentemente perfezionate.

ELEMENTI FONDAMENTALI (ASSI STRATEGICI) DEL PIANO INDUSTRIALE:

- sviluppo immobiliare e infrastrutturale a supporto dello sviluppo delle attuali e future aree di business (attraverso: il completamento del II PPE; l'avvio e sviluppo del III PPE; il potenziamento dell'asset intermodale ferroviario; la creazione di partnership per la gestione di spazi portuali a Trieste);
- strategie di consolidamento del network nazionale e globale (attraverso: accordi e protocolli istituzionali con soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali; partecipazione societaria o gestionale a piattaforme terminalistiche portuali ed interportuali; promozione, comunicazione e marketing nazionale e internazionale);
- servizi per imprese, operatori e persone (attraverso: consolidamento servizi tradizionali all'utenza interportuale, sia di imprese che di persone; sviluppo nuovi servizi all'utenza interportuale, sia di imprese che di persone; sviluppo servizi innovativi alla Community degli operatori di interporto; sviluppo di nuovi servizi real estate);
- ricerca e sviluppo per la definizione e il potenziamento delle strategie future (attraverso: ricerca e progettazione finanziata; tavoli tematici periodici con gli operatori; Ict e innovazione a servizio degli operatori; relazioni con centri studi e Università);
- ristrutturazione dell'organizzazione aziendale: l'integrazione della società Gestione Servizi S.r.l., controllata dall'Interporto di Bologna, prevista nel corso del 2015, che comporterà risparmi legati a sinergie di costo stimati per circa 0,3 milioni per anno, (modalità e i concreti effetti della fusione in corso di definizione);
- il piano industriale prevede fra il 2014 e il 2020 ricavi cumulati per 135 milioni di euro (dovuti all'effetto della cessione del patrimonio immobiliare e alla dismissione di terreni principalmente nel 2015) e utili attesi per oltre 23 milioni di euro, a fronte di una riduzione del capitale investito da circa Euro 100 milioni nel 2014 a circa Euro 39 milioni nel 2020 e contestuale riduzione della posizione finanziaria netta a partire dal 2015.

Il Comune di Bologna, subordinatamente all'approvazione della deliberazione relativa da parte del Consiglio Comunale, intende supportare questo piano di razionalizzazione con la previsione di un organo amministrativo ridotto nel numero dei componenti, che verranno scelti in ragione del possesso di capacità professionali che consentano di realizzare pienamente le previsioni del piano. Ciò in vista di una successiva dismissione del pacchetto azionario che si colloca però nel momento successivo al conseguimento dei risultati previsti onde garantire il buon risultato della gara e di non svalORIZZARE l'investimento compiuto nel tempo dal Comune di Bologna.

Aeroporto S.p.A

Società a maggioranza pubblica; il socio di maggioranza è la Camera di Commercio di Bo che ne detiene il 50,55%; il Comune detiene una partecipazione pari al 16,75%

Via Triumvirato, 84 - 40132 Bologna

Tel. 051/6479681 - Fax 051/6479719

E-mail: diramministrativa@bologna-airport.it

PEC: aeroporto.marconi@pec.bologna-airport.it

Sito Internet: www.bologna-airport.it

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 03145140376

La Società è stata costituita in data 5 ottobre 1981 con atto a ministero notaio Augusto Turchi, rep. 11014/6363 ed il Comune di Bologna vi partecipa dal 1983. (*Deliberazione consiliare O.d.G. n. 150, P.G. n. 41768/1982 del 03/11/1982*).

Con *deliberazione consiliare P.G. n. 60227/2009 dell'11.04.2009*, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Aeroporto S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: 31 dicembre 2050

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La Società ha per oggetto la gestione dell'aeroporto quale complesso di beni, attività, e servizi organizzati al fine del trasporto aereo e dell'intermodalità dei trasporti.

Rientra nelle finalità della Società ogni iniziativa opportuna a sviluppare il traffico, assicurando contemporaneamente il continuo adeguamento delle strutture e degli impianti.

Attività affidate dal Comune di Bologna: La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Soci	31/12/2013		
	Nr azioni (v.n. 2,5 €)	Cap. Sociale €	%
CCIAA Bologna	14.963.825	37.409.562,50	50,55%
Comune di Bologna	4.957.836	12.394.590,00	16,75%
Provincia di Bologna	2.960.000	7.400.000,00	10,00%
Regione Emilia Romagna	2.604.086	6.510.215,00	8,80%
Banca Popolare EM.RO	161.456	403.640,00	0,55%
Banca Popolare soc. coop.	269.091	672.727,50	0,91%
Unicredit	1.124.729	2.811.822,50	3,80%
Credito Emiliano	67.272	168.180,00	0,23%
Banca Pop S.Felice sul Panaro	13.456	33.640,00	0,05%
Unione Regionale CCIAA E.R.	13.456	33.640,00	0,05%
CCIAA Modena	107.637	269.092,50	0,36%
CCIAA Ferrara	80.827	202.067,50	0,27%
CCIAA Reggio Emilia	55.115	137.787,50	0,19%
CCIAA Parma	40.568	101.420,00	0,14%
Aeroporti Holding srl	2.134.614	5.336.535,00	7,21%
Ass. industriali	46.032	115.080,00	0,16%
Tot. Complessivo	29.600.000	74.000.000,00	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di Amministrazione è composto da **5** membri. E' stato nominato dall'assemblea dei soci del 27.06.2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016. Le designazioni sono avvenute tramite lista presentata unitariamente da tutti i soci pubblici. (*Lista congiunta soci pubblici P.G. n. 193424/2014*)

ORGANO DI CONTROLLO

L'assemblea dei soci nomina un Collegio Sindacale composto di **3** Sindaci effettivi e 2 supplenti. La nomina del Presidente del Collegio è riservata al Ministero dell'economia e della finanza, mentre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è riservata la nomina di 1 membro effettivo del Collegio stesso. Il Collegio Sindacale, nella composizione attuale, è stato nominato all'assemblea dei soci del 27.05.2013 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	88.350	88.350	88.350
Riserve	25.153	27.024	28.596
Risultato d'esercizio	1.872	1.572	2.253
Patrimonio Netto Civilistico	115.374	116.946	119.199
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	19325	19588	19965
Patrimonio Netto Civilistico	314	263	377
Totale Dividendi	0	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	1,7%	1,4%	1,9%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	2,4%	2,3%	2,7

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	368	376	349
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	52	51	56
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	104	92	104

Sintesi dei Risultati di Gruppo

Conto Economico	2014	2013	2012
Ricavi	76.889	86.892	83.076
Costi	64.377	78.639	76.132
Saldo gestione finanziaria	-1.551	-1.446	-3.022
Risultato ante imposte	10.961	6.807	3.922
Imposte	-3.980	-2.866	-1.216
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	0	0	-503
Utile (perdita) d'esercizio	6.981	3.941	2.203
Utile (perdita) pertinenza di terzi	108	17	-20
Utile (perdita) di gruppo	6.873	3.924	2.223

(valori in migliaia di euro)

Controllate	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2014 €
Fast Freight Marconi S.p.A.	100%	Attività connesse o complementari al trasporto di merci, incluso il trasporto via aerea	-----	520.000	597.322
Tag Bologna S.r.l.	51%	Progettazione, realizzazione e gestione di Terminal aeroportuali, svolgimento dei servizi di assistenza a terra e gestione di hangar per il ricovero e la manutenzione degli aeromobili	Sirio Spa (24,5%) e B. Group Spa (24,5%)	316.200	86.885
TOTALE CONTROLLATE					684.207

Collegate	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2014 €
Ravenna Terminal Passeggeri S.r.l.	24%	Attività di gestione del servizio di stazione marittima e accoglienza passeggeri in imbarco/sbarco e transito nel Porto Corsini di Ravenna	Royal Caribbean Cruises Ltd (24%) Venezia Terminal Passeggeri Spa (24%) Bassani Ravenna Srl (23,5%) CCIAA Ravenna (4%)	300.000	0

TOTALE COLLEGATE **0**

<i>Altre imprese</i>	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2014 €
Consorzio Energia District	Coordinamento dell'attività dei consorziati per l'approvvigionamento e gestione dell'energia	Molteplici	24.000	1.500
CAAF dell'Industria S.p.A.	Svolgimento dell'attività di assistenza fiscale e previdenziale alle imprese e ai contribuenti	Molteplici	377.884	301
Bologna Welcome	Attività dedicata alla promozione turistica di Bologna e di tutta la città metropolitana	Bologna Fiere (55,067%) CCI AA di Bologna (32,667%) Ascom (1,27%) Associazione Albergatori (1%)	310.000	40.400
Consorzio IDC in liquidazione	Servizi su assetto del territorio, delle infrastrutture, del mercato e delle attività produttive			0
Bologna Congressi S.p.A.	Organizzazione e svolgimento di attività congressuali nonchè culturali, turistiche, di spettacolo teatrale e cinematografico, concerti e riprese, nonchè di gestione agenzia di viaggio e turismo e di tour operators	Bologna Fiere (55,07%) CCI AA di Bologna (32,67%) Ascom (1,27%) Federalberghi Bologna (1%)	1.549.380	103.658
TOTALE ALTRE IMPRESE				145.801

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO PRECEDENTE DAL 2010 AL 2014	MANDATO ATTUALE
PRESIDENTE	Euro 103.000	Euro 50.000
CONSIGLIERI (4)	Euro 517 gettone di presenza	Euro 517 gettone di presenza

*L'assemblea dei soci del 09.08.2010, ai sensi dell' art. 2389 c.c., per la remunerazione di eventuali p articolari cariche da parte del Cda aveva deliberato un importo di 194.000 euro lordi.

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

La società - costituita nel 1981 - gestisce l'aeroporto G. Marconi di Bologna, in virtù di specifica concessione per la gestione totale aeroportuale regolata dalla Convenzione con l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (E.N.A.C.) n. 98 sottoscritta in data 12 luglio 2004 e dagli atti aggiuntivi alla stessa, al fine di garantire il trasporto aereo e l'intermodalità dei trasporti nel territorio. Il servizio gestito dalla società non rientra tra quelli di competenza del Comune. Il Comune di Bologna, come altri enti pubblici del territorio hanno tempo per tempo conferito risorse al capitale della società per consentire la realizzazione e implementazione di una infrastruttura importante per lo sviluppo del territorio, in maniera coerente con i principi e le norme vigenti tempo per tempo.

La società ha recentemente informato i soci pubblici di un progetto di quotazione in borsa, elaborato su indicazione del socio di maggioranza assoluta, CCIAA di Bologna) finalizzato alla ricapitalizzazione della società con finalità di sviluppo, nell'ambito del quale i soci interessati potranno anche esperire un tentativo di collocazione sul mercato regolamentato del proprio pacchetto azionario o di parte di esso. Il Consiglio Comunale sarà tra breve richiesto di pronunciarsi in merito. Tutti i soci pubblici (Comune e Città Metropolitana di Bologna, CCIAA di Bologna ed altre Camere di Commercio della Regione, nonché Regione Emilia Romagna)

saranno richiesti di aderire ad un patto di sindacato inerente sia la condivisione di scelte di voto, sia l'impegno a mantenere un vincolo di blocco su un quantitativo di azioni equivalente al 20% del pacchetto azionario attualmente detenuto, riproporzionato sul capitale sociale post aumento. Ciò in ossequio all'interpretazione di ENAC delle disposizioni di cui al DM 521/97 (emanato ai sensi della L. 537/93 con riferimento all'art. 12 della L. 498/92 per quanto concerne la composizione del capitale delle società di gestione) con riferimento al quale venne stipulata la vigente Convenzione inerente la concessione aeroportuale, in base al quale sarebbe tuttora vigente il vincolo al mantenimento del 20% del capitale in mano pubblica, al fine di poter richiedere la convocazione dell'assemblea (percentuale ridotta al 10% a seguito della riforma societaria del 2003, cfr. art. 2367 c.c. Si veda inoltre intervenuta abrogazione dell'art. 12 L. 498/92, trasfuso nel vigente articolo 116 del Dlgs 267/2000, che non ripropone limiti minimi alla percentuale di capitale in mano pubblica).

Nell'assemblea svoltasi il 13 aprile è stata illustrata ai soci l'operazione

Le linee guida strategiche del Piano Industriale 2015-2019 che accompagna la proposta di quotazione si possono riassumere in alcune linee fondamentali di azione:

- Sviluppo incrementale del network di destinazioni e dei volumi di traffico
- Sviluppo infrastrutturale con logica di Modularità nei Piani di investimento
- Valorizzazione del business Non Aviation
- Incremento dell'efficienza operativa e della qualità del servizio
- La tecnologia per una esperienza del passeggero in aeroporto più «smart»
- Sviluppo di un sistema di market intelligence aeroportuale

La società ha già conferito, a diversi soggetti professionali e autorizzati, i mandati di Global coordinator, Advisor e collocatore. L'operazione di quotazione verrà realizzata attraverso un'offerta di sottoscrizione di azioni della società di nuova emissione, rinvenienti da aumento di capitale a pagamento scindibile con esclusione del diritto di opzione (art. 2441, co 5, c.c.), che dovrà essere deliberata dall'assemblea straordinaria, oltre a un'offerta di vendita di azioni della società di titolarità dei principali azionisti pubblici, con la precisazione che il socio Camera di Commercio di Bologna eserciterà opzione di vendita solo ed eventualmente in fase di *greenshoe*, laddove lo richieda il global coordinatore, per raggiungere il flottante. (Greenshoe Option è uno strumento utile per la stabilizzazione delle quotazioni del titolo dopo un'IPO. La banca che segue l'azienda nel processo di quotazione non esaurisce il suo compito con il collocamento delle azioni, ma ha un ruolo fondamentale anche nella fase immediatamente successiva all'offerta per la stabilizzazione delle quotazioni del titolo).

Il collocamento delle azioni si effettuerà, in proporzioni da definire, con un'offerta pubblica in Italia e un collocamento privato presso investitori qualificati italiani e istituzionali esteri. Potranno altresì essere individuate categorie specifiche di soggetti cui destinare quote dell'offerta (ad esempio dipendenti o residenti nell'ambito territoriale di maggiore interesse per lo sviluppo della società). alla quotazione dovrà accompagnarsi l'adozione di uno statuto omologato alle disposizioni del Tuf e alcune modifiche organizzative interne alla società.

I tempi dell'operazione prevedono:

metà aprile: *fling* (presentazione) con Consob e Borsa italiana

metà maggio: assemblee straordinaria per modifiche statuto e ordinaria per deliberazioni tipiche

metà giugno: ammissione a quotazione (Borsa Italiana)

approvazione prospetto informativo da parte di Consob

metà giugno/inizio luglio: periodo dell'offerta *retail* (dettaglio) e del collocamento istituzionale

prima decade di luglio: regolamento offerta globale e inizio negoziazioni.

Non sono state fornite informazioni relativamente all'entità dell'emissione azionaria.

Il rappresentante del Comune di Bologna si è astenuto sul voto inerente la domanda di ammissione delle azioni ordinarie di Aeroporto G. M. s.p.a a quotazione nel mercato telematico azionario di Borsa Italiana s.p.a. e sul conseguente mandato al Cda, in quanto il Consiglio Comunale non si è ancora espresso in merito. La deliberazione è stata approvata a maggioranza:

La mancanza di informazioni quantitative (entità dell'emissione e conseguente quantità di azioni che il Comune potrà dismettere sia in fase di quotazione quanto successivamente, una volta trascorso il periodo di obbligatorio lock up, né tantomeno valutazioni sul

prezzo di collocamento) non rende possibile esplicitare previsioni sui possibili introiti per il Comune, nel caso in cui il Consiglio Comunale approvi l'operazione. Tali previsioni non sarebbero comunque pubblicamente dichiarabili in ossequio alle norme di riservatezza vigenti nella fase pre-quotazione e in assenza della autorizzazione di Borsa italiana s.p.a e della successiva pubblicazione dei prospetti informativi sull'operazione

Possibile contenimento dei costi di funzionamento e razionalizzazione delle partecipazioni.

L'azionista di controllo e di maggioranza assoluta è la Camera di Commercio di Bologna cui spetta esprimersi tanto sulla razionalizzazione dei costi quanto sulla razionalizzazione del gruppo.

Come l'attività principale della società non ha attinenza con le funzioni del Comune, tanto più le attività secondarie e strumentali gestite attraverso partecipate della società.

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Società partecipata del Comune di Bologna che detiene l'11,41% delle azioni.

Viale della Fiera, 20 - 40128 Bologna
Tel. 051/282111 - Fax 051/282332
E-mail: segreteria.generale@bolognafiere.it
PEC: bolognafiere@pec.bolognafiere.it
Sito Internet: www.bolognafiere.it
C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 00312600372

La società deriva dalla trasformazione (in attuazione di quanto disposto dalla Legge Regione Emilia Romagna n. 12 del 25/2/2000 e dalla Legge Nazionale n. 7 dell'11/1/2001) di Fiere Internazionali di Bologna - Ente Autonomo in società per azioni avvenuta con atto a ministero notaio Federico Rossi in data 19/9/2002, rep. 39617/12866. (*Deliberazione consiliare O.d.G. n. 68/2002, P.G. n. 30784/2002 del 4/3/2002*).

Con *deliberazione consiliare P.G. n. 22564/2009 dell'11.04.2009*, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società BolognaFiere S.p.A., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007. Durata: 31 dicembre 2070

Oggetto (art. 3 dello statuto):

Al fine di promuovere lo sviluppo di manifestazioni fieristiche e convegni che consentano l'incontro fra produttori e utilizzatori di prodotti e/o servizi attraverso l'utilizzo e la gestione del quartiere fieristico, la Società ha per oggetto le seguenti attività:

- (i) gestione di quartieri fieristici in proprietà o di terzi, con relative concessioni e subconcessioni, anche parziali, correlate a tutti i servizi ad essi connessi: in particolare la gestione del centro fieristico e del quartiere fieristico di Bologna e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, nonché dei servizi essenziali ad esso relativi;
- (ii) progettazione, realizzazione, promozione e gestione di manifestazioni fieristiche a carattere locale, regionale, nazionale e internazionale;
- (iii) organizzazione e commercializzazione di servizi permanenti di informazioni sul mercato a favore delle imprese a carattere locale, nazionale o internazionale e relative associazioni di categoria;
- (iv) promozione, organizzazione e gestione, sia in proprio che per conto di terzi, di attività convegnistiche, congressuali, espositive, culturali, dello spettacolo e del tempo libero, anche non collegate con l'attività fieristica;
- (v) ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti, quali: attività di ristorazione collettiva; attività di allestimenti fieristici; operazioni di facchinaggio e manutenzione; attività di gestione di servizi logistici, tecnici e di supporto alla attività fieristica e congressuale; attività di gestione dei parcheggi e aree di sosta; attività editoriale; attività di vendita di spazi pubblicitari all'interno del quartiere fieristico.

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Soci	Capitale soc. € (v. n. € 1) 31/12/2013	%
COMUNE DI BOLOGNA	10.704.021,00	11,41%
CCIAA Bologna	12.678.301,00	13,52%
CITTA' METROPOLITANA DI BO	12.051.931,00	12,85%
Ass.ne commercianti, Op. Turistici e Servizi PROV. BO	3.509.447,00	3,74%
CONFCOOPERATIVE E. R.	3.178.885,00	3,39%
Emilbanca Credito Cooperativo	1.000.000,00	1,07%
UNINDUSTRIA BOLOGNA	7.018.894,00	7,48%
CONFARTIGIANATO	4.460.948,00	4,76%
CONFERSERCENTI	426.583,00	0,45%
COLLEGIO COSTRUTTORI EDILI E.R.	3.509.447,00	3,74%
GL EVENTS ITALIA spa (già PROMOTOR INTERNATIONAL SPA)	8.174.741,00	8,72%
Banca Popolare E.R.	2.345.188,00	2,50%
L'OPEROSA scrI	2.373.776,00	2,53%
CARIMONTE HOLDING SpA	2.038.074,00	2,17%
PROMOREST S.r.l.	6.186.694,00	6,60%
Fondazione Cassa di Risparmio Bo	5.258.158,00	5,61%
ASSIMPRESA	1.376.087,00	1,47%
BOLOGNA FIERE SPA	144.288,00	0,15%
Regione Emilia Romagna	7.344.537,00	7,83%
Totale	93.780.000	100,00%

ORGANO AMMINISTRATIVO

Il Consiglio di amministrazione può essere composto da un minimo di undici sino a diciassette membri, oltre al Presidente (nominato congiuntamente da Comune, Provincia e CCIAA di Bologna). L'attuale numero dei componenti del consiglio di amministrazione è stato fissato dall'assemblea in numero di **12**. I membri dell'attuale cda sono stati nominati dall'assemblea dei soci del 27.06.2014 e termineranno il proprio mandato con l'approvazione del bilancio 2016. I soci pubblici Comune di Bologna, CCIAA, Provincia di Bologna e Regione ER hanno designato i propri rappresentanti tramite lista congiunta. (*Lettera congiunta P.G. n. 193546/2014*)

Organo di controllo

La nomina del Collegio Sindacale è regolata dall'art.25 dello Statuto. Il Collegio si compone di cinque membri effettivi e due supplenti. L'assemblea nomina tre membri effettivi ed un supplente su designazione dei soci pubblici (i soci pubblici hanno designato i loro candidati in lista congiunta PG n. 193708/2014) e un membro effettivo ed un supplente su designazione dei soci privati. Il Presidente del Collegio è di nomina del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna.

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea del 27/06/2014 e terminerà il proprio mandato alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2011	2012	2013
Capitale Versato	124.945	124.945	124.945
Riserve	53.397	54.593	53.249
Risultato d'esercizio	1.240	-1.344	1.149
Patrimonio Netto Civilistico	179.582	178.194	179.343
Totale Dividendi	950	0	0

valori espressi in migliaia di euro

Dati relativi al Comune di Bologna

	2011	2012	2013
Risultato d'esercizio	142	-153	131
Patrimonio Netto Civilistico	20.497	20.339	20.470

valori espressi in migliaia di euro

Indici economici

	2011	2012	2013
ROE (redditività del capitale proprio)	0,7%	-0,8%	0,6%
ROI gc (redditività della gestione caratteristica)	-0,02%	-1,2%	-2,3%

Indicatori di produttività

	2011	2012	2013
Numero dei dipendenti	261	254	261
Costo del lavoro procapite (Euro*1000)	49	50	52
Valore aggiunto per dipendente (Euro*1000)	80	71	62

Partecipazioni

<i>Controllate</i>	%	Oggetto sociale	Altri Soci	Capitale Sociale €	Valore di carico in bilancio al 31/12/2013 €
BF Servizi S.r.l.	100%	Fornitura di servizi, nonchè beni immobili e attrezzature per fiere, mostre, convegni, ecc.	-----	400.000	400.000
Bologna Congressi S.r.l.	55,06%	Organizzazione e svolgimento di attività congressuali nonchè culturali, turistiche, di spettacolo teatrale e cinematografico, concerti e riprese, nonchè di gestione agenzia di viaggio e turismo e di tour operators	CCI AA di Bologna (32,67%) Aeroporto Marconi (10%) Ascom (1,27%) Federalberghi Bologna (1%)	1.549.380	593.984
Bologna Fiere China Ltd	100%	Gestione di due manifestazioni delle costruzioni a Shanghai	-----	1.476.172	136.636
Comunicapa S.r.l.	51%	Ideazione, promozione, organizzazione e realizzazione di manifestazioni fieristiche, e di eventuali altri iniziative nel settore della comunicazione pubblica, mostre, rassegne, congressi ecc.	Forum PA Srl (49%)	10.000	5.100
Fairsystem S.r.l.	68,75%	Realizzazione delle migliori condizioni per la presentazione delle aziende italiane e dei loro prodotti sul mercato internazionale e per l'apertura di nuovi mercati, sia attraverso la promozione, organizzazione e creazione di rassegne all'estero nonchè attraverso l'eventuale ripresentazione e organizzazione delle stesse in Italia	Rimini Fiera Spa (31,25%)	100.000	113.846
Ferrara Fiera Congressi S.r.l.	51%	Valorizzazione della produzione industriale, artigianale e agricola e dei servizi della Provincia di Ferrara, diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione e commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali	Holding Ferrara Servizi Srl (22%) Provincia di Ferrara (16%) Cassa di Risparmio di Ferrara (8%) CCIAA Ferrara (3%)	156.000	79.560
Immobiliare Fiera Maserati S.r.l.	100%	Assunzione di qualsiasi lavoro in campo edile, la partecipazione ad appalti e subappalti, di Enti Pubblici e Privati	-----	51.650	3.900.000
Immobiliare Beauty Fairs Ltd	100%	Organizzazione di manifestazioni fieristiche	-----	10.000 RUB	1
ModenaFiere S.r.l.	51%	Valorizzazione della produzione industriale, artigianale e agricola e dei servizi della Provincia di Modena, diffusione della ricerca applicata, finalizzata alla produzione e commercializzazione dei beni e dei servizi oggetto delle iniziative fieristiche e congressuali	Comune di Modena (14,61%) CCIAA di Modena (14,61%) Provincia di Modena (14,61%) PROMO Soc. Cons.a r.l. (5,18%)	1.700.000	639.152
Pharmintech S.r.l. *		Organizzazione di convegni e fiere	IPACK – IMA Spa (49%) Unindustria Bologna (10%)	90.000	124.900

SoGeCos S.p.A.	Organizzazione in Italia e all'estero di manifestazioni fieristiche, convegni, ecc.	-----	120.000	21.382.560
TOTALE CONTROLLATE			27.377.739	
N.B. a giugno 2014 Bologna Fiere ha acquistato il 49% delle azioni da IPACK IMA Spa, per cui la percentuale passa al 90%				

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO ATTUALE
PRESIDENTE	Euro 81.000 oltre a Euro 15.000 a rimborso di contributi previdenziali, assicurativi e sanitari
CONSIGLIERI (11)	Euro 3.000 + 300 gettone di presenza

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Comune, CCIA e Provincia di Bologna, oltre a partecipare all'Ente economico Fiere Internazionali di Bologna da cui deriva la società, hanno direttamente contribuito alla realizzazione del Distretto Fieristico attraverso la società Finanziaria Bologna (cfr. paragrafo della presente relazione relativo alla società in questione). Da ciò deriva la partecipazione attualmente detenuta. Il Consiglio Comunale di Bologna autorizzato, nel 2009, il mantenimento della partecipazione in ragione dell'interesse economico che l'attività della società induce per la città.

Il Gruppo BolognaFiere opera in un mercato concorrenziale e articola le proprie attività su tre principali direttrici:

- 1) Gestione di sedi fieristiche e congressuali (e servizi connessi): L'attività consiste nell'ospitare manifestazioni fieristiche ed altri eventi fieristici e congressuali, mettendo a disposizione gli spazi espositivi attrezzati e le strutture congressuali con il corredo dei servizi correlati alla loro attivazione ed utilizzo ed i supporti tecnici e progettuali specifici;
- 2) Organizzazione di manifestazioni fieristiche: L'attività consiste nell'organizzare e gestire manifestazioni fieristiche curandone l'ideazione, la promozione, la pubblicità, la commercializzazione, la vendita, l'organizzazione e la realizzazione;
- 3) Servizi al mondo fieristico e congressuale: L'attività consiste nell'erogazione di servizi sia connessi alle attività fieristiche e congressuali sia destinati a clienti che operano in attività diverse ed esterne al settore fieristico, come allestimenti, catering e banqueting, editoria e pubblicità, attività su internet.

Nessuna di tali attività è riferibile a funzioni di diretta competenza Comunale.

Non si vede quindi motivazione per il mantenimento della partecipazione, fatte ovviamente salve considerazioni di carattere strategico/politico o sociali che non attengono alle valutazioni della presente relazione tecnica.

Situazione economico/patrimoniale/ finanziaria della società e possibile contenimento dei costi di funzionamento

La situazione economica della società è migliorata nell'esercizio 2013 rispetto all'esercizio precedente, ma la società non ha fornito elementi informativi sui risultati attesi per l'esercizio 2014 né sulle prospettive di sviluppo. In merito occorrerà quindi attendere la presentazione del progetto di bilancio per l'approvazione da parte dell'assemblea.

Non si è in possesso di elementi utili per l'individuazione di possibili razionalizzazioni e contenimento dei costi sia della società capogruppo quanto dell'insieme delle partecipate. Il Consiglio di Amministrazione ha peraltro la tipica e ampia autonomia gestionale riconosciuta dal codice civile all'organo amministrativo delle società per azioni.

Modalità per l'eventuale dismissione della partecipazione e valore.

Si ritiene che la sola modalità correttamente praticabile sia una procedura ad evidenza pubblica (asta) che ovviamente dovrà essere subordinata all'eventuale esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci. Non si hanno elementi per esprimersi sul possibile valore della vendita del pacchetto azionario comunale che dovrebbe essere oggetto di una specifica valutazione del valore

della società, né si può riferirsi, per comparazione, a operazioni analoghe.

BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.

Il Comune detiene lo 0,0054% del pacchetto azionario.

sede legale: Via N. Tommaseo n. 7, 32131, Padova

Tel. 049/8771111 - Fax 049/7399799

E-mail: posta@bancaetica.com

PEC: segreteria@pec.bancaetica.com

Sito internet: www.bancaetica.com

C.F., Registro Imprese e P. IVA n. 01029710280

La società è stata costituita in data 1 giugno 1995 ed il Comune di Bologna ne ha acquisito una quota nel 1997. (*Deliberazione consiliare P.G. N. 80952/97 O.d.G. n. 156 del 30.06.1997*)

In data 28 maggio 2005 l'assemblea straordinaria dei soci ha deliberato la trasformazione della "Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni a responsabilità limitata" in "Banca Popolare Etica - Società cooperativa per azioni".

Con *deliberazione consiliare P.G. n. 257728/2009 del 05.12.2009*, il Comune di Bologna ha autorizzato il mantenimento della partecipazione nella società Banca Popolare Etica s.c.p.a., in adempimento a quanto richiesto dal comma 27, art. 3, L. n. 244/2007.

Durata: 31 dicembre 2100

Oggetto (art. 4 dello statuto):

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di perseguire le finalità di cui al successivo art. 5. Essa può compiere, per conto proprio o di terzi, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti dalle disposizioni di Legge e regolamenti in materia, nonché ogni altra attività ed operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dell'oggetto sociale.

Finalità (art. 5 dello statuto):

La società si ispira ai seguenti principi della Finanza Etica:

- la finanza eticamente orientata è sensibile alle conseguenze non economiche delle azioni economiche;
- il credito, in tutte le sue forme, è un diritto umano;
- l'efficienza e la sobrietà sono componenti della responsabilità etica;
- il profitto ottenuto dal possesso e scambio di denaro deve essere conseguenza di attività orientata al bene comune e deve essere equamente distribuito tra tutti i soggetti che concorrono alla sua realizzazione;
- la massima trasparenza di tutte le operazioni è un requisito fondante di qualunque attività di finanza etica;
- va favorita la partecipazione alle scelte dell'impresa, non solo da parte dei Soci, ma anche dei risparmiatori;
- l'istituzione che accetta i principi della Finanza Etica orienta con tali criteri l'intera sua attività.

Attività affidate dal Comune di Bologna

La società non riceve affidamenti dal Comune di Bologna

Soci	31/12/2013			30/09/2014		
	Cap. Sociale €	%	n. Azioni (v.n. € 52,50)	Cap.Sociale €	%	n. Azioni (v.n. € 52,50)
COMUNE DI BOLOGNA	2.625,00	0,0056	50	2.625,00	0,0054	50
TOTALE	46.601.993,00	100	887.657	48.579.195,00	100,00	925.318

Durante l'anno 2014 vi è stato un aumento di capitale

Dati riassuntivi di bilancio civilistico

	2013	2012	2011
Capitale versato	46.602	42.790	35.096
Riserve	13.391	9.653	1.717
Risultato Esercizio (R.E.)	1.328	1.646	1.490
Patrimonio Netto (P.N.)	61.321	54.088	38.303
Totale utili distribuibili	-	-	-
<i>Dati relativi al Comune di Bologna:</i>			
Valore Quota P.N.	3,5	3,3	2,9
Utile / perdita Comune	0,07	0,1	0,1
Utili/dividendi versati di pertinenza del Comune	-	-	-

Valori espressi in migliaia di euro

Analisi dell'equilibrio economico ed indicatori di produttività

	2013	2012	2011
R.O.E. (utile netto/pn medio)	2,3%	3,6%	4,0%
R.O.A. (utile netto/totale attivo medio)	0,13%	0,18%	0,19%

	2013	2012	2011
Numero medio dipendenti	193	192	183
Margine di intermediazione/dipendenti medi (Euro*1000)	149	171	141
Costo del lavoro per dipendente (Euro*1000)	64	62	61

Società partecipate:

vedi paragrafo successivo

Compensi amministratori

CARICA	MANDATO ATTUALE	
PRESIDENTE	Euro 70.000	Euro 300 gettone di presenza per tutti i componenti
VICEPRESIDENTE	Euro 20.000	
CONSIGLIERI (11)	Euro 8.000 per 4 consiglieri componenti comitato esecutivo Euro 5.000 per 7 consiglieri	

Analisi di coerenza con le finalità dell'ente e di conformità normativa. Contesto attualizzato.

Il Comune di Bologna, come la quasi totalità degli enti locali italiani, ha contribuito alla costituzione della società cooperativa in ragione delle finalità etiche che la medesima si proponeva. Dopo la trasformazione in banca e società cooperativa per azioni detiene nella medesima una partecipazione corrispondente all'originario contributo in denaro rappresentata da 50 azioni, pari allo 0,0056% del capitale sociale e corrispondenti a nominali 2.600 euro circa

La Banca Popolare, costituita in forma di società cooperativa per azioni, opera a livello nazionale, nel rispetto dei principi della finanza etica, con finalità di cooperazione e solidarietà. Banca Popolare Etica è Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare Etica insieme a Etica Sgr, società che gestisce Fondi di Investimento Etici di cui detiene il 46,47% del capitale. Fanno inoltre parte del Gruppo civilistico La Costigliola s.r.l. Società Agricola in liquidazione di cui banca Popolare Etica scpa detiene il 100%. La società redige pertanto il bilancio consolidato che evidenzia i risultati a livello di gruppo. La società redige inoltre annualmente un bilancio sociale.

Evidentemente non esistono motivazioni funzionali o strumentali per il mantenimento della partecipazione. I competenti uffici del Comune stanno attivando contatti con la società per valutare le modalità.

Il Direttore del Settore
Partecipazioni Societarie
Dr.ssa Sonia Bellini

